



COMUNE DI NAPOLI

**QUESTION TIME**

**SEDUTA DEL 09 OTTOBRE 2020**

## Indice Analitico Progressivo

INIZIO QUESTION TIME: ORE 09:14.....	3
QUESTION TIME N. 1: "DEGRADO DEI CIMITERI CITTADINI". .....	3
QUESTION TIME N. 2: "ABBATTIMENTO RUDERE PIAZZA SAN GIORGIO A PIANURA". .....	09
QUESTION TIME NUMERO 3: "INTITOLAZIONE DELLA STRADA DI VIA MARANO PIANURA, AL PROFESSOR GIULIO ANDREOLI". .....	14
FINE QUESTION TIME: ORE 10:09. ....	17
INIZIO CONSIGLIO COMUNALE: ORE 10:10. ....	19
INTERVENTI PER ARTICOLO 37. ....	21
DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 290 DEL 6 AGOSTO 2020 DI PROPOSTA AL CONSIGLIO AVENTE AD OGGETTO: "APPROVAZIONE DEI BILANCI DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014, 31 DICEMBRE 2015, 31 DICEMBRE 2016, 31 DICEMBRE 2017 E 31 DICEMBRE 2018 DELL'ABC ACQUA BENE COMUNE NAPOLI AZIENDA SPECIALE, IN OTTEMPERANZA ALLE PREVISIONI NORMATIVE DI CUI AL COMBINATO DISPOSTO DEL COMMA 6 E DEL COMMA 8, LETTERA C), dell'ARTICOLO 114 DEL DECRETO LEGISLATIVO DEL 18 AGOSTO 2000, NUMERO 267". .....	54
DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 270 DEL 3 AGOSTO 2020, DI PROPOSTA AL CONSIGLIO AVENTE AD OGGETTO: "APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ". .....	92
FINE SEDUTA: ORE 16:04. ....	123

**INIZIO QUESTION TIME: ORE 09:14.**

**QUESTION TIME N. 1: "DEGRADO DEI CIMITERI CITTADINI".**

**2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE**

Buongiorno a tutti. Buongiorno ai Consiglieri presenti, al Vice Sindaco Enrico Panini. Allora partiamo subito con i question time. Il question time numero 1, oggetto: **"Degrado dei cimiteri cittadini"**. L'Interrogante è il Consigliere Moretto e il Relatore è l'Assessore Panini. Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Grazie Presidente. Io ho presentato un anno fa, più di un anno fa quest'interrogazione al question time, per affrontare la problematica dei cimiteri, una problematica che purtroppo anche a distanza di più di un anno da questo mio question time, abbiamo purtroppo dovuto registrare che le cose non sono affatto cambiate. È doveroso fare una premessa di questo question time, una breve storia del culto dei defunti nella nostra città. Un culto che è una tradizione ed è una storia che ha sancito quale sia il comportamento dei Napoletani nei confronti dei propri defunti, la storica livella di Antonio De Curtis, che fa capire che cosa significa il trapasso alla nuova vita, quella storia di Partenope, che è la nostra città, come ben sanno principalmente i Napoletani, che la nostra bella Napoli è costruita sulla tomba di Partenope, perciò prende il nome di città partenopea, quindi ha un significato enorme il culto dei defunti nella nostra città, tant'è che anche le Amministrazioni precedenti hanno dato molta attenzione. Nel novembre del 2001 ci fu la disciplina di armonizzazione delle attività funerarie, poi c'è stato il Regolamento di Polizia Mortuaria e dei Servizi Funebri e Cimiteriali, approvato con Delibera del Consiglio Comunale numero 11 del 21 febbraio del 2006, e successiva sostituzione dell'Articolo 10, con deliberazione sempre del Consiglio Comunale, del 16 luglio del 2015, che sancì con questo Articolo 11, con la modifica dell'Articolo 11, i provvedimenti illustrativi di una riforma e delle attività cimiteriali. Ciò nonostante purtroppo noi ci troviamo di fronte ad un continuo degrado, in particolare quello di Poggioreale: mancanza di manutenzione ordinaria e straordinaria, che costringono a più riprese, anche per piccole situazioni atmosferiche, a chiudere i cancelli dei cimiteri ed impediscono che i cittadini possano entrare per far visita ai propri defunti. Che cosa è stato fatto nelle precedenti Amministrazioni? Io lo illustro ampiamente in questo question time, ma cercherò di essere breve. Con l'Assessore Paride Caputi,

allora io ero Commissario nella Commissione che comprendeva anche la riforma dello Statuto Cimiteriale. Nel 2006, ne abbiamo messo mano e siamo riusciti a fare un discreto lavoro, che è rimasto nella storia, negli archivi del Comune di Napoli, ma che si è anche diffuso addirittura in Europa e nel mondo, il lavoro che noi abbiamo portato a termine, infatti nella ricostruzione del Giardino della Memoria, un percorso di visita al recinto degli uomini illustri, nel cimitero monumentale di Poggioreale, dove si narra la storia e l'arte di quel museo a cielo aperto. Una guida monumentale, edito in 25 mila copie e distribuito gratuitamente. Percorremmo la conoscenza del grande patrimonio culturale e di memoria, dei cimiteri storici di Napoli, che oggi sono inclusi nella guida ai cimiteri storici d'Europa, realizzata dall'ANSCE, in 4 lingue e diffuso a livello internazionale come ricordavo. Nonostante ciò e benché siano state approvate dall'attuale Amministrazione altre e numerose delibere di Giunta Comunale in materia di riqualificazione, ampliamento e gestione dei cimiteri cittadini, essi inspiegabilmente vertono in uno stato di grave degrado: abbandono per mancanza di una manutenzione ordinaria e straordinaria, sia strutturale, che del verde. Ho sottoposto questo degrado a più riprese, con interrogazioni, di questo stato d'incuria dei numerosi cimiteri cittadini, con un'attenta perlustrazione delle condizioni e delle criticità, invitando l'Amministrazione in questi 10 anni di gestione, con suggerimenti e proposte ad attuare una programmazione oculata, di interventi in materia di riqualificazione, gestione adeguata e recupero storico e culturale. Il Giardino della Memoria, il recinto degli uomini illustri, il cimitero monumentale di Poggioreale, i numerosi cimiteri cittadini, in particolare quello di Poggioreale, con riferimento al culto dei morti, sia particolarmente vivo e percepito dai Napoletani. Ma al di là di ogni altra considerazione, in merito la realtà è che i nostri concittadini vengono ostacolati e privati spesso, con la chiusura dei cimiteri cittadini ad ogni allerta meteo della Protezione Civile e del loro sacrosanto diritto, della fruizione della proprietà privata e della visita ai propri defunti. Da tempo si sta manifestando una situazione di non rispetto dei luoghi sacri, del culto della memoria dei defunti, molti loculi e tombe si presentano in stato di abbandono e d'incuria, un colpo d'occhio non certo decoroso per il riguardo dovuto ai defunti, anche molte cappelle private versano in condizioni precarie di manutenzione, e inoltre numerose sepolture a terra, nei viali interni, sono caratterizzati dalla presenza di erbacce alte, piante, cespugli e piccole alberature in stato di abbandono. Queste in alcuni casi costituiscono ostacolo nel passaggio tra le varie tombe e gli spazi circostanti. Rifiuti di ogni genere, anche nel Quadrato degli Uomini Illustri, evidentemente lo stato di abbandono e degrado è legato all'insofferenza del dovere di regolamentazione delle manutenzioni, occorre pertanto rielaborare e predisporre un nuovo Piano Regolatore Cimiteriale, che tenga conto delle mutate e

aggravate condizioni che si sono venute a creare nel tempo nei cimiteri cittadini, con programmazione di interventi immediati, in ambito di manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti sepolcrali, delle operazioni di taglio dell'erba e di cura delle piante, dei cespugli e delle piccole alberature, che sono in stato di abbandono. Delle condizioni e dei miglioramenti di accesso ai luoghi sepolcrali, ad una più attenta regolamentazione del notevole flusso di veicoli, scooter e autovetture, che quotidianamente avviene e che sostano anche in modo selvaggio nelle aree interne, ostacolando non poco il passaggio dei visitatori, in particolar modo dei disabili e di persone anziane. Nello specifico consentire l'accesso solo a soggetti in possesso di particolari requisiti e permessi, nel rispetto delle norme igienico sanitarie e del recupero storico, architettonico, culturale ed ogni altro intervento atto a ridare decoro e dignità ai cimiteri cittadini. Come ho sottolineato in premessa Assessore, noi abbiamo nel nostro patrimonio, forse non si dà attenzione, ma i cimiteri cittadini e come ricordavo, poi se Lei non è in possesso di questi libri che furono editi durante la gestione della Jervolino e che riportano anche il mio modesto contributo all'interno di questi libri, della storia, non soltanto il cimitero di Poggioreale, le 99 fosse, che sarebbe il cimitero dei colerici, che narra un po' la storia e le traversie della nostra città. E sono come ho ricordato in un itinerario turistico, perché effettivamente come esiste in Francia e in Inghilterra, i cimiteri sono aperti, sono dei giardini che narrano la storia dei nostri uomini e delle nostre donne illustri, napoletani in particolare, o che hanno vissuto nella nostra città e quindi hanno poi lasciato le spoglie nella nostra città, un qualche cosa che all'epoca noi abbiamo aperto alla città. Ci sono delle bellissime storie che sono raccontate anche in questi due - tre libri, in particolare quello del Giardino della Memoria, che sarebbe il cimitero monumentale di Poggioreale, che oggi purtroppo è in netto degrado, quasi decrepito: tombe aperte, alberi divelti sulle cappelle. Quindi immagino che quest'Amministrazione un po' si sia distratta da questo enorme patrimonio che ha la nostra città, sarebbe opportuno ed io a più riprese, e continuo anche nelle mie interrogazioni, nei question time che ho fatto, questo risale a più di un anno fa, però purtroppo nulla è cambiato da un anno a questa parte, anzi nel leggere quotidianamente i giornali, ogni qualvolta si continua a chiudere i cancelli dei cimiteri, ogni qualvolta ci sia un'allerta meteo. E poi anche il fatto della gestione, come ho ricordato: motociclette ed auto, che percorrono i viali, addirittura ho visto qualche fotografia sul giornale, sul Mattino, una moto che addirittura era parcheggiata all'interno di una cappella gentilizia. Credo che sia venuto il momento di mettere mano e di rivalutare questo enorme tesoro che fa parte della nostra cultura, della nostra città, come ho ricordato in premessa, come nasce Partenope, com'è scritto anche nei libri di storia e non ultima, la più significativa, quella di Antonio De Curtis, in

arte Totò, la livella.

**2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE**

Grazie Consigliere Moretto. Prego Assessore Panini, a Lei la parola.

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

Allora dobbiamo fare 3 considerazioni: la prima Consigliere, è che io La ringrazio per quest'interrogazione, e La ringrazio anche per lo spazio culturale che come dire, Lei ha riservato alle sue considerazioni, posso rassicurarla, che il tema cimiteri è fra le deleghe a me attribuite, quella che considero più cara, non solo per ciò che rappresenta rispetto agli affetti delle donne e degli uomini, rispetto ai cari e alle loro famiglie, agli amici che purtroppo non ci sono più, ma anche per la storia che è densa dei cimiteri napoletani, densi di arte, di cultura e di opere di assoluto rilievo, e tutto ciò che negli anni e nei soli, ha determinato il rapporto fra la vita e la morte, il rapporto fra catene e radici che si spezzano, è fatto assolutamente rilevante, e quindi io La ringrazio, La ringrazio in modo particolare, non sto in ciò, come si dice in gergo, lasciandole il pelo, non ne avrei motivo, Le confermo un elemento importante. La seconda questione, darò lettura rispetto alla sua interrogazione, che Lei come giustamente ricorda, data ormai un anno fa, di una nota che ho ricevuto dai Dirigenti, perché come Lei sa, ogni interrogazione è istruita dai Servizi competenti, a quella nota mi permetterò di aggiungere una qualche breve considerazione personale. Vado come seconda questione intanto a dare lettura a Lei e ai Consiglieri, a chi ci segue nei lavori, della nota predisposta. In riferimento alla nota richiamata in oggetto, si rappresenta quanto di seguito riportato: la circostanza di ricovero, precauzionalmente la chiusura dei cimiteri cittadini, in coincidenza di allerte meteo diramate dalla Protezione Civile, discende dalla necessità di scongiurare ogni rischio per l'incolumità di frequentatori ed operatori delle aree cimiteriali, ben evidenziato e successivamente ribadito dal competente Servizio Verde della città, sulla scorta dell'estrema vulnerabilità e senescenza, rilevata sul patrimonio vegetale ivi esistente. Per inciso, si evidenzia che con una pregressa nota del maggio 2019, è stata rimarcata dal Servizio Verde, tale criticità, proponendo a tal fine anche una possibile soluzione, ovvero l'estensione di una linea di attività con la Società Napoli Servizi, in virtù di somme di quest'area, resesi disponibili nel rapporto contrattuale in essere. Relativamente alle problematiche di carattere manutentivo, che investono i cimiteri centrali e periferici, occorre preliminarmente specificare che l'obbligo di preservare e garantire il decoro di cappelle, loculi e altri manufatti privati, è a carico dei medesimi, ovvero dei concessionari. La competenza in capo allo scrivente è relativa ai manufatti cimiteriali pubblici, ma le cui risorse assegnate, vedono per i noti problemi

economici che affliggono le casse dell'Ente, un progressivo minor impegno finanziario, tale da non consentire una programmazione di interventi, e tal volta limitarsi con difficoltà a fronteggiare le sole e improvvise emergenze. A riguardo si rappresenta che dei 50 milioni di Euro previsti per la manutenzione straordinaria delle aree cimiteriali, con la Delibera di Giunta Comunale del 2005, a costi 2005, risultano finanziati ed eseguiti i soli primi due lotti, da 1 milione di Euro ciascuno, per i primi due anni, successivamente dal 2007 in poi, non sono stati più finanziati ulteriori lotti ed interventi. Inoltre si evidenzia l'assenza di risorse finanziarie, anche per la manutenzione ordinaria, la quale anziché aumentare, per sopperire la mancata assegnazione dei citati fondi, nel triennio 2016/2018, vede assegnati 500 mila Euro per anno, il cui importo è stato dimezzato nei Bilanci dal 2019 al 2021. Si precisa altresì che alcuna competenza in relazione al verde orizzontale e verticale, riconducibile alla scrivente area, essendo invece in capo al Servizio Verde della città, per i cimiteri centrali e delle Municipalità, per il verde orizzontale dei cimiteri periferici. Nel senso di superare invece la problematica del decespugliamento dei campi (non chiaro), dal 1 gennaio 2019 sono stati affidati circa 10 mila metri quadri, del cimitero centrale della Pietà, alla Napoli Servizi S.p.A. e il Servizio Gestione Cimiteri Cittadini, nella predisposizione degli atti e della nuova gara dell'esternalizzazione dei Servizi Cimiteriali, ha inserito la gestione dei campi (non chiaro), dalle prestazioni che l'operatore aggiudicatario del relativo lotto, deve rendere, superare e limitare la penuria dei giardinieri, dedicati a tale attività. L'opportunità di procedere ad una maggiore regolamentazione dell'afflusso di automezzi da parte dei visitatori è senz'altro condivisibile e a riguardo si consideri la necessità di un ulteriore supporto di Polizia Locale, in ragione dello sparuto numero di personale incardinato, che con difficoltà riesce ad esercitare il controllo sulle operazioni di Polizia Mortuaria. Fino a qui è la risposta del nostro Responsabile dell'Area, l'Ingegnere Arnaldo Stella. Per quanto mi riguarda ho la necessità da ultimo, proprio per l'importanza del tema, Consigliere Moretto, che Lei ha sollevato, di richiamare alcuni dati. C'è una penuria di personale, con la stabilizzazione dei Lavoratori Socialmente Utili, svolta nell'anno 2019, noi abbiamo per quanto riguarda i cimiteri, assegnato 40 Lavoratori Socialmente utili, che sono fra le assegnazioni, la dote più significativa di quelle assegnazioni, proprio per costruire, certo non in misura sufficiente rispetto al fabbisogno, ma comunque per segnare una centralità dei cimiteri e fornire risorse più adeguate, rispetto ad altri settori che dal processo di stabilizzazione Dei Lavoratori Socialmente Utili, non hanno ricevuto analoghe attenzioni. Noi devo dirle che abbiamo sui cimiteri, oltre a quanto ha scritto il nostro Dirigente, ovvero un tema che riguarda le aree verdi sulle quali Napoli Servizi e la Cooperativa 25 Giugno, stanno intervenendo esattamente in queste

ore e già Secondigliano ed altri cimiteri, risentono dell'intervento che è stato compiuto, abbiamo un problema di manutenzione ordinaria, sul quale stiamo producendo esattamente in queste settimane, un sopralluogo per intervenire, non posso però, senza per questo, come dire, sottrarre da responsabilità chi sta parlando, richiamare l'attenzione anche sull'incuria, molto spesso frutto delle singole iniziative private, perché se è vero che questa città è contrassegnata nella storia e nei secoli, da un particolare culto dei morti, vorrei dire Consigliere, senza offendere nessuno nel modo più assoluto, molto spesso vedo la cura dei propri morti, Le faccio un esempio: 7 tonnellate di guaine e di rifiuti edili sono stati rimossi da ASIA nell'anno 2019, nel cimitero di Poggioreale, e cioè significa lavori per i quali poi i resti sono stati rapidamente abbandonati, quindi come dire, abbiamo bisogno su questo di una grande attenzione nostra e di una grande attenzione, anche ovviamente dei tanti che hanno, dei loro cari, ospitati nei nostri cimiteri cittadini, uno dei quali vorrei ricordare, Poggioreale è il più grande cimitero d'Europa, con oltre 490 mila metri quadri, suddivisi in più aree. Sulle allerte un'unica considerazione, noi chiudiamo i cimiteri quando siamo in presenza di un'allerta arancione e com'è noto l'allerta arancione prevede la chiusura dei parchi, delle scuole e di buona parte della città, ci preoccupa ovviamente lo stato di salute delle nostre alberature, che è stato visionato e controllato, ma che vede diciamo alberi con un'anzianità molto consistente, tale da farci temere in caso di vento forte, per la loro tenuta. Solo recentemente, allerta gialla, abbiamo chiuso i cimiteri, perché non era completato il controllo sulla situazione delle alberature, in conseguenza della penultima allerta meteo, in questo caso di carattere arancione e pertanto in modo prudenziale, abbiamo ritenuto fosse utile in presenza comunque dell'annuncio di venti, se pur allerta gialla, mettere in sicurezza gli operatori e mettere in sicurezza i cittadini. La ringrazio per l'attenzione.

**2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE**

Grazie Assessore Panini. Prego Consigliere Moretto, a Lei la parola per una breve replica.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Molto brevemente Assessore, per non togliere spazio alle altre interrogazioni, però due cose voglio ricordarle. Allora quest'Amministrazione ha provveduto anche con una delibera, a percepire il condominio, cioè anche i morti per quest'Amministrazione, devono pagare il condominio. A fronte di questa nuova tariffa che quest'Amministrazione ha messo, non ha dato nessun servizio, anzi i pochi servizi che prima c'erano, sono stati eliminati: non si spazza più e non c'è nessuna sorveglianza. Quello che Lei diceva tra l'altro, se si trovano tonnellate di rifiuti all'interno del cimitero, per le aziende, quelli che fanno i lavori o quello che sia, è responsabilità di



quest'Amministrazione, che consente chi fa i lavori, faccia il porco comodo suo, poi lascia tutto lì e va via. Questa è una gravissima inadempienza di chi deve sorvegliare quelle aree che sono aree demaniali, come anche il rapporto con la Curia, nell'ambito ecco di una gestione cosiddetta condominiale, voluta da quest'Amministrazione e che purtroppo non funziona. Ci sono tante di quelle cose che si potrebbero fare, ne dico una che abbiamo fatto nel 2006, una collaborazione per il cimitero dei colerici, con un'associazione di volontariato, che la tenevano pulita, facevano la manutenzione e durante la domenica o in occasione di festività e quant'altro, apriva questo cimitero al pubblico, anche quello fu un esperimento che abbiamo portato a termine, ci sono delle cose che a costo zero si potrebbero fare. Io Le ripeto, sono particolarmente vicino a questa problematica, anche perché è stato il mio primo lavoro, appena diplomato, io ho lavorato per 6 mesi, a fare appunto, si chiamano le pandette, cioè io ho fatto tutta la struttura cimiteriale, quindi conosco tutti i viali, tutte le strutture che ci sono, infatti collaborai con Paride Caputi, al Giardino della Memoria, per ricostruire quel tesoro che noi abbiamo, anche la provenienza di alcune salme, di cui non si conosceva nemmeno l'identità di alcuni personaggi storici. Questo è un patrimonio inestimabile, che veramente fa piangere il cuore, vederlo così abbandonato, e purtroppo l'altro giorno abbiamo visto una cosa veramente incresciosa, cadaveri, resti di persone, lì con i cani che poi ci sguazzavano sopra, quindi è una cosa veramente indecorosa, che non vorrei mai più vedere, ma credo non soltanto io, ma tutta la città, non vorrebbe mai vedere quelle fotografie sulla stampa cittadina. Con un po' più di attenzione, molte cose le potremmo tranquillamente risolvere.

**2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE**

Grazie Consigliere. Passiamo al question time numero 2.

**QUESTION TIME N. 2: "ABBATTIMENTO RUDERE PIAZZA SAN GIORGIO A PIANURA".**

**2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE**

L'Interrogante è il Consigliere Nonno, e il Relatore è l'Assessore Clemente. Prego Consigliere Nonno.

**CONSIGLIERE NONNO MARCO**

Quest'opera di demolizione di un rudere del Comune di Napoli, è stata approvata in Consiglio Comunale, circa un anno fa, dopo che il sottoscritto presentò un ordine del giorno, avendo constatato

che quest'immobile, era un immobile espropriato ai sensi della 219, occupato per anni senza titolo da varie persone, sia extracomunitari che italiani, siccome l'immobile costituiva ormai un enorme pericolo per la pubblica incolumità, l'anno scorso, in Consiglio Comunale, in sede di approvazione del Bilancio, presentai un ordine del giorno, che impegnava il Comune di Napoli, a stanziare la somma necessaria, che se non sbaglio, doveva essere di 400 mila Euro. In un anno sono state fatte tutte le relazioni tecniche, la Protezione Civile e il Servizio Patrimonio, hanno constatato quanto io affermavo all'interno dell'ordine del giorno, i soldi sono stati stanziati, vorrei sapere ad oggi che tempi abbiamo per abbattere questo rudere e procedere con la riqualificazione della piazza, che ricordo a me stesso, è una piazza storica nel quartiere di Pianura, Piazza San Giorgio, e l'immobile è situato immediatamente alle spalle della storica chiesa di San Giorgio Martire, nel centro storico di Pianura. Quest'abbattimento consentirebbe al quartiere di valorizzare un'area che ha le radici, in cui sono riposte le radici, dove c'è il monumento al Milite Ignoto, dove c'è la famosa targa che è stata allocata 40 anni fa, dopo le Quattro Giornate, che ricorda su tutte le due facce, varie epoche della storia d'Italia. È una parte storica del mio quartiere, che attende risposte concrete, visto che ormai i soldi sono stati stanziati, e che le relazioni tecniche sono state fatte, sia dalla Protezione Civile, che dal Servizio Patrimonio. Spero che l'Assessore mi sappia dare dei tempi certi per l'abbattimento, così la Municipalità inizierà ad attivarsi per la successiva riqualificazione, anche perché da qui a poco voteremo il Bilancio e sicuramente ci sarà bisogno di stanziare altri fondi per la riqualificazione della piazza. Grazie Assessore.

**2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE**

Grazie Consigliere. Assessore Clemente, a Lei la parola.

**ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA**

Grazie al Vice Presidente Guangi, per avermi dato la parola, grazie a Lei, Consigliere Nonno, per aver voluto che relazionassimo nella nostra Aula del Consiglio Comunale, circa questo procedimento, che con Delibera di Consiglio Metropolitan, la 184 del 27 ottobre del 2018, proprio come Lei indicava, sono state approvate le linee d'indirizzo per la predisposizione del piano strategico triennale della Città Metropolitana, e in quell'occasione abbiamo voluto fortemente che ci fosse una risposta a un tema molto sentito dalla Comunità e dagli abitanti di Pianura e da chi vive in quel luogo, perché quel rudere era oggetto di uno stato di degrado e anche di sicurezza, per la stessa vivibilità del quartiere. Con Delibera di Giunta di maggio del 2019, la 194, abbiamo approvato il piano operativo della Città Metropolitana, con le schede di progetto allegate nell'investimento, che abbiamo candidato proprio nel piano

strategico, e abbiamo ottenuto l'approvazione della demolizione della parte del fabbricato di proprietà comunale, alla quale Lei si riferisce, ubicata in modo specifico nel civico 10, di Via Luigi Santa Maria a Pianura, per un importo previsto di 423 mila Euro. La sua ricostruzione quindi all'Aula, è perfettamente federe e corrisponde anche all'iter amministrativo che insieme abbiamo messo in campo. Con la Delibera di Giunta del Comune di Napoli, la numero 460 dell'8 ottobre 2019, abbiamo approvato in linea tecnica, il progetto di fattibilità tecnico ed economico dell'intervento, che ha previsto l'affidamento delle attività di progettazione esecutiva, coordinamento, di progettazione, di situazioni di verifiche e collaudi, ad un professionista esterno, che è stato individuato quindi con una procedura ad evidenza pubblica. L'intervento risulta inserito nell'accordo di programma siglato tra il Comune di Napoli e la Città Metropolitana, nella prima convenzione attuativa, che è stata sottoscritta a gennaio del 2020, e sia nella seconda convenzione attuativa, che è stata sottoscritta il 4 febbraio del 2020. Queste due convenzioni sono state tecnicamente e lo voglio spiegare a chi ci ascolta e che non ha gli strumenti di diritto amministrativo e di gestione pubblica, sono il trasferimento fisico delle risorse, dalla Città Metropolitana al Comune di Napoli, e quindi alle ditte, perché in questo caso, abbiamo voluto monitorare, che non ci fossero dei lavori che poi partono e poi magari le ditte non vengono onorate nei lavori che hanno realizzato, perché non c'è il trasferimento nelle casse dell'Amministrazione, proprio di quelle risorse. Firmate queste convenzioni quindi, l'ultima il 4 febbraio del 2020, e la prima invece è del 30 gennaio, abbiamo potuto avviare i lavori, abbiamo potuto e abbiamo realizzato un ampio intervento di rigenerazione da parte del centro storico di Pianura, che è stato anche approvato a livello di studi di fattibilità tecnica ed economica, con Delibera numero 245 del 21 luglio del 2020, e quindi dello scorso mese, il 7 luglio, nell'ambito del quale sono state effettuate valutazioni in ordine alla compatibilità urbanistica ed edilizia, oltre che materia di tutela ambientale, paesaggistica, storica ed archeologica dell'intervento. Ciò vuol dire che prima di procedere con quest'abbattimento del rudere, si è creata una delibera quadro di contesto, secondo le regole dell'Urbanistica, secondo le regole della Paesaggistica, secondo le regole di tutti quegli step che spesso siamo anche soliti dire quella burocrazia, siamo conformi? Perché l'abbattimento prevede poi quello che anche Lei ha individuato, l'idea di dotare il quartiere di una parte importante di rigenerazione e quindi di un qualcosa che sia fruibile dalla cittadinanza e questo quindi è stato fatto nel mese di luglio di quest'estate. Attualmente a seguito di questa delibera, il Dirigente ha firmato la determina attuativa e la determina vuol dire l'impegno di spesa economica, ed è la determina numero 14 del 28 luglio 2020, che è stata realizzata dalla competente direzione della Nona Municipalità, che ha stabilito di omettere il livello di progettazione definitiva,

così come consentito dall'Articolo 43, Comma 4, del Decreto Legislativo numero 50 del 2016, per avviare rapidamente i lavori di messa in sicurezza definitiva dell'edificio, procedendo direttamente alla fase della progettazione esecutiva, e affidando quindi al professionista esterno, l'avvio dei lavori. A tal fine nella medesima determina, la numero 14, del luglio 2020, è stata anche approvata una rimodulazione del quadro economico dell'intervento. La previsione sui tempi, perché è questo quello che monitoreremo ed è questo quello che ci vedrà impegnati nelle prossime settimane e nelle prossime ore. Abbiamo una stima di crono programma che prevede il completamento dell'opera il 31 dicembre del 2021. Ho voluto in seguito a questo question time, convocare però il Dirigente che ha seguito il piano strategico, e gli ho chiesto di lavorare con un'anticipazione, rispetto a questo crono programma, e per la prossima settimana, abbiamo organizzato per lunedì, non questo, ma della settimana prossima, anche con la Municipalità, e voglio invitare il Consigliere Marco Nonno a partecipare, una riunione operativa che vuole e spero portare a casa il risultato di anticipare questa fine dei lavori, che sulla carta è prevista per dicembre del 2021, ad una fine dei lavori che possa invece essere vissuto dalla nostra cittadinanza, per l'aprile o per l'estate del 2021. Spero di poter tornare in Aula a relazionare su questi lavori e di farlo poi nelle forme di comunicazione pubblica, anche insieme al Consigliere Nonno, dando poi degli aggiornamenti anche ora in fase finalmente di cantiere, perché non soltanto vogliamo andare sul cantiere a vedere i lavori, ma vogliamo aiutare anche i nostri Dirigenti, e in questo caso la ditta, a lavorare in modo veloce. La ditta lavorerà in modo veloce, perché i soldi sono già in cassa dell'Amministrazione Comunale, e quindi fatti i primi tranches di lavori, i cosiddetti SAL, lo stato di avanzamento dei lavori, vedrà anche il trasferimento immediato delle risorse, agli operai che hanno lavorato e quindi anche al Responsabile della ditta che serenamente, potrà organizzare i lavori secondo un crono programma che mi auguro sia efficace e veloce, e possa insieme nel finire anche di questo mandato, farci andare lì sul terreno e dimostrare alla cittadinanza che prima c'era un rudere, adesso invece c'è una pagina di buona politica e di buona Amministrazione insieme. Grazie.

**2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE**

Grazie Assessore. Prego Consigliere Nonno.

**CONSIGLIERE NONNO MARCO**

Sono contento di come la procedura stia andando avanti. Sono contento del fatto che i soldi sono stati ormai svincolati dalla Città Metropolitana, non ho nulla da eccepire, se non sulla fase del rallentamento dovuto all'affidamento della progettazione. Io resto sempre convinto che queste fasi dovrebbero essere fatte dagli Ingegneri e dai Tecnici del Comune di Napoli, se non

addirittura dalle Municipalità, che ci consentirebbero non solo di risparmiare e quindi sul quadro economico totale, di avere la possibilità di procedere in maniera più spedita, ma purtroppo ormai ci siamo talmente tanto abituati alle Normative sia Europee, che dell'Amministrazione Comunale, che a volte non ci rendiamo conto che potremmo fare meglio. Anche perché io Le ripeto, io noi abbiamo tantissimi tecnici che possono in maniera molto più spedita, se opportunamente incentivati, procedere a quelle che sono le fasi di progettazione. Analogamente a quanto sta succedendo con il Parco Falcone e Borsellino, io trovo irrealistico che si debba procedere ad una gara d'appalto per affidare la progettazione e poi successivamente la gara d'appalto per la realizzazione dei lavori. Per me è inaudito, però ovviamente ritornando a noi e per essere pragmatici, io vorrei che quest'opera venisse portata a termine nel corso di questa Legislatura, per un motivo, anche per vezzo personale, avendola fortemente voluta ed essendo l'ultima Consiliatura che io farò in questo Consiglio Comunale, perché come Lei ben sa sono stato eletto in Consiglio Regionale, quindi non mi ricandiderò, sarebbe per me, ma soprattutto penso anche per il Sindaco e per la Giunta, che ha collaborato a portare a termine quest'opera, un motivo di vanto, e se no, non dobbiamo vergognarci, anche per motivo elettorale, di spenderlo in campagna elettorale, perché gli elettori devono giudicare le proprie Amministrazioni, in base ai fatti concreti che portano sui territori, altrimenti finisce la politica, finisce l'Amministrazione del territorio e finisce la gestione della Cosa Pubblica. Quindi io invito l'Assessore, ovviamente sarò presente in Municipalità, per ribadire quelli che sono stati gli step e l'impegno sia dell'Amministrazione, ma me lo consentirà l'Assessore, anche del sottoscritto, e invito l'Amministrazione ripeto, ad accelerare al massimo i tempi, cercando di essere da sprono, lo faccio tutti i giorni, lo farà sicuramente anche Lei, e lo farà anche il Sindaco, anche nei confronti dei tecnici e di cercare di porre l'attenzione soprattutto su queste cose, che comunque sono dei risultati concreti che indipendentemente dal colore politico di chi amministra e di chi fa l'Opposizione, servono a far guadagnare fiducia nella Pubblica Amministrazione da parte dei cittadini, ed è il compito che noi tutti Amministratori dobbiamo avere, il compito principale è quello di restituire la fiducia nella Pubblica Amministrazione da parte degli elettori. Io La ringrazio, spero di essere informato per tempo, quando ci sarà l'incontro in Municipalità, ma sicuramente il Presidente della Municipalità, non mancherà modo di farmelo sapere e il nostro contributo, sono sicuro che continuerà ad essere pragmatico e fattivo, nell'interesse della città. Grazie Assessore.

**2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE**

Grazie Consigliere Nonno. Passiamo al question time numero 3.

### **QUESTION TIME NUMERO 3: "INTITOLAZIONE DELLA STRADA DI VIA MARANO PIANURA, AL PROFESSOR GIULIO ANDREOLI".**

#### **2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE**

L'Interrogante è il Consigliere Nonno, e il Relatore è l'Assessore Clemente. Prego Consigliere Nonno.

#### **CONSIGLIERE NONNO MARCO**

Assessore. Questo ormai è un question time, che io in maniera ciclica sto presentando, perché è un question time particolarmente sentito dagli abitanti nel mio quartiere, riguarda la storia del mio quartiere, riguarda la storia di una parte di Pianura. Io un anno fa in Consiglio, sempre durante la notte, durante l'approvazione del Bilancio, feci approvare quest'ordine del giorno, relativo al cambio di nome di una strada che attualmente porta un nome completamente anonimo, e cioè Via Pianura Marano, che fino ad un certo punto si chiama Via Pianura Marano, poi quando entra nel Comune di Marano, diventa Via Marano Pianura, e feci approvare quest'ordine del giorno, per intitolare quella strada al Professore Giulio Andreoli, che era un Professore di Pianura, che è nato su quella strada e i Pianuresi conoscono quella strada, con il nome della salita del Colonnello, perché questo Fisico a cui è intestata l'Aula Magna dell'Università di Caserta, ma era intestata anche la Biblioteca del Rione Luzzatti, che poi il Comune ha cambiato nome e ha intestato al Professor Collina, questo Professore Universitario di Fisica, era stato Ufficiale dell'Aeronautica, e nel dopoguerra, pur avendo aderito al Partito Comunista Italiano, venne processato, perché qualcuno lo aveva accusato di collaborazionismo con il passato regime, accusa infondata, che lo vide completamente assolto. Questo lo dico, non perché, per quanto mi riguarda, fosse una conditio sine qua non per intestargli una strada, perché le strade vanno intitolate per meriti acquisiti sul campo, nell'amministrazione della Cosa Pubblica, e non in base alle convinzioni politiche, però siccome ci fu qualche Collega della Maggioranza, che non conoscendo la storia del Professor Giulio Andreoli, avendo chissà dove, soltanto perché sentito che era stato Colonnello dell'Aeronautica, ma ricordo a me stesso, anche a Lei che è molto più giovane di me, che negli anni di guerra, bastava avere un titolo di scuola superiore, per diventare Ufficiale, quando scoppiava la guerra, chi era diplomato o chi aveva una laurea, diventava ob torto collo, Ufficiale, perché servivo la gestione dell'esercito e delle truppe, soprattutto da parte di persone che avessero un grado di cultura, che gli consentisse di capire quello che leggevano e quello che gestivano, e quindi questo Professore Universitario, si trovò ob torto collo, a fare il Colonnello dell'Aeronautica, e non perché avesse delle convinzioni di aderenza al regime. Solo questa situazione, svegliò l'animo dei

conservatori della memoria, che in maniera strumentale, si sono rielaborati. Allora ricapitolando Assessore, questa persona è stata iscritta per 40 anni al Partito Comunista Italiano, era un Professore di Fisica, a cui l'Università di Caserta, gli ha intestato un'Aula. Vogliamo procedere a riconoscergli, guardi io lo faccio solo perché è un Pianurese DOC, lo faccio solo perché è legato alla storia del mio quartiere, che per quanto possa essere Napoli, per noi Pianuresi, ci sentiamo comunque "cafoni". E allora io sto premendo su questa cosa, perché è una cosa, per chi vive il mio quartiere, ci spera. Lo ripeto Assessore, non è mai stato Fascista, è stato sempre Comunista, il figlio era un dipendente del Comune, iscritto al Partito Comunista, ha tutte le carte in regola, semmai dovessimo avere quest'unità di misura per intitolare la strada a qualcuno, affinché una strada che attualmente si chiama Via Pianura Marano ad un certo punto, poi diventa Marano Pianura, visto che abitava lì, quella strada per noi Pianuresi è chiamata la Salita del Colonnello, perché c'era il Colonnello, potremmo in maniera di uno scatto di lucidità, dargli quel giusto riconoscimento che altre città gli hanno già dato, e che la sua città..., tra l'altro è uno di quelli che ha studiato con lo staff di Fermi, e che addirittura Le dirò una cosa che non tutti sanno, ha contribuito allo studio per lo sviluppo dei razzi a reazione, degli aerei a reazione, che non nacquero in Germania con Von Braun, ma nacquero in Italia, furono i Caproni i primi aerei a reazione. E allora questa è una mente superiore, eccelsa, che la Città di Napoli ha avuto, che non si è schierata con il passato e denigrato regime, lo ripeto ad alta voce pubblicamente, e che vorremmo noi Pianuresi, vedergli riconosciuta qualche cosa, che non toglie nulla ad altri, ma fa sì che le Amministrazioni guidate in maniera sensata, riconoscano. Grazie Assessore.

**2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE**

Grazie Consigliere. Prego Assessore Clemente, a Lei la parola.

**ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA**

Grazie al Consigliere Nonno. È sempre forte la dedica al territorio e questo fa sì che io trovi sempre grande sintonia. È stato importante questo approfondimento che Lei ha voluto dedicare al profilo, perché se c'è stato proprio un motivo fra tutti, per il quale oggi siamo ancora a voler relazionare in Aula, il perché non si è provveduto con l'intitolazione, è proprio perché i membri delle altre Istituzioni, anche della Commissione Toponomastica, ma anche gli stessi membri nominati dal Consiglio Comunale, abbiamo con il Dirigente, quindi con tutta la Commissione, lavorato ad un approfondimento, circa proprio il profilo. Esiste infatti sicuramente una Toponomastica dedicata ai nomi illustri, nomi popolari, nomi che sono in modo indiscusso e indiscutibile, nell'identità e nella memoria collettiva di Napoli, ma direi del mondo, perché Napoli produce storie culturali e storie d'impegno di donne e uomini, in tutti i settori che hanno un eco mondiale.

Ci sono anche storie che invece hanno, perciò facevo quel riferimento al territorio che Lei porta protagonista nell'Aula del nostro Consiglio Comunale, un protagonismo ed un profilo di primo piano, per un territorio appunto, e che quindi merita un approfondimento, per farlo assurgere ad una dimensione più collettiva di conoscenza da parte degli altri, fin anche della Commissione stessa. E questo non è un meno, questo è un valore grande, è un valore grande, perché c'è nei nostri territori un piccolo e un prezioso agire, c'è nei territori una memoria piccola e preziosa, che la Toponomastica che ho l'onore di avere come delega, da parte del nostro Sindaco Luigi De Magistris, vuole illuminare e vuole anche collocare nella storia importante, perché ci sono delle verità storiche che non sono nei libri. Ci sono delle verità storiche che non sono nei film e ci sono delle verità storiche che non sono nella Toponomastica della Città di Napoli, penso per esempio al ruolo delle donne, che in modo immediato ci aiuta. Che dubbio c'è del contributo storico delle donne, nella storia e nella crescita dell'Italia, della Città di Napoli e del mondo, e pure se prendiamo lo stradario, le intitolazioni sono tutte al maschile, c'è una sproporzione fortissima tra piazze, strade, slarghi, scuole, dedicate a donne, rispetto a quelle che sono dedicate agli uomini, e quindi come Toponomastica, lavoriamo a questo. E anche rispetto alle figure illustri, c'è una sproporzione grandissima, ci sono tanti nomi che fanno parte dell'immaginario della cultura mondiale dell'impegno politico italiano, e dell'impegno civico della Città di Napoli, ma meno l'impegno culturale e civico di un quartiere, e quindi questo approfondimento è stato fatto dalla Commissione e sposa pienamente quella che anche è stata la sua ulteriore relazione all'Aula, rispetto al profilo, e quindi posso serenamente rappresentare che nella prossima Commissione, io porterò personalmente questo approfondimento, che si unisce a quello che Lei ha già fatto all'Aula, si andrà ad integrare a quello che ho richiesto all'Assessorato alla Cultura, che anche in questi casi si esprime, che è stato predisposto dal Servizio Toponomastica, e quindi sono felice anche di poter dire che andremo presto in questa direzione. Voglio però soltanto menzionare un aspetto e in questo voglio richiamare anche l'attenzione di chi come altre Consigliere e Consiglieri, è arrivato all'Aula, ed è qui presente, perché a breve inizieremo i lavori del nostro Consiglio. La Toponomastica ha bisogno di una piccola posta in bilancio, la Toponomastica., io quindi porterò e spero di avere il supporto, stiamo vivendo forse una vivacità, una popolarità, un dinamismo dei lavori della Toponomastica cittadina, molto forte, stiamo rispondendo a tante istanze che vengono da tanti quartieri e quindi in un momento di ristrettezze economiche, abbiamo bisogno di rimpinguare in modo opportuno ovviamente, senza quelle spese di cerimoniali, forse di altre epoche storiche della vita della politica delle Pubbliche Amministrazioni, però di un minimo abbiamo bisogno, perché quella targa di marmo ci rappresenta tutti ed è un qualcosa che dobbiamo



assolutamente mettere noi come Amministrazione. E allora anticipo che ci sarà nella seduta di Bilancio, una richiesta all'Aula, specifica per i capitoli di Bilancio della Commissione Toponomastica e del cerimoniale della città, e voglio quindi preannunciare che non è un cerimoniale legato anche ad un immaginario di benefit della Giunta, non è un cerimoniale legato ai rimborsi spese di viaggi, perché quello lo facciamo tutti, utilizzando le nostre risorse personali, ma è un cerimoniale che è uguale, Toponomastica della Città di Napoli, è un cerimoniale anzi che vuole vedere, c'è una proposta anche di modifica del Regolamento del funzionamento della Commissione Toponomastica, l'ingresso anche del Capo Cerimoniale, come figura dell'Ente, all'interno dei membri della Commissione stessa, ed è un cerimoniale che quindi vuol dire storia, identità, memoria e forse anche dei quartieri della città, come questa proposta d'intitolazione ci dimostra. Grazie mille Consigliere e grazie a tutti per l'attenzione.

**2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE**

Grazie Assessore. Prego Consigliere Nonno, brevemente.

**CONSIGLIERE NONNO MARCO**

Io mi auguro che finalmente si arrivi, questa è la terza volta che lo ripropongo questo question time, preparerò già per la quarta, sono sicuro che questa volta l'Assessore voglia in prima persona garantire che si arrivi al termine di questo iter, che veramente non è bello, soprattutto se rapportato con altre intitolazioni. Non è bello soprattutto se confrontato con ciò che a questo Professore è stato tolto, con tutto il rispetto per il Professor Collina, ricordo che nel Rione Luzzatti, dove c'era la Sezione del Partito Comunista, che lui frequentava, questa è un'altra caramella che io Le consiglio, proprio per smentire in maniera categorica, anche se ripeto, certe scelte non vanno fatte basandosi sul profilo ideologico e culturale, ma su quelli che sono i meriti acquisiti sul campo e nella gestione della Cosa Pubblica. Ovviamente io mi auguro che si arrivi a questo riconoscimento postumo al Professor Giulio Andreoli, anche come già hanno fatto altre città. Sono sicuro che posso prendermi da parte dell'Assessore, questa sua risposta come un impegno e sarà anche mio l'impegno di non creare ostruzionismo, all'interno dell'approvazione del Bilancio, quando si parlerà dei fondi relativi alla Toponomastica. Sono sicuro che come ho cercato sempre di fare da Opposizione, la mia sarà sempre un'Opposizione responsabile nell'interesse della città, e mi auguro che nell'interesse della storia dei territori, l'Assessore voglia prendere questo impegno e portarlo a termine, prima della fine della Consiliatura. Grazie.

***FINE QUESTION TIME: ORE 10:09.***



**CONSIGLIO COMUNALE**

**SEDUTA DEL 09 OTTOBRE 2020**

**INIZIO CONSIGLIO COMUNALE: ORE 10:10.**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Possiamo quindi procedere all'appello, Abbiate la pazienza, in assenza di altre strumentazioni, di sopportare la mia campanella. La Dottoressa Barbati proceda all'appello.

**SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTORESSA BARBATI ENRICHETTA**

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....presente;  
ANDREOZZI Rosario.....presente;  
ARIENZO Federico.....presente;  
BISMUTO Laura.....presente;  
BRAMBILLA Matteo.....assente;  
BUONO Stefano.....presente;  
CANIGLIA Maria.....assente;  
CAPASSO Elpidio.....presente;  
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;  
CECERE Claudio.....presente;  
COCCIA Elena.....presente;  
COLELLA Sergio.....presente;  
COPPETO Mario.....presente;  
DE GREGORIO Elena.....presente;  
ESPOSITO Aniello.....assente;  
FREZZA Fulvio.....presente;  
FUCITO Alessandro.....presente;  
GAUDINI Marco.....presente;  
GIOVA Roberta.....presente;  
GUANGI Salvatore.....presente;  
GUIDA Chiara.....presente;  
LANGELLA Ciro.....assente;  
LANZOTTI Stanislao.....assente;  
MADONNA Salvatore.....assente;  
MATANO Marta.....assente;  
MIRRA Manuela.....presente;  
MORETTO Vincenzo.....assente;  
MUNDO Gabriele.....assente;  
NONNO Marco.....assente;  
PACE Marco.....presente;  
PALMIERI Domenico.....presente;  
QUAGLIETTA Alessia.....assente;  
SANTORO Andrea.....assente;  
SGAMBATI Carmine.....presente;  
SIMEONE Gaetano.....assente;  
SOLOMBRINO Vincenzo.....assente;  
TRONCONE Gaetano.....assente;  
ULLETO Anna.....presente;

**VENANZONI Diego.....presente;**  
**VERNETTI Francesco.....presente;**  
**ZIMBALDI Luigi.....presente;**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Sono presenti 25 Consiglieri su 41, la seduta è valida. Hanno giustificato la loro assenza, i Consiglieri Carfagna, Caniglia, Langella e Madonna. Ha preavvisato di doversi allontanare, per riunioni istituzionali, tra un'ora circa, l'Assessore Buonanno. Colleghi, Vi prego di rispettare gli spazi, dove c'è la X, è perché non ci si può sedere, quindi è il contrario, la X indica che per rispettare le distanze, il posto debba essere lasciato vuoto. Vi prego in questo momento così particolare, di avere la massima vigilanza e la massima osservanza, come fortunatamente siamo riusciti a fare in altre sedute. È presente il Collegio dei Revisori dei Conti, ringrazio i componenti, a seguito di un carteggio che vi è stato su un atto deliberativo all'ordine del giorno, giusta riflessione della Conferenza dei Capigruppo. Prego che gli stessi possano trovare adeguata collocazione nell'Aula. Ci sono prenotazioni per Articolo 37, ho appuntato i Consiglieri Giova, Brambilla e Matano. Prego Consiglieria Giova.

## **INTERVENTI PER ARTICOLO 37.**

### **CONSIGLIERE GIOVA ROBERTA**

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Sono stata delegata ieri dai Colleghi della Commissione Infrastrutture e Lavori Pubblici, di sottoporre all'attenzione del Sindaco e degli Assessori, un problema delicato, ed io sono grata e onorata del compito che mi viene affidato. Una problematica delicata dicevo, che avevo personalmente sottoposto alla Commissione, per cercare di dare un contributo che potesse portare ad una soluzione condivisa, nell'interesse dei cittadini coinvolti in questa vicenda. E la vicenda è questa: il 17 settembre scorso, si procede in via d'urgenza allo sgombero di un intero edificio in Via Gussone, numero 19, a causa d'importanti problemi di staticità, che determinano i Vigili del Fuoco intervenuti sul posto, a decretarne l'inagibilità, e a procedere a tutte le attività conseguenti. Il 19 settembre si verifica lo stesso problema in Via Arenaccia, al civico 227, stessi importanti problemi di staticità, conseguente intervento dei Vigili del Fuoco, dichiarazione d'inagibilità e sgombero di tutti i residenti. I motivi che provocano questo smottamento in prima battuta non si conoscono, vengono ipotizzate perdite idriche nel sottosuolo, che sarebbero state la causa di questo inclinamento progressivo delle palazzine. Circa 30 nuclei familiari, finiscono per strada, vengono sgomberati, ci sono anziani, ci sono bambini, persino qualche disabile sulla sedia a rotelle. L'Amministrazione fornisce delle soluzioni abitative, ospitalità in Casa Famiglia per i bambini, in casa di riposo per gli anziani, sistemazione in tenda o in palestre per le persone rimanenti. In Commissione abbiamo ricevuto informazioni dettagliate dagli uffici tecnici, c'è stato comunicato che è stata verificata l'assenza di cavità, l'assenza di tufo, ABC ci ha informati che il problema ha avuto origine dal palazzo di Via Gussone, che presentava acqua nell'area delle fondazioni, e nelle aree antistanti il fabbricato. È stata anche verificata e riscontrata la presenza di un allaccio abusivo in fogna pubblica, ABC procede a sostituire le tubature, installa le caditoie e veniamo informati che l'intervento sarà completato nel giro di una settimana. Resta soltanto da verificare il funzionamento e l'assenza di problematiche sulle fogne del fabbricato, un problema però che riguarda esclusivamente la proprietà, e a seguire resta il consolidamento statico del palazzo, per poter disporre il rientro delle famiglie in piena sicurezza, una volta eliminato lo stato di pericolo. Sul destino delle famiglie interessate al problema però, la filiera delle informazioni con l'Amministrazione, si è inceppata. L'Assessore Clemente che era presente ieri in Commissione, ci comunica che avrà interfaccia con

l'Assessore Buonanno e con l'Assessore Galiero, non essendo la materia di sua competenza, che metterà in campo un tavolo di lavoro e che ci darà risposte. Bene, questa risposta in Commissione noi l'abbiamo considerata non accettabile. È una risposta non accettabile, perché i fatti di cui parliamo, risalgono a quasi un mese fa, e non è pensabile che l'Amministrazione della terza città d'Italia, non riesca ad offrire una soluzione abitativa dignitosa a 30 famiglie, mica stiamo parlando di una città intera, stiamo parlando di 30 famiglie, alle quali noi ad oggi non siamo stati in grado di offrire una risposta adeguata, perché la sistemazione in tenda o in palestra, non è una risposta adeguata, e non è pensabile che a distanza di un mese dai fatti, ci siano ancora famiglie costrette a stare nella propria auto, o in alloggi di fortuna, quando non si ha il vantaggio di poter usufruire dell'ospitalità di qualche parente o di qualche amico. Ci avviamo a temperature più rigide, i tempi d'intervento per la messa in sicurezza si prospettano lunghi e noi a queste famiglie dobbiamo e vogliamo dare delle risposte. In verità queste risposte le avremmo già dovute fare, ma visto che non l'abbiamo fatto, la risposta vogliamo cercare di darla oggi in quest'Aula, con il contributo di tutti, in un'ottica di condivisione e di soluzioni, e non certo di contrapposizione. È proprio la delicatezza dell'argomento e il benessere di questi 30 nuclei familiari, che certamente stanno a cuore a ciascuno di noi, in quest'Aula, ci induce a chiedere qui, ora, un confronto con l'Assessore Buonanno, in deroga espressa all'ordinario andamento dei lavori, per comprendere cosa finora si è fatto, e cosa vorremmo fare da adesso in poi, per eliminare questo disagio e restituire la serenità a queste famiglie. Dal canto nostro in Commissione abbiamo portato due ipotesi di soluzione, che vogliamo oggi condividere con tutti Voi: la prima è stata formulata da un Consigliere della Terza Municipalità, e noi come Commissione l'abbiamo raccolta, il Consigliere Ciro Esposito, che proponeva di ospitare le famiglie nell'ala dismessa della sede comunale di Stella, a Santa Teresa degli Scalzi. La seconda invece avanzata proprio dal Consigliere Brambilla, in corso di Commissione, di fare il ricorso ai bed and breakfast, e alle strutture alberghiere, con lo stesso format utilizzato nel primo periodo di emergenza COVID, per i medici e per gli infermieri. Dobbiamo trovare una risposta, perché abbiamo 30 famiglie in sofferenza, e dobbiamo chiederci come sono costrette a vivere, in un periodo che è reso ancora più complesso dall'incremento dell'emergenza COVID. Noi oggi portiamo qui e vogliamo condividere con l'Aula questa problematica, e speriamo di trovare nelle parole dell'Assessore Buonanno, rassicurazioni che ci consentano di offrire a queste famiglie soluzioni concrete, e non aleatorie prospettazioni di tavoli di lavoro, come c'è stato detto in Commissione. Saremmo felici di avviare un dibattito costruttivo con l'Assessore, con il Signor Sindaco, se fosse stato con noi, in modo da uscire oggi da quest'Aula, con soluzioni tangibili, che facciano sentire a chi

vive le difficoltà, la vicinanza delle Istituzioni tutte, indipendentemente dall'idea, indipendentemente dal colore politico, tutti insieme dalla stessa parte per una volta, insieme per un'unica finalità, la tutela dei nostri concittadini in difficoltà. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Brambilla, prego. Colleghi scusate, ci sono gli Articoli 37, se l'Assessore nel suo intervento stimolasse l'intervento di altri 20 Consiglieri, diventa una monotematica, tant'è vero che in genere, a conclusione degli Articoli 37, la Giunta può eventualmente replicare. Se invece vogliamo fare un'eccezione, non mi opporrò, però Vi dico che come criterio generale non è molto funzionale. Se Voi ritenete che aiuta a snellire il dibattito e non ad aggravarlo, possiamo dare... Assessore allora mi suggeriscono che in questo caso possa concorrere ad una snellezza dei lavori, un suo intervento vuol tenerlo adesso? Prego.

**ASSESSORE BUONANNO MONICA**

Grazie e ringrazio il Presidente e l'Aula, per l'irritualità della situazione in cui ci troviamo, ma io appunto ho un impegno istituzionale, avevo comunque in qualche modo concordato, che avrei replicato, atteso l'interesse pubblico, nonché pubblicistico dell'argomento. Ieri non ero presente in Commissione, in quanto non invitata formalmente, non ne sapevo nulla, altrimenti sarei stata comunque presente, sarò presente martedì, in quanto formalmente invitata dal Presidente della Commissione stessa, oltre che assolutamente interessata all'argomento. La sera del 17 settembre, sono stata naturalmente informata dell'evento di Via Gussone e immediatamente abbiamo posto in essere con l'Assessore Galiero e con l'Assessore Borriello, tutti i procedimenti amministrativi e tecnici che ordinariamente e straordinariamente vengono posti durante questi eventi, ovvero tutte le procedure che attengono sia naturalmente alla messa in sicurezza degli stabili, che alla messa in sicurezza delle famiglie e quindi delle persone. Il nostro primo pensiero è stato infatti quello delle persone, perché purtroppo trattandosi di un evento occorso in tardo pomeriggio o serata, purtroppo per una serie di attività, non si è potuti immediatamente posto in trasparenza, ma le strutture sono state aperte immediatamente e come ha detto giustamente la Consigliera Giova che ringrazio per la puntualità del suo intervento, le strutture delle Politiche Sociali, sono state immediatamente allertate e quindi appunto poste immediatamente in allerta. La questione è che si tratta di una struttura di edilizia privata, e quindi non esiste un procedimento di automatismo, tale per cui alla famiglia sgomberata spetta un alloggio pubblico e quindi un alloggio popolare. È evidente che all'Amministrazione Comunale, in particolare a quest'Amministrazione Comunale, è particolarmente caro il tema dell'interesse delle persone e quindi

di tenere in carico la tutela e in particolare delle fasce più fragili, quindi immediatamente è scattato il censimento delle famiglie, e quindi il capire di quante persone fragili ci fossero all'interno di quei nuclei, di quanti minori, quanti minori fragili, quante persone anziane, di quante persone disabili, di quanti anziani disabili, di quanti nuclei familiari a rischio, e così via, e abbiamo una relazione socio ambientale puntuale. Nel corso delle settimane poi, anche frutto di un'esperienza maturata negli ultimi anni, abbiamo posto in essere poi le diverse leve che si pongono in essere, in questi frangenti, atteso appunto che non esiste l'automatismo, sgombero - assegnazione di casa popolare, e quindi abbiamo coinvolto l'Amministrazione Regionale, in funzione del fatto che in altre occasioni e in occasioni appunto di sgomberi di tipo edilizia e di edilizia privata, la verifica di elementi tali da poter avere un contributo all'affitto, per le famiglie oggetto dello sgombero, e su questo mi spiego meglio. Abbiamo incontrato qualche giorno fa, anche con la Municipalità 3, l'Amministratore di condominio, un referente degli abitanti, credo il Tecnico che ha seguito i lavori della struttura, il Tecnico privato, più il nostro Dirigente di Edilizia Privata, un Rappresentante dell'Assessorato allo sport, e presso la sede dell'Assessorato della sottoscritta, e abbiamo definito un iter molto simile a quello seguito appunto in casi simili, a quello di cui stiamo discutendo oggi, affrontandolo in maniera più allargata e più complessiva, e mettendo come giustamente diceva la Consigliera Giova, mettendo a disposizione tutte le leve possibili e affrontandolo senza nessun titolo di discriminazione politico o di colore, perché in questo caso non ce n'è da parlarne, ma provando ad essere rapidi e veloci, e soprattutto capaci di capire immediatamente qual è la situazione migliore per tutti. In queste ore, personalmente devo interloquire con l'Ufficio Tecnico della Regione Campania, per poter capire quando è possibile incontrarci da remoto, ma comunque è un incontro importante, per verificare la fattibilità di quello che ho appena rappresentato, e sarà mia cura martedì mattina, riferire alla Commissione, l'esito del mio incontro. Mi auguro di essere stata esaustiva, e rappresento ancora una volta l'impegno dell'Assessorato rispetto a questi temi, che rappresentano appunto uno dei temi caldi della città, e che coniugano il disagio abitativo, al disagio purtroppo sociale ed economico. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Quindi possiamo proseguire con gli interventi, la parola al Consigliere Brambilla. Il Vice Sindaco Del Giudice, ci preavvisa che è costretto ad allontanarsi per circa mezz'ora. Prego.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Grazie Presidente. L'Articolo 37, prima di farlo, mi permetta una precisazione rispetto a quello che ha appena detto l'Assessore. Se



è vero che non è automatico quando c'è un edificio privato, l'assegnazione di un alloggio sostitutivo, abbiate pazienza, ma se in Commissione ci dicono che c'era una tubazione di ABC, con una copiosa perdita che è stata sostituita interamente, forse una delle concause del cedimento dell'edificio, è da ricercarsi nella tubazione pubblica di ABC, e quindi se c'è una concausa derivata da una tubazione idrica pubblica - cittadina, forse qualche impegno l'Amministrazione ce l'ha, a prescindere dall'automatismo. L'Articolo 37 è diviso in due parti, la prima s'intitola "Parole, parole, parole", non è una citazione di una canzone, e il secondo "Imprevisti e probabilità", e questo purtroppo non è il gioco del Monopoli, ma è il gioco sulla pelle della gente. Partiamo dal 24 settembre 2020, il Signor Sindaco fa un bel video, un'intervista video, al quale ci ha abituati giornalmente e dice: "Come abbiamo detto, faremo". "Tranquillizzo tutti", e quindi i cittadini sono tranquillizzati dalle parole del Signor Sindaco, hanno dormito sogni tranquilli dal 24 settembre in poi, "le multe saranno cancellate, tutte quelle dal 1 giugno ad oggi". Mi rivolgo alla sedia vuota, davvero sedia vuota Signor Sindaco, dopo aver preso in giro migliaia di cittadini con queste dichiarazioni, non si sente di dover chiedere almeno loro scusa, a nome dell'Amministrazione? E siamo proprio sicuri che la colpa sia tutta di chi è passato per le nuove ZTL? Siamo sicuri che fossero ben segnalate? Siamo sicuri che fossero presenti i Vigili ad indicare le nuove ZTL ai cittadini, soprattutto nei primi giorni? Siamo sicuri che ancora oggi i Vigili sappiano come comportarsi e come rispondere ai cittadini? La credibilità Signor Sindaco, si costruisce con i fatti, se racconti centinaia di bugie, alla fine ci credi solo tu. Ovviamente noi siamo solidali con i cittadini, che ancora oggi, ripeto ancora oggi non hanno le risposte esatte da parte dei Vigili quando chiedono ai Vigili in quelle aree come si devono comportare. Siamo solidali perché abbiamo visto i video e le foto che hanno fatto i cittadini nei primi giorni, e Vi assicuro non c'era una segnalazione adeguata e corrispondente al Codice della Strada, e quindi ripeto per l'ultima volta: Sindaco siamo proprio sicuri che hanno sbagliato solo i cittadini? E siamo proprio sicuri che non è il caso di chiedere scusa? Io lo so che il Sindaco è un po' come Fonzie di Happy Days, per chi ha memoria storica di quegli anni, che non riusciva a dire la parola: "Ho sbagliato". Non riusciva, era più forte di lui, s'impappinava e non riusciva a dire: "Ho sbagliato". Sindaco è così difficile dire: "Ho sbagliato, chiediamo scusa". Non ci vuole molto, sono due parole: "Ho sbagliato". Grazie. Sempre in tema di parole, parole, parole, però imprevisti e probabilità, un'altra bella data, il 19 agosto 2020, qui c'è un Assessore, l'Assessore Menna che dichiara: "Gli Esperti hanno valutato e approvato il programma scientifico". Mi sono già soffermato su questa cosa, dicendo che gli Esperti, 3 di questi, sono quelli che poi andranno a gestire gli 80 mila Euro del progetto fatto dall'Università, convenzionato con il Comune. A fine agosto i

medici di famiglia inizieranno il campionamento e i dati saranno pronti per i primi di settembre. E quindi dove sta l'imprevisto? Eccolo qua. "Il parere tecnico del Comitato ASL NAPOLI 1, è arrivato a metà luglio, e quindi non abbiamo potuto iniziare ancora, lo abbiamo fatto e lo faremo a fine agosto, per avere a settembre il polso della situazione, dopo le ferie e all'inizio del periodo autunnale", e quindi c'è stato un imprevisto, come al Monopoli, uno tira su, imprevisti. Allora uno si chiede: Dove sono i risultati di settembre? Ma questi risultati non servivano forse all'Amministrazione come dichiarato in delibere, per utilizzare questi dati, per deliberare tranquillamente nella fase post COVID, essendo sicuri di quali erano i contagi, quartiere per quartiere, tipologia per tipologia, età per età, professione per professione? Allora uno si chiede, l'imprevisto è stato l'intoppo del Comitato Scientifico, perché poi era il Comitato Etico Regionale. La probabilità è al cento per cento di essere stati per il culo un'altra volta, e siamo veramente stanchi. Allora aggiungo un terzo punto, Via Comunale Margherita a Chiaiano. Sono passate anche qua quasi 3 settimane, dall'impegno preso in Commissione, ennesimo, tanto le parole volano, le porta il vento le parole, però scripta manent, gli scritti rimangono, e gli scritti sono i verbali delle Commissioni, dove c'è scritto che un Assessore si era impegnato a convocare una riunione con la Polizia Metropolitana, con delega all'ambiente, la nostra Polizia, quella Ambientale, quella che è sotto la supervisione di Del Gaudio, i cittadini, l'Ottava Municipalità, per arrivare ad una soluzione definitiva del problema degli sversamenti in Via Comunale Margherita. Avevo chiesto anche di far rimuovere i rifiuti che dal 13 agosto come minimo, rimangono in strada, e dal 13 agosto ad oggi si sono accumulati il triplo dei rifiuti sversati, tra i quali c'erano, per chi vuole magari arricchire casa sua, una vasca da bagno, c'era un frigorifero, quindi se qualcuno deve fare dei lavori a casa, può andare tranquillamente a prendersi la vasca da bagno in Via Comunale Margherita. E allora ci chiediamo fino a che punto continuerete a prendere in giro sia i Consiglieri Comunali, che i cittadini di quell'area? Ma devo andare a fare la denuncia per omissione di servizio pubblico e per attentato alla salute dei cittadini, per avere un diritto rispettato? I rifiuti tra un po' ostruiranno il passaggio delle macchine in quella via, siamo stanchi, ci sono comitati di cittadini che hanno già fatto le denunce, non sanno più come chiedere alle Istituzioni d'intervenire, non c'è una telecamera che una installata, non c'è un controllo durante le ore dove sversano, c'è stato risposto che hanno fatto la denuncia con le targhe, che però magari erano anche straniere, e non si può intervenire. Lì si deve fare pulizia una volta per tutte e far rispettare le regole dello stato civile. Noi non siamo a Chiaiano e all'Ottava Municipalità, cittadini di serie B), che se un Consigliere dopo 2 mesi non ha risposto e non interessa a nessuno, quando in altri quartieri, basta che il Consigliere alza il telefono e il giorno dopo ASIA interviene,

perché magari come dire quel Consigliere può dare un aiuto nel momento del bisogno in Aula. Io a queste cose, le continuerò a combattere, perché sono delle cose che mi fanno provare disgusto per la politica. Se un cittadino ha un diritto solo perché un Consigliere viene considerato più o meno, e il suo diritto viene lesa, perché magari appartiene ad una Municipalità dove non c'è il Consigliere nelle grazie dell'Amministrazione, ebbene devo dire che questo modo d'intendere la politica, tenetevelo, si continua con questo modo di fare politica, che vedo che è molto efficiente, perché se si arriva poi al 70 per cento dei voti in Regione, ma io penso che i cittadini tra un po' cominceranno a non poterne più, e il vento girerà e quando girerà il vento, tutte queste foglie verranno come l'autunno, cadranno e verranno portate via dal vento, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei. Ha chiesto d'intervenire la Consiglieria Matano. Si prepari Santoro, prego.

**CONSIGLIERE MATANO MARTA**

Grazie Signor Presidente, salve a tutti. Allora oggi mentre preparavo l'Articolo 37, mi è venuta in mente una canzone, a me questa volta è venuta veramente questa canzone in mente, ha il titolo: "Cosa succede in città?" di Vasco Rossi, che è uno dei miei cantanti preferiti. Non ve la canto per decenza, ma vi leggo l'inizio di questa canzone. "Conta sì il denaro, altro che no, me ne accorgo soprattutto quando non ne ho. Conta sì il denaro, altroché, altro che chiacchiere. Cosa succede? Cosa succede in città? C'è qualcosa che non va. Qualcosa che non va. Guarda lì, guarda là, che confusione". Mi è venuto in mente pensando a come siamo concitati qui a Napoli e come siamo ridotti dopo 9 anni di quest'Amministrazione. E cominciamo dal denaro, perché di denaro si tratta, per quanto riguarda il bonus fitti. Abbiamo fatto una segnalazione urgente con accesso agli atti il 30 settembre, tenete presente che di bonus fitti ne abbiamo parlato in Commissione Welfare più volte. Il bonus fitti quest'anno ha due particolarità diverse, perché c'è il bonus fitti riguardante il 2019 per le famiglie in difficoltà economiche, e c'è il bonus fitti per il Covid 19.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Consigliere non mi dica niente, ma mi sembra che Lei nel rivolgersi alla Giunta, stia incontrando l'attenzione dell'Assessore Felaco, che è una risorsa, ma forse nel complesso la Giunta non può essere sufficiente.

**CONSIGLIERE MATANO MARTA**

Non fa niente, io faccio il mio Articolo 37, quindi mi risponderanno.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Quindi inviterei, come dire la Giunta e il Vice Sindaco, o chicchessia, a rientrare cortesemente.

**CONSIGLIERE MATANO MARTA**

La prossima volta mettiamo le sagome, tanto siamo abituati a parlare da soli, in quest'Aula, a chi ci ascolta o meno. Parliamo, tanto resta agli atti, perché c'è lo stenotipico che gli Assessori sicuramente si andranno a rileggere.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Sì, Colleghi ma gli Articoli 37, sono argomenti urgenti, che Voi non potete differire, altrimenti siete tenuti a non tenere in questo momento, quindi se li tenete...

**CONSIGLIERE MATANO MARTA**

Quindi non posso fare il mio Articolo 37?

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

No, devono essere per definizione ascoltati, altrimenti sono insensati.

**CONSIGLIERE MATANO MARTA**

Certo, allora io mi fermo e aspetto.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Ed io ho il dovere di far sì che l'Aula svolga lavori sensati. Se nessuno l'ascolta, ma l'ascolta tra 7 giorni, non è proprio... Allora questo a tutela di tutti, chiedo che qualcuno venga nei banchi della Giunta.

**CONSIGLIERE MATANO MARTA**

Allora il Sindaco non c'è, gli Assessori non ci sono, però c'è l'Assessore Felaco. Assessore potrà rispondere Lei.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Consigliere se può come dire evitare però questa.... L'ho posta come questione come dire... Consigliere cortesemente... Nel faccia il Consigliere Y cortesemente. Prego.

**CONSIGLIERE MATANO MARTA**

Vabbè nessuno? Allora due Assessori ci sono.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Consigliere Brambilla, La prego sta rientrando il Vice Sindaco.

**CONSIGLIERE MATANO MARTA**

Meno male, almeno in rappresentanza del Sindaco, abbiamo almeno il Vice Sindaco, meno male. Prego. No, va bene, non si preoccupi. Ma gli altri vorrei capire che fine hanno fatto. Anche la città lo

vuole sapere. L'ho detto, c'è una grande confusione in questa città, non sappiamo cosa succede, oppure lo sappiamo, lo possiamo immaginare. Peccato Vice Sindaco si è perso il mio incipit, ma lo riascolterà se vuole, posso continuare. Allora stavamo parlando del bonus fitti...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Consigliere ma se io pongo una questione a tutela dell'Aula, Lei come dire, crea difficoltà, perché? Va bene, la prossima volta sorvolerò, d'accordo? Grazie. Ho comunicato che l'Assessore Buonanno aveva comunicato che doveva allontanarsi e l'Assessore Del Giudice... Gli altri non lo so, non l'hanno detto a me, che devo fare? Gli altri sono presenti, sono 3 Assessori, altri 5 sono presenti, altri c'erano già. Almeno questi mi sembra che siano passati... Consigliere però non mi deluda, ho posto io la presenza della questione della presenza della Giunta, non le fa dono alla sua intelligenza in questo momento come dire, stressare il tema. Prego Consigliera Matano.

**CONSIGLIERE MATANO MARTA**

Allora continuo, partendo dalla confusione che si è continuata a creare. Allora stavamo dicendo, come sapete appunto ci sono questi bonus fitti da erogare. I bonus fitti del 2019 a tutt'oggi, sono stati erogati solo a circa 2 mila persone, ma sono i bonus fitti però relativi al COVID, e sono circa 4 mila e 54, e ne sono stati erogati 2.404, sono soldi della Regione Campania, messi a disposizione, quindi non sono soldi del Comune di Napoli, ci sono quei soldi. Che cos'è successo? Quelli del 2019 invece che dovrebbe erogare il Comune, non sono stati ancora erogati, nonostante i 9 milioni dati circa dalla Regione Campania a tal uopo. I bonus sono stati assegnati con gare a istruttoria documentale della Regione Campania, ma devono essere ancora pagati dal Comune. Abbiamo avuto risposta alla nostra segnalazione urgente, del 30 settembre, dalla Dirigente del Servizio Politiche per la Casa, il 1 di ottobre, che ci ha detto, così cito: "Si rappresenta che nonostante i solleciti dell'utenza, che ha diritto al beneficio economico, permanendo le attuali risorse umane e strumentali assegnate, si è impossibilitati a procedere alla liquidazione dei contributi, Legge 431/98, annualità 2019 dell'anno in corso". Cioè il Comune non è in grado di svolgere il suo lavoro, sono impossibilitati, perché non hanno risorse umane e strumentali. Ma un Comune che non è in grado di svolgere il suo lavoro, perché in predissesto, perché non ha soldi, perché aspetta sempre le autorizzazioni, visto che è in predissesto, le autorizzazioni varie per poter spendere i soldi, è un problema, è un problema per i cittadini, per i servizi che vanno erogati, per i cittadini e soprattutto quelli più fragili, perché mancano i servizi minimi. Che succede? Che sono pervenute 5 mila email al Servizio, e che dato che sono, se non ricordo 2 persone a doverle lavorare, queste 5 mila email, c'è un ritardo enorme, e il ritardo

va appunto non solo a danno dei cittadini che devono avere il bonus fitti, ma anche a danno degli affittuari che devono ricevere il pagamento, che stanno aspettando di ricevere appunto il pagamento da parte degli inquilini, inquilini che non essendo in grado di pagare nell'ultimo anno, probabilmente verranno sfrattati e quindi c'è a catena, una problematica che sembra senza fine. Ci risponde anche l'Assessore Buonanno che appunto ribadisce che ci sono problemi, perché non ci sono le risorse umane necessarie e strumentali, per svolgere il lavoro, che praticamente loro hanno appunto risposto, cioè erogato circa 2 mila e passa bonus per il COVID, ma per quanto riguarda gli 11.300 aventi diritto al bonus fitti, per quelli ancora non è pervenuto nulla. Che cosa vogliamo fare? Soldi, ancora soldi, cedole librarie. Anche qui è un problema di soldi, i fondi regionali ci sono, sono stati erogati, tant'è che le cedole librarie per le scuole superiori sono state date ai librai, perché Voi lo sapete come funziona ogni anno, le librerie si accreditano con il Comune, e anticipano i soldi per poter comprare i libri che vanno alle famiglie, che necessitano di averli, perché non hanno i soldi per acquistarli, e poi il Comune li ristora. Mentre i soldi della Regione arrivano piuttosto puntualmente, quelli del Comune si fanno aspettare e le librerie a ottobre 2020 devono ancora ricevere il ristoro di quanto hanno spesso per anticipare i libri dell'anno 2019. Vi renderete conto che per le librerie è un problema, perché non sono banche le librerie, e quindi avrebbero diritto ad avere ristorati i soldi che hanno anticipato, pena il fallimento. E allora si è scatenata tutta una querelle su quanto siano cattivi i librai e le librerie che non vogliono anticipare i soldi, e la gente imbufalita, non sa con mi prendersela, se con le librerie o con il Comune, perché non riesce ad acquistare i libri per i propri figli, e l'anno scolastico è già cominciato in Campania da un paio di settimane, in altre città da più tempo. E quindi anche qui è questione di soldi, anche qui è questione d'inadeguatezza del Comune, rispetto al compito che dovrebbe svolgere e non riesce a svolgere, perché non ha dipendenti, non ha risorse umane. Ma in tutto questo, il problema è che nonostante ci sia la misura del reddito di cittadinanza e il Comune possa presentare dei progetti per usufruire delle 8 ore che settimanalmente i percettori di reddito di cittadinanza devono garantire agli Enti che ne fanno richiesta, stiamo ancora aspettando i progetti da parte del Comune, forse se il Comune avesse presentato questi progetti, avrebbe delle persone che aiutano a svolgere dei compiti più semplici e potrebbe spostare le risorse umane competenti, con delle qualifiche, per esempio al Servizio del Welfare, o al Servizio che si occupa delle cedole librarie, il Servizio Scuola. Non è finita qui. San Nicandro, le fogne di San Nicandro e Bipiani di Ponticelli. Da anni, non so, abbiamo cominciato noi l'anno scorso a segnalare questa questione delle fogne di San Nicandro, dove sussiste una situazione di grave pericolo per la pubblica e privata igiene e sanità, causata dall'assenza di manutenzione del sistema fognario.

C'è stato un botta e risposta con l'Assessore Del Giudice, con il Servizio Ciclo Integrato delle Acque, che nelle loro note più volte hanno segnalato: "Attestata la rilevanza dell'argomento in parola, si chiede a codesta azienda", cioè all'ABC, "d'individuare in tempi brevi", questo un anno fa, in tempi brevi, "anche al fine di un suo eventuale inserimento nel programma degli interventi, la definitiva soluzione della problematica esposta". Voi lo sapete, ogni volta che piove, in zona San Nicandro, tracimano le fogne e le persone che abitano al piano terra, e anche gli esercizi commerciali, si trovano invasi dalla cacca, perché quello è, e devono ogni volta ripulire tutto, ricomprare i mobili, riallestire i negozi, e ogni volta che piove, mi arrivano segnalazioni dove chiedono: "Per favore, fate qualcosa". Ebbene dopo un anno e dopo un corposo carteggio, noi ancora non sappiamo che cosa sia successo e soprattutto se sia stata recepita la richiesta sia dell'Assessore, che del Servizio Integrato per le Acque, all'ABC, che finalmente ponga fine e faccia qualcosa per risolvere questo problema. Bipiani. Bipiani lo sappiamo tutti qual è la situazione dal 1997, Bipiani dovevano essere abbattuti, le persone dovevano essere spostate in case più decenti, degne non so se ci sono stati, spero per voi che ci siete stati, perché la situazione è peggio di quella che si può riscontrare in una favelas brasiliana e siamo a 6 chilometri dal centro della città. Non solo sono costretti a vivere nell'amianto e quindi ad ammalarsi di tumore, ma da luglio scoppiano continuamente le tubature dell'acqua, e queste persone restano senz'acqua. Grazie all'intervento coordinato, devo dirlo con l'Assessore Galiero e l'Assessore Buonanno, a luglio il problema è stato risolto, Napoli Servizi è andata a riparare la perdita più grande, ma visto che non c'era nell'ordine di servizio, le perdite più piccole non competevano a loro, non le hanno riparate, e quindi è continuato a perdere, piano piano, e adesso, 3 giorni fa, di nuovo si è rotta la tubatura, la strada intorno è allagata e loro sono di nuovo senza l'acqua. Sto sollecitando di nuovo gli Assessori che ho sollecitato l'altra volta, si spera che s'intervenga presto, perché c'è un'emergenza sanitaria, un'emergenza civile, un'emergenza di salute pubblica, che non va più oltre rimandata. La situazione Bipiani si deve risolvere, i soldi c'erano, si poteva abbattere, si poteva ricostruire, che cosa avete fatto? Cosa intendete fare? Non siamo più disposti ad aspettare un anno o due anni, con un rimando continuo di responsabilità, chi è responsabile si attivi cortesemente, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei. Interviene il Consigliere Santoro, prego.

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

Grazie Presidente. Intervengo su questa grave vicenda delle contravvenzioni che sono state elevate a tantissimi nostri

concittadini, in seguito alla maldestra istituzione delle cosiddette aree pedonali provvisorie. La questione sembrava essersi risolta con i proclami che sono stati fatti dal Sindaco e da altri componenti della sua Amministrazione, in cui avevano annunciato che i verbali sarebbero stati annullati e che quindi i cittadini non si sarebbero dovuti preoccupare più di nulla. Sono state prodotte due delibere, il 18 di settembre scorso, e in forza di queste due delibere, si è raccontato ai Cittadini Napoletani che erano incappati in questa triste vicenda, che tutto era risolto. Se c'è un po' di onestà intellettuale in quest'Aula, qualcuno dell'Amministrazione Comunale si deve alzare e deve spiegare effettivamente come stanno le cose, perché il problema non è stato risolto, perché i cittadini che hanno avuto le contravvenzioni, se non faranno ricorso quelle ricorresse, se non pagate, prima o poi verranno iscritte a ruolo, e quindi prima o poi qualcuno busserà alla porta di questi nostri concittadini a chiedere conto del perché non sono stati pagati quei verbali, e i cittadini avranno voglia di sventolare le delibere fatte dalla Giunta, saranno nel torto. L'unica speranza che hanno i nostri concittadini, che sono stati multati, perché residenti e perché tornati a casa, e perché non sapevano di queste contorte procedure che erano state varate dall'Amministrazione Comunale e che quindi hanno ricevuto i verbali a casa nelle scorte settimane, l'unico modo che hanno per non dover pagare questi verbali, è quello di presentare dei ricorsi, il ricorso al Giudice di Pace che ha un costo, e quindi il cittadino deve comunque sobbarcarsi il costo del ricorso al Giudice di Pace, nella speranza che possa essere annullato quel verbale, oppure deve fare il ricorso al Prefetto, quello sì è gratuito, ma sappiamo bene come viene gestito il ricorso che viene inoltrato al Prefetto. Viene gestito con delle controdeduzioni che vengono fatte dagli uffici del Settore Legale della Polizia Locale. E allora che cos'ha fatto l'Amministrazione Comunale? Con la Delibera 331, ha fatto tutta una serie di considerazioni e poi due righe scarse di deliberato, dove si dice: "Fornire l'indirizzo politico ed amministrativo ai competenti uffici, di porre in essere ogni azione finalizzata all'annullamento delle multe elevate per l'accesso nelle aree pedonali provvisorie, di cui alla Delibera 169 del 29 maggio 2020". Il profano che legge questa cosa, dice: "Bravo De Magistris, bravi gli Assessori Panini, Galiero, Clemente, che l'hanno proposta questa delibera, bravi gli altri Assessori che l'hanno votata, hanno annullato le multe". Non è così, questo è un atto d'indirizzo che lascia il tempo che trova, perché i competenti uffici della Polizia Locale, in forza di quest'atto non possono certo procedere ad annullare nulla, e quando si vedono arrivare i ricorsi presentati al Prefetto, o presentati al Giudice di Pace, devono formulare delle controdeduzioni, ma gli uffici della Polizia Locale, caro Vice Sindaco Panini, che ha la cortesia di essere presente e di ascoltarmi, che cosa devono contro dedurre rispetto ai ricorsi che arrivano? C'era qualche vizio, qualche



procedura inesatta nella notifica dei verbali, o c'era qualcosa d'inesatto nella stesura dei verbali? No. I verbali formalmente sono corretti, perché c'era una delibera che ha istituito le aree pedonali provvisorie, i verbali sono stati elevati in forza di quella delibera, non possono certo gli uffici e la Polizia Locale dire: "No, la Giunta ha fatto un atto d'indirizzo e quindi noi propendiamo per accogliere i ricorsi". Allora si è creato un corto circuito nella misura in cui quando il cittadino fa il ricorso, la Polizia Locale non può fare altro che dire che il verbale è corretto, perché il verbale fino a che è in piedi la delibera 169, quella con cui maldestramente sono state istituite le aree pedonali provvisorie, quei verbali hanno valore e allora invece di fare l'atto provvisorio, la Giunta avrebbe dovuto rendere nulla la delibera 169, doveva essere annullata quella delibera. Perché dico che è stata adottata in maniera maldestra? Uno, perché questo Consiglio Comunale da più parti, anche durante le Commissioni che noi avevamo fatto, durante il periodo della misura del lockdown e ci siamo incontrati più volte con Lei e con l'Assessore Clemente, da più parti noi Consiglieri di Opposizione e anche molti Consiglieri di Maggioranza, avevano ritenuto che fosse un errore andare ad estendere le aree pedonali, e al di là della valutazione politica, anche il modo in cui sono state istituite queste aree pedonali provvisorie, è sbagliato, e questo con un minimo di autocritica, lo avreste dovuto riconoscere, annullando quella delibera, perché? Perché innanzitutto si crea una confusione enorme, perché aree pedonali non possono essere aree dove poi si consente il transito ai residenti, quelle sono le zone a traffico limitato. Allora una cosa sono le zone a traffico limitato, altra cosa sono le aree pedonali e le aree pedonali non presuppongono che debba passare il residente o l'autorizzato, già questa è una grande confusione che è stata fatta in quella delibera. Ma anche rispetto poi a come quella delibera è stata applicata, c'è ancora la segnaletica Assessore, Vice Sindaco Panini, la segnaletica che è stata installata, per annunciare di questa novità, di queste aree pedonali, è una segnaletica completamente inadeguata, completamente sbagliata, che creava confusione, perché quando io vado a scrivere area pedonale dalle ore tot alle ore tot, eccetto residenti e autorizzati, il residente che legge dice: "O.K. io sono residente, posso passare", e per questo si sono beccati i verbali. Nessuno andava ad immaginare che nella testa poi di chi aveva scritto quel cartello, s'intendeva che i residenti e autorizzati era un qualcosa che doveva camminare assieme, perché il residente, non basta essere residente in quanto tale, ma dev'essere residente ed anche autorizzato. E allora quello ha generato l'equivoco, e sulla scorta di quell'equivoco, che Voi avevate il dovere di rendere nulla la delibera 169, e a cascata sarebbero stati dichiarati nulli i verbali che erano stati elevati in forza di un atto che essendo stato annullato, ovviamente decadevano. Lasciare con quest'atto d'indirizzo, che diventa benzina, questa è benzina che Voi avete gettato addosso,

innanzitutto agli uffici della Polizia Locale, perché si sentono presi ovviamente d'assalto e sono tantissime le telefonate, le persone che si presentano agli uffici di Via Raimondi, a dire: "No, ma ci dovete annullare il verbale, l'ha detto De Magistris". Ma come fanno gli Ufficiali della Polizia Locale ad annullare un verbale sulla scorta di che cosa? Di una delibera che è ancora valida, di procedure che sono corrette, se non viene annullata la delibera madre, la 169, quei verbali non potranno mai essere annullati, e allora è lì che bisogna intervenire e avete ancora il tempo per intervenire, perché altrimenti questa è benzina che noi abbiamo gettato addosso agli uffici della Polizia Locale che sono presi d'assalto da parte dei cittadini che hanno subito ingiustamente queste contravvenzioni, ma è anche benzina che gettate addosso a loro, perché ovviamente c'è una responsabilità anche dal punto di vista erariale e contabile, perché ovviamente annullare dei verbali significa annullare delle mancate entrate nelle casse del Comune. Ma al di là delle mancate entrate, ci sono dei costi che sono già stati sostenuti rispetto alle spese postali di notifica di quei verbali. E allora Voi non potete gettare la benzina addosso a dei Funzionari del Comune a dire: "Annulla il verbale", annullate Voi la delibera, in modo che a cascata si possano annullare i verbali. E allora questo voler fare da scarica barile, rispetto ad una responsabilità che sta solo in capo a quest'Amministrazione, è qualcosa che non Vi fa onore. Allora avete il dovere, se veramente volete risolvere il problema, com'è stato detto dal Sindaco, com'è stato detto ai cittadini nelle interviste in televisione, sulla web TV del Comune, è stato detto ovunque, che il Sindaco voleva risolvere il problema, se lo volete risolvere, dovete rendere nulla la delibera 169, la dovete annullare subito, solo in questo modo possono essere annullati i verbali. Questa delibera 331 non serve a nulla, serve solo a creare confusione, perché i cittadini che non pagheranno i verbali, e che nel frattempo non avranno fatto il ricorso, fra qualche anno si vedranno arrivare le cartelle esattoriali, il fermo amministrativo sulle auto, e allora avete il dovere d'intervenire immediatamente. E avete il dovere d'intervenire immediatamente anche rispetto a qualche altro aspetto, io nei giorni scorsi ho ascoltato, era sabato, all'ora di pranzo, il TG2, il TG nazionale, ascolto l'intervento accorato, ma anche arrabbiato giustamente di Don Aniello Manganiello, che racconta di come i suoi ragazzi, che con grande difficoltà riesce a tenere lontano dai problemi ben noti che ci sono in quartieri difficili della nostra città, come quello di Scampia, lui con la sua attività, con i volontari che collaborano con lui, è riuscito a tenere centinaia e centinaia di ragazzi lontani dai pericoli che ci sono in mezzo alla strada. Don Aniello Manganiello da sempre coinvolge anche attraverso l'attività sportiva, tanti ragazzi che non possono magari permettersi di frequentare una scuola calcio, di pagarsi una palestra, li coinvolge gratuitamente nelle attività sportive e si sobbarca il costo, perché giustamente lui paga il

campo, l'impianto sportivo Landieri di proprietà del Comune di Napoli, lui lo paga, a dei prezzi che sono sicuramente prezzi accessibili, però noi non glielo diamo gratuitamente, noi glielo facciamo pagare, lui paga e fa giocare i ragazzi a calcio. Questo campo sportivo, il Campo Landieri è stato chiuso ovviamente durante il periodo del lockdown. Il lockdown è finito, sono riprese le partite, sono riprese anche le attività negli impianti sportivi minori, questo campo sportivo di proprietà del Comune è gestito dalla Municipalità, ed è ancora chiuso, io ho ascoltato l'intervista anche, perché poi non basta ascoltare una sola campana, io mi sono andato ad ascoltare anche l'intervista rilasciata per radio dal nostro Assessore allo sport, l'amico Ciro Borriello, che diceva: "Quella è la Municipalità che lo tiene chiuso, quella è la Municipalità che non risolve...". Allora anche su questo, a me dispiace che Ciro non ci sta, ma noi possiamo mai, noi che siamo il Consiglio Comunale, la Giunta Comunale, l'Amministrazione Comunale della terza città d'Italia, possiamo mai fare da scaricabarile su un dipendente, una Funzionaria di una delle 10 Municipalità che tiene chiuso un campo sportivo così importante per quello che è il valore sociale che ha in quella zona, in quel quartiere, perché non c'è una Dirigente, un Funzionario lì, nell'Ottava Municipalità, che si prende la responsabilità di far fare una sanificazione, di mettere un addetto o due addetti che possono garantire la pulizia degli spogliatoi di quell'impianto sportivo? Allora a parte che esistono delle regole, e se quel campo è destinato alle attività della Municipalità, c'è un regolamento delle Municipalità che dice che il Comune e la Giunta Comunale, in caso d'inerzia, in campo d'inadempienza da parte delle Municipalità, deve esercitare dei poteri sostitutivi. E allora che cosa ci vuole a prendere quel campo, a mandare due operai a fare una sanificazione, a pulirlo e a riconsegnarlo alle associazioni sportive del territorio, compresa quella che fa capo a Don Aniello Manganiello, che possono pagare il Comune di Napoli e utilizzare quell'impianto sportivo. Don Aniello Manganiello si era offerto di farla lui la sanificazione, con una ditta specializzata, anche lì gli è stato detto di no, che il privato non può entrare, non lo può fare, lo deve fare la Napoli Servizi. Ma stiamo scherzando? Teniamo un campo di calcio chiuso, con privati che vogliono pagare per utilizzarlo, privati che vogliono anche sanificarlo a proprie spese, e lo teniamo ancora chiuso? Allora questo è vergognoso, questa è una città che continua ad essere chiusa, per dei burocrati che stanno a dire solo di no, che non si può fare, chiudiamo, abbiamo chiuso i parchi e teniamo chiusi i cimiteri, e teniamo chiuse le scuole ogni volta che c'è la minaccia che possa piovere. Questa è una città chiusa. Che cosa aspettiamo a riapirla e a restituirla ai nostri concittadini? Partiamo per favore da questo benedetto Campo Landieri e permettiamo a Don Aniello Manganiello, di continuare la sua opera meritoria, per recuperare i ragazzi di quel quartiere. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei. Non avevo dato atto della presenza del Consigliere Aggiunto Virai che saluto. Ha chiesto d'intervenire la Consigliera Guida.

**CONSIGLIERE GUIDA CHIARA**

Grazie Presidente e buongiorno a tutti e tutte. Tornerò oggi, approfittando di questo momento, sull'universo mondo della scuola, perché non sta andando tutto bene, ed è sotto gli occhi di tutti. Però permettetemi anche, prima di entrare nelle problematiche che Vi porrò stamattina, un pensiero a due morti che ha visto la nostra città. La prima è la morte tragica di un bambino, e quindi che cosa vuol dire la responsabilità che abbiamo noi a casa, rispetto all'uso delle nuove tecnologie. Un pensiero di vicinanza alla famiglia, una famiglia come tante, una famiglia che poteva essere la mia, e che all'improvviso si è vista portare via un figlio, nel buio, nel baratro. Quindi io penso che noi come Istituzione un pensiero, una riflessione su questo, la dobbiamo fare, l'abbiamo fatta più volte in Commissione Scuola, con l'Assessore qui presente, ma anche con i Consiglieri dell'Opposizione, perché ci sono temi sui quali non esiste Destra, Sinistra, Centro, ma siamo tutti uniti e siamo uniti nel dire che la responsabilità collettiva ed istituzionale che abbiamo nell'affrontare le problematiche che ci vengono dalla società, devono passare assolutamente attraverso azioni concrete. Dobbiamo porre al centro della nostra indagine la questione delle nuove tecnologie. I nostri bambini e i nostri ragazzi hanno passato ore e ore davanti ai computer 6 mesi fa. L'abbiamo fatto, l'abbiamo discusso, ne abbiamo discusso con psicologi, pedagogici, abbiamo anche provato a mettere su un lavoro nelle scuole su questo, ovviamente questa cosa va rafforzata e va rafforzata soprattutto in vista di quello che ci sta accadendo in queste ore. Il numero di contagi non rassicura, ma piuttosto appunto crea in noi quel senso di ansia e d'insicurezza, che immaginate cosa stanno passando le nostre famiglie napoletane, quando portano i figli a scuola ogni mattina. E portano i figli, guardate tra mille difficoltà, l'ho detto nell'intervento della volta scorsa, le difficoltà iniziano ad uscire di casa, le strade interrotte, il traffico, gli assembramenti davanti alle scuole, tutte cose che noi conosciamo, che stiamo cercando in qualche modo di affrontare. Però appunto mettiamoci da parte di chi quotidianamente c'invia messaggi o richieste di aiuto. Abbiamo una serie di urgenze e ne abbiamo anche trattate, e prima di entrare in queste, però voglio fare anche un altro passaggio, e su un'altra morte che pure abbiamo visto domenica scorsa, perché riprendo anche l'intervento del Consigliere ultimo, che stava facendo un riferimento ai ragazzi difficili, se così vogliamo dire, ed è la morte di un diciassettenne. Ogni morte ha la sua storia, e ogni storia deve avere il suo rispetto, però sono figli della nostra città, e non

possiamo restare indifferenti davanti al fatto che c'è un ruolo specifico della scuola, delle Istituzioni e delle Associazioni, che è quello non del recupero, ma proprio della nascita, noi dobbiamo sentirci responsabili di ogni morte che accade intorno a noi, e porre l'attenzione massima alla scuola e alle Istituzioni, è esattamente la costruzione della società del futuro, cioè sono figli nostri, tutti, e quindi quando appunto di giorno in giorno le segnalazioni dai territori arrivano, e arrivano in maniera puntuale, dettagliata, dove la frustrazione dei genitori, dei cittadini, diventa veramente quasi ingestibile, allora io ho il dovere d'intervenire in quest'Aula, nonostante appunto lo ribadisco, seguo punto per punto il lavoro che si sta facendo. La questione dei libri e delle cedole librarie, che tanto ne stiamo parlando, soltanto ieri ancora un articolo sul giornale, ma anche appunto il lavoro continuo anche di Commissione, pare ed io sono contenta che c'è qui l'Assessore al Bilancio, a cui io rivolgo le mie parole, perché evidentemente rappresenta un simbolico, un simbolico che non possiamo trascurare. È un problema che abbiamo, è una situazione reale, per quanto noi possiamo spiegare le ragioni Assessore, noi ci abbiamo provato in tutti i modi, l'abbiamo fatto attraverso la stampa, lo diciamo quotidianamente ai genitori, però evidentemente appunto questa questione dei libri dei bambini, in una situazione così delicata, non può essere l'emblema anche di un fallimento generale, e quindi secondo me va affrontata, e va affrontata non solo diciamo con l'associazione tale, ma probabilmente noi dovremmo inventarci qualcosa. Io non ci sto dormendo la notte su questo, perché veramente, certamente non posso io andare libreria per libreria a recuperare i libri, oppure tutti i Consiglieri e i Colleghi che mi chiamano in queste ore preoccupati, per i cittadini dei propri territori, però dobbiamo inventarci qualcosa, è urgente, i bambini hanno bisogno di tutti gli strumenti e se passa anche per un libricino, se passa per una matita, per una cosa materiale, che appunto non riguarda la DAD, quindi tutto quello che invece noi dovremmo in qualche modo cercare di evitare a loro, dobbiamo fare il massimo ed io mi aspetto in queste ore, anche probabilmente una riunione di approfondimento sulla questione, una risposta da dare alla città. Ci apprestiamo a votare un bilancio, immagino veramente, ormai siamo a ridosso, e anche dalle Municipalità arrivano grida di dolore, e lo dico diciamo dagli Amministratori delle Municipalità. La situazione appunto è difficile, loro mi hanno raccontato in maniera semplice, che noi come Comune siamo capaci di costruire una scuola da capo e l'abbiamo anche fatto in questi anni, ma probabilmente non siamo capaci d'intervenire nell'immediato, se un rubinetto si rompe, è lì che cadiamo. E quindi anche rispetto alla questione Bilancio, anche rispetto a questa benedetta manutenzione ordinaria, che ho imparato subito, in 6 mesi di Consiliatura, a capire che cos'era e quanto fondamentale era, evidentemente ha bisogno di un approfondimento maggiore e sicuramente come Commissione e con l'Assessore, proveremo a fare un lavoro in

procinto del prossimo Bilancio, perché davvero guardate, è un momento così delicato, che tutto quello che riguarda la scuola investe le famiglie. Io non voglio essere ripetitiva, però pensateci, chi va a lavoro e quando lascia un figlio a scuola, lascia un pezzo proprio della sua vita, del suo cuore e noi dobbiamo permettere a quelle persone, proprio perché non possiamo permetterci di richiudere tutto, di stare quanto meno sicuri che c'è qualcuno che sta lavorando per loro. Io non dico che noi oggi risolveremo tutto, però almeno dobbiamo garantire che c'è qualcuno che sta lavorando per loro e lo sta facendo con coscienza e devozione. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei, in particolar modo per aver ricordato queste due tragiche e diverse vicende della città e dei suoi minori. Ha chiesto d'intervenire la Consigliera Coccia, prego.

**CONSIGLIERE COCCIA ELENA**

Grazie Presidente. Presidente alle due tragedie appena ricordate dalla Collega e compagna Guida, se ne aggiunge un'altra che è accaduta proprio ieri sera. Una moto della Polizia ha investito un anziano di 69 anni e sul selciato è rimasto del sangue e del gesso, il solito segnale che indica dov'è avvenuta la situazione, e quello che voglio mettere in rilievo è che poi le persone che si erano avvicinate, perché quando accade un evento di questo e lo sappiamo, c'è sempre un pubblico che partecipa, che soffre, ebbene quelle persone sono state anche allontanate in malo modo, con una vecchietta che commentava: "Ma vorrei sapere questi che ci dovrebbero proteggere e che invece dopo il morto dell'altro giorno, eccone un altro". In questa frase che ho detto in napoletano, ma credo che anche Brambilla la capisca, penso che ormai sta da tanto tempo a Napoli, che la può capire anche il Vice Sindaco, c'è l'aria che si sta respirando in questo momento in città, un'area di rassegnazione, un'aria di non sentirsi tutelati e protetti né dalle Istituzioni e né devo dire dalle Forze di Polizia che forse dovrebbero invece tutelarci. È vero, ci sarà l'indagine della Magistratura, ci saranno le autopsie, ci saranno chissà, tra qualche anno, quando ormai tutti avremmo dimenticato l'evento, forse ci sarà anche qualche rinvio a giudizio, ma questo non toglie che questa sensazione di enorme tristezza, di malinconia, questa sensazione di tristezza sia in tutti quanti noi, anche per le notizie che arrivano. Ma come, non eravamo noi la Regione più virtuosa d'Italia? Non eravamo quella Regione dove il COVID ci aveva risparmiato per la virulenza, perché altrimenti il Governatore ci avrebbe mandato i PANSER, ci avrebbe mandato i lanciafiamme, non era questa la Regione dove non era accaduto assolutamente niente, perché eravamo riusciti a tenere sotto controllo il COVID? Non era questa la Regione dove l'Ospedale Cotugno era diventato l'emblema del buon funzionamento in Italia? Bene, ieri ho sentito una trasmissione, una trasmissione che

francamente non l'avevo mai sentita, perché non solo proprio a favore del giornalismo, quando vuole fare soprattutto show e etc., però non c'è dubbio che i pezzi di quella trasmissione che ho visto, ebbene mi hanno fortemente colpita, non perché le cose non le sappia, ma perché quella folla di poveri cittadini davanti agli ospedali per chiedere di essere fatti un tampone, mi ha profondamente colpito e credo che debba colpire tutta la città, anche il Sindaco, anche se il Sindaco evidentemente non ha poteri su questo, ma bisogna fare qualcosa. Cittadini che chiedevano di fare il tampone, e dall'altro lato il Governatore essendosi assicurato il 70 per cento delle preferenze, anche con la partecipazione qui di molti Consiglieri, di molte persone che hanno creduto evidentemente in lui, che cos'è successo? Che cosa fa? Fa il silenzio stampa, cioè dice: "Voi Giornalisti non dovete più dire quello che capita, va bene? Vi manderò il mio delegato, che vi darà le notizie". Allora comincio a preoccuparmi in tutta onestà, perché forse non siamo stati effettivamente molto attenti, forse non abbiamo veramente tamponato tutti quelli che venivano dall'estero, perché non avevano voluto rinunciare alle vacanze. Forse non abbiamo seguito tutte le formalità che andavano seguite, ad esempio probabilmente quando in una famiglia, una persona viene giudicata positiva, si dovrebbe mettere in isolamento, ma rispetto alla famiglia stessa, non solo rispetto all'esterno, perché ci sarà pure qualcuno della famiglia che esce per andare a lavoro o qualcuno che esce per andare a fare la spesa, e allora che cosa fa? Si mette in isolamento la famiglia? Ci volete dare quest'indicazione? Non solo, ma questo isolamento fiduciario che io pure a marzo ho seguito e solo dopo 9 giorni sono stata chiamata dall'ASL, per chiedermi che febbre avevo, se avevo la febbre e dice: "Non si preoccupi, rimanga a casa e etc...", e dopo 16 giorni mi hanno detto anche: "Si mantenga lontana da suo marito, visto che suo marito ha una patologia". Benissimo, l'avevo già attuato, perché come devo dire, uno qualche parte di cervello grigia ce l'ha ancora, ma se si dovesse aspettare queste misure, evidentemente sono delle misure illogiche, sono delle misure che dimostrano che non abbiamo una buona dirigenza sanitaria, non abbiamo una buona dirigenza da parte di quelli che ci dovrebbero tutelare e anche da parte del Governatore che in questi giorni sarà lui che dice le cose, non potranno essere i Giornalisti. E infatti quella trasmissione di ieri sera, non ha potuto far vedere due - tre servizi che aveva fatto rispetto ad altri ospedali, perché era stato nel frattempo emanato l'editto che ormai le notizie doveva darle soltanto il Governatore o il suo delegato, ma certamente non i Giornalisti. Non lo so Voi come lo chiamate questo, non lo so come lo chiamate Voi, quest'atteggiamento, io francamente penso che sia un atteggiamento un po' da Duce, perché quando si mette il tappo al giornalismo, mi pare che abbiamo già superato quel solco che tante volte abbiamo detto che quello è il paletto che non va assolutamente superato. Dopodiché la Regione virtuosa è diventata la Regione meno virtuosa, noi che siamo

attaccati ai telegiornali e ai giornali, perché magari abbiamo l'amico con il quale abbiamo cenato una settimana prima, che è stato attinto dal COVID e quindi siamo preoccupati di che cosa ci accadrà, di che cosa potrà succedere, perché abbiamo i figli che vanno a lavorare, o non vanno a lavorare, ma comunque escono, perché abbiamo i figli che vanno a scuola, perché noi riteniamo che l'azione politica non va mai fermata e per cui siamo qui oggi tutti quanti, ebbene continuiamo a fare una vita più o meno normale, con la sola, che ci laviamo le mani, che ci mettiamo la mascherina e che facciamo tutti i consigli igienici che abbiamo avuto. Ma la notizia che sono stati acquistati dal Governo, 18 milioni di tamponi e che questi 18 milioni di tamponi poi devono essere acquistati dalle Regioni, la Regione Campania quanti ne ha acquistati? Lo possiamo sapere? È una notizia giornalistica che potremmo avere? Il fatto che quest'anno c'è la necessità di vaccinare un po' tutti, si parla di vaccinare addirittura i bambini, ma sicuramente quelle categorie a rischio, ebbene mi risulta che sta cominciando a farlo, ma dai medici di base, esce dai medici di famiglia un grido di dolore, un grido di dolore che viene fatto, ma al quale non c'è risposta, anzi la risposta c'è: "Zitto, perché contro di te c'è un procedimento disciplinare se parli". Un medico che dice: "Io sto in un quartiere povero, io sto alla Pignasecca, quindi i miei pazienti sono quelli dei Quartieri Spagnoli, sono quelli della Pignasecca. I miei pazienti affollano il mio studio e io non riesco a contenerli, ormai faccio 18 ore al giorno di lavoro, e so che questo affollamento non è buono, so che questo affollamento non ci dovrebbe essere, però mancano i medici di base". Ma Vi siete ricordati di quella bella manifestazione, quando abbiamo applaudito, perché non so una trentina di tir, una trentina di tir, portavano gli ospedali che avrebbero costruito, la possibilità della Sanità Campania, di uscire dalle ristrettezze per quanto riguarda l'intensiva, la sub intensiva, io non sono molto pratica di queste cose e abbiamo applaudito dai balconi, bravo, bravo, i tir ci stanno portando l'ospedale nuovo, dimenticando che solo a Napoli, ne erano stati chiusi 3 onestamente, e dimenticando che forse in Campania, ne erano stati chiusi anche come punti di pronto soccorso, molti altri. Ebbene lo possiamo conoscere questo piano sanitario per la Campania, per la Città di Napoli, per le città più affollate? Lo possiamo conoscere? Chi ce lo deve dire di questo piano sanitario? Chi ce lo deve raccontare? Chi ce lo deve riferire? Se i Giornalisti devono stare in silenzio e se i medici di base, se si permettono di dire qualcosa, anche a qualcuno che si è fatto la pubblicità elettorale, facendo e girando con i camper, per le strade di Napoli, facendo le visite gratis, che è un po' il corrispondente della scarpa sì e scarpa no, ebbene chi ce lo deve dire? Noi vogliamo sapere oggi chi prende in mano questa situazione sanitaria in Campania, chi la prende in mano? Vogliamo sapere che usciti dal Commissariamento, chi è l'Assessore alla Sanità della Regione Campania che si prende queste responsabilità.



Vogliamo sapere perché la Campania virtuosa, è passata ad essere la prima Regione con il più alto numero di Covid, lo vogliamo sapere, va bene? Qualcuno ce lo deve dire. E allora l'invito, ovviamente ci troviamo in Consiglio Comunale e non in Consiglio Regionale, e noi non dobbiamo essere eletti, non siamo stati eletti, noi non ci siamo neanche presentati, quindi non potevano essere eletti, ebbene lo vogliamo sapere anche dalla nostra Amministrazione, affinché faccia qualcosa, affinché trovi un contatto con il Governo, con la Regione, perché non è possibile che la gente deve stare in isolamento con la propria famiglia, infettando tutti e un'intera famiglia venga sequestrata in casa, non è possibile questo. Non è possibile che le file di anziani si debbano accalcare davanti agli studi medici e che gli stessi medici corrano il rischio, su questo già hanno dato. Non è possibile che ci dice qualcosa, deve stare in silenzio e addirittura deve avere un procedimento disciplinare. Credo che ci voglia un moto di orgoglio in questa città. Per favore Sindaco, visto che sei qui tra noi, Vice Sindaco, prendiamo in mano questa situazione, credo che sia il più grande regalo che possiamo fare ai cittadini di Napoli e alla Città di Napoli. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Guangi.

**CONSIGLIERE GUANGI SALVATORE**

Grazie Presidente. Io a differenza della Consigliera, del Presidente Coccia, che ha fatto un intervento molto ampio e molto importante, io questa mattina voglio riproporre al Vice Sindaco e non vedo l'Assessore Felaco in Aula, una questione a me molto cara, relativa ad un'area, relativa ad una Villa Comunale, caro Vice Sindaco, che mi ha visto presentare quest'Articolo 37, 40 giorni fa, nell'ultimo Consiglio, o penultimo Consiglio, dove indicavo all'Assessore Felaco, che la villa presente sull'Ottava Municipalità, in particolare Villa dell'Abbondanza, risulta ancora chiusa da 8 mesi. Questo mio intervento e accorato appello, fu seguito anche dal Sindaco, ad oggi caro Vice Sindaco, questa villa risulta ancora chiusa. È brutto intervenire due volte in un'Aula prestigiosa quale quella in cui noi stiamo effettuando questa mattina il Consiglio, e ribadire per la seconda volta che gli uffici non hanno ottemperato a quanto era stato sollevato la volta scorsa. Sono 8 mesi che Villa dell'Abbondanza risulta chiusa al pubblico, ai bambini, agli anziani, e non si capisce il motivo, anzi forse qualcosa adesso è venuto fuori, mancava l'agibilità inizialmente di alcuni locali e successivamente è venuto fuori che anche l'impianto elettrico non funzionante, non consentiva poi l'accesso in determinate ore della giornata. Credo che l'impianto elettrico possa essere superato, perché si può dare accesso dalla mattina alle 08:00, fino alle 17:00 - 18:00 di sera, è ancora giorno in questo arco di tempo, in questo periodo, tra l'altro non abbiamo ancora ripristinato l'ora legale. Quindi questa mattina io

Le chiedo vivamente d'intervenire per far sì che quella Villa venga aperta. Vengo sollecitato continuamente dalle Associazioni, dal mondo della chiesa, da Consiglieri Municipali, ma non si trova ancora la soluzione. Io credo che se non s'intervenga duramente e con forza su questa problematica, credo che arriveremo a Natale, caro Assessore Panini, perché ripeto, non essendoci in Aula... Eccolo qua l'Assessore Felaco, la Villa resterà ancora chiusa. So che l'Assessore la settimana scorsa, accompagnato da Consiglieri Municipali, e con qualche Consigliere Comunale, si è recato presso la Villa di Piazza Marianella, è un'ottima iniziativa, quella di dare anche vivibilità in quella zona, ma credo che la priorità in questo momento, mentre l'altra Villa è aperta, Villa dell'Abbondanza è chiusa da 8 mesi caro Assessore. Avevamo preso l'impegno che nell'arco di 10 giorni, ricordo anche che era o il 17 o il 18 di settembre, la Villa in 10 giorni venisse riaperta, al momento risulta ancora chiusa. Chiedo vivamente di farti carico di questa problematica, perché ne parlavo prima con l'Assessore. Non era una questione personale, che Lei aveva preso l'impegno, però c'era la volontà in breve tempo di chiudere questa vicenda, al momento ci ritroviamo con questo problema, quindi il mio Articolo 37 è indirizzato su questa problematica, spero che non mi debba ripresentare in Consiglio la prossima volta, dove la Villa risulterebbe ancora chiusa. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Moretto, che adesso non vedo, e Nonno che neanche vedo. Mi aveva fatto cenno Esposito forse prima, si è avvicinato, ma non si è prenotato. Trovo strano che Moretto e Nonno non ci siano, perché l'esperienza mi suggerisce di non andare oltre, perché poi saremmo in qualche modo costretti a tornare indietro. Ecco il Consigliere Moretto, chiedo al Vice Presidente Guangi se può avvicinarsi alla Presidenza. Spunta anche il Consigliere Nonno. Allora prima il Consigliere Moretto e poi il Consigliere Nonno. Prego Consigliere Moretto. Se Guangi può, gli chiedo di assumere un po' la Presidenza.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Grazie Presidente. Sarò abbastanza breve, ho ascoltato attentamente diversi interventi, sia di Maggioranza, che di Opposizione, che hanno messo in evidenza decine di problemi, delle posizioni anche da parte della Maggioranza di accadimenti che si sono registrati in città durante la scorsa settimana e anche purtroppo ieri sera, l'incidente che ha falciato il 69enne, da parte di una Gazzella della Polizia. Anche l'accorato intervento della Consigliera Coccia, ed è quello che dovrebbe avere effettivamente una maggiore attenzione, però assumendo ognuno le proprie responsabilità. Io credo che sia giusto anche il momento Signor Sindaco, considerato che mancano 8 mesi dalla conclusione di quest'esperienza, che se la smettesse un po', perché noi

abbiamo purtroppo chi conduce l'Amministrazione Napoletana e chi purtroppo è stato anche confermato con un largo consenso alla Presidenza della Regione Campania, che hanno le stesse caratteristiche, amano andare in televisione, amano rilasciare interviste, si beccano uno con l'altro, però ecco non affrontano i problemi, ognuno per la sua parte, è inutile che l'Amministrazione accusa la Regione e la Regione accusa il Comune. Ebbene, adesso ni ci troviamo di fronte ad una situazione realmente difficile e complicata, dove su 715 asintomatici, registrati ieri, ben 424 sono concentrati nella Città di Napoli. E quindi anche questo deve far riflettere quali responsabilità ricadono anche sull'Amministrazione Napoletana, perché non tutte le cose funzionano, anche all'interno della stessa Macchina Comunale, noi abbiamo ed io ho chiesto in una Commissione che si è tenuta qualche giorno fa, cosa stesse facendo l'Amministrazione, innanzitutto per tutelare i 5.007 lavoratori. Noi abbiamo 5.007 dipendenti della Macchina Comunale. Ebbene anche nella Macchina Comunale, il D.P.C.M. non è stato rispettato e non viene rispettato, perché noi abbiamo ben 560 lavoratori, che stanno nella fascia tra i 62 e i 65 anni di età, per i quali andrebbe rispettate le indicazioni del D.P.C.M., cosa che non viene fatta. Poi abbiamo invece gli uffici deserti, anche per funzioni e mansioni che non possono essere espletate in remoto, e abbiamo i palazzi deserti, uno di questi è anche il palazzo del Consiglio Comunale, un'unica Commissione si tiene in presenza, le altre sono tutte in remoto, di quale remoto poi sarà, arriverà il momento che qualcuno ci metterà anche l'occhio per guardare più dentro, di che remoto stiamo parlando. Le stesse situazioni del trasporto pubblico cara Consigliera Coccia, gli assembramenti, i più pericolosi assembramenti, noi li abbiamo nei trasporti pubblici, dove l'altro giorno un pullman con ben 66 persone a bordo, si è fermato al Corso Umberto e ha intralciato il traffico per ore, un pullman lurido, pieno di fango, da tutte le parti, non s'intravedeva dentro chi ci fosse, talmente che i vetri erano oscurati dal fango, e questa diciamo è responsabilità dell'Amministrazione, di far pulire i pullman dell'ANM, e fare la sanificazione e quant'altro. Sa che cos'è successo l'altro giorno con una dipendente, parlando della scuola? Ecco le grandi responsabilità della scuola, il personale di Napoli Servizi, che noi mandiamo nelle scuole, una scuola è stata chiusa, perché c'era stato un caso di uno studente. Sa la Napoli Servizi che cos'ha fatto? Ha mandato il personale che stava in quella scuola, in un'altra scuola, dove fortunatamente la Direttrice molto attenta, gli ha chiesto da dove venisse e le ha detto che veniva da una scuola che era stata chiusa. Giustamente non l'ha fatta entrare, ha chiesto immediatamente che fosse sottoposta al tampone, visto che aveva avuto dei contatti con il personale e gli alunni di quella scuola. Queste sono le attenzioni che riguardano una partecipata del Comune, sono le attenzioni che l'Amministrazione Comunale dovrebbe avere, non si dovrebbe solo preoccupare Signor

Sindaco, delle chiusure dei negozi, e andare in netta conflittualità con la Regione Campania, dove la Regione dice una cosa e il Comune dice: "No, io faccio diversamente", poi giustamente alla domanda del Giornalista che gli dice: "Signor Sindaco ma il dispositivo della Regione legislativa, penso che sia superiore all'ordinanza che fa il Comune di Napoli". Giustamente è così, e allora il Sindaco dice: "Va bene, resta sospesa l'ordinanza del Comune". Quindi immaginiamo che sia ancora possibile Signor Sindaco, portare avanti una conflittualità tra Istituzioni e non pensare, ecco va via il Sindaco, questo è il succo, che non ama il contraddittorio, gli piace solo andare a Tele Vomerò, dove non c'è nessuno che lo contraddice, e lui se la canta e lui se la suona, ma non credo che questo sia il metodo giusto per governare un'Amministrazione e una città, e proprio in un momento in cui c'è una situazione difficoltosa, con il COVID, si dovrebbe interloquire tra le Istituzioni e cercare di capire. Presidente io Le chiedo ufficialmente che si faccia un Consiglio monotematico sulla questione del COVID, e su come affrontare, quali sono i compiti che riguardano il Comune di Napoli, rispetto a quelli che riguardano la Regione e che riguarda il Ministero, perché ognuno deve responsabilmente fare la propria parte. È stato detto che ci troviamo in una situazione particolare, che è aggravata ancora di più, perché stare in casa per mesi, quello che è successo a quel bambino, sono cose che devono attenzionare per il futuro, perché il mancato rapporto umano tra le persone, può portare a queste cose, e allora dobbiamo stare ancora più attenzionati, e allora dovremmo essere ancora più accorti anche per le cose più spicciole, le cedole librerie, che è stato ricordato che non vengono..., perché il Comune non paga le librerie e quindi non sono stati consegnati i libri didattici ai bambini. Queste sono cose che riguardano l'Amministrazione e sono cose di piccolo cabotaggio, che si dovrebbero attenzionare in un momento così difficile. La salute pubblica spetta al Sindaco, tant'è che ha fatto anche un Assessorato alla Salute, l'Assessore Menna, che poi in Commissione non viene a rispondere. È stato fatto anche un Comitato Scientifico, con l'Università, che ci costa anche qualche decina di migliaia di Euro, 80 mila Euro, che non so a che cosa dovesse servire e quali sono le risposte che questo Comitato ha dato alla città, l'utilità che abbia dato. Ebbene che cosa significa un Assessorato alla salute, alla salute pubblica immagino no, che dovrebbe dare delle risposte, risposte che non vengono nemmeno nelle Commissioni. E allora ecco l'esigenza Presidente, di tenere un Consiglio Monotematico, per capire in questo scorcio di Consiliatura, quali sono le cose e le competenze, particolarmente quelle d'affrontare per questa pandemia che si sta purtroppo evolvendo giorno dopo giorno e non possiamo stare al balcone, né tanto meno i Consiglieri possono mettersi in quarantena e gli Assessori come la Clemente, che in un'unica Commissione che si fa in presenza, il giorno che doveva essere presente, dice: "No, io non vengo nelle Commissioni, perché

ho paura di prendere il contagio, io le faccio solo in smart working", e poi la vediamo farsi le fotografie in tutta la città, andare sul monopattino, fare le inaugurazioni, tagliare i nastri, però il confronto nella Commissione, ha paura, poverina, del Covid. Noi non dobbiamo avere paura, noi non abbiamo paura, io non ho paura, io la mattina sto a Via Verdi, in un palazzo deserto, tranne qualche sporadica presenza, e sai che cosa succede Presidente, come si dice a Napoli? Che le sciabole combattono e le spade stanno attaccate al muro. Che cosa vuol dire? Che chi dovrebbe lavorare e anche funzioni, mansioni che non si possono tenere in remoto, stanno in remoto, tranquillamente a casa, e lo diciamo anche in smart working, ci vezzeggiamo pure, per non dire remoto, e gli altri che invece, anche i 65enni, anche nella Polizia Municipale, stanno in strada. Anche questo si dovrebbe approfondire e guardare dentro la Macchina Comunale come funziona, anche qui il clientelismo, anche sulla salute della gente, c'è il clientelismo. Noi abbiamo 1.600 persone, che dovrebbero essere tutelate e sono le 1.600 persone che non stanno in smart working, tutti gli altri chi per un motivo, chi per un altro, anche le Municipalità non funzionano più e di questo ci dovremmo anche interessare, perché la Pubblica Amministrazione che si sente blindata, però quando finirà la cassa integrazione per i privati, ci dovremo preoccupare anche di non sfruttare troppo queste situazioni che ci porteranno ai licenziamenti di migliaia e migliaia di lavoratori, in una città e in una Regione già in crisi occupazionale, che cosa potrà succedere, e allora ognuno di noi deve assumere le proprie responsabilità. Il Consiglio Comunale non deve venire qui, egregi Consiglieri di Maggioranza, a pulirsi la coscienza e a dire le cose che non vanno, e poi all'indomani, tutti tranquilli a casa, a non fare nulla per cercare di risolvere i problemi, i problemi mi fa piacere che li sapete, e li sapete anche fin troppo bene, li abbiamo sentiti da tutti quanti Voi stamattina, i problemi della scuola, il problema delle contravvenzioni, il problema del traffico, e tutto quello che purtroppo gravita su questa città, ma cosa fate per risolvere questi problemi, che venite Voi stessi a denunciare in Consiglio Comunale? Cosa fate? Cosa muovete, per risolverne almeno uno. Il Sindaco quando non gli piace gli interventi delle Opposizioni, si alza e se ne va, è questa la sua difesa. Spero che non piaccia ai Napoletani questa sua difesa, ma che venga in Consiglio Comunale a dire che cosa sta facendo, anche in contrapposizione eventualmente alla Regione, ma che faccia qualcosa, non dica soltanto gli errori degli altri, e poi non commette nessuna cosa positiva, perché la città purtroppo continua ad essere in ginocchio, in questo momento ci vorrebbe una maggiore responsabilità da parte del Sindaco, di tutti gli Assessori e anche del Consiglio Comunale, perché è un momento veramente particolare, siamo quasi alla fine della Consiliatura, almeno una cosa positiva cerchiamo di darla ai Napoletani.

**2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE**

Allora grazie Consigliere Moretto. È iscritto a parlare per l'Articolo 37, il Consigliere Nonno. Prego Consigliere Nonno, a Lei la parola.

**CONSIGLIERE NONNO MARCO**

Si, Presidente. Volevo intervenire per questo Articolo 37, per segnalare alcune situazioni che stamattina mi premeva portare all'attenzione dell'Aula e dei miei Colleghi, sono questioni che in altri tempi probabilmente avrei lasciato correre, ma a scadenza di Consiliatura, vorrei che di questi piccoli segnali di questi messaggi, che in quest'Aula vengono lanciati, anche io contribuirò a lasciare il segno. Volevo segnalare innanzitutto la questione molto antipatica per quest'Amministrazione, relativa al mancato incontro con i Sindacati U.S.B. della Napoli Servizi. Mi è capitato di leggere il comunicato stampa che questo Sindacato ha presentato, contro il Sindaco e l'Amministrazione, ma contro i vertici dell'azienda. Ebbene mai avrei pensato all'inizio della mia carriera politico - istituzionale, di essere io a dover difendere una sigla sindacale, piuttosto che un'altra, anziché una Giunta che si proclama vicino ai lavoratori e vicino al popolo. Mai lo avrei pensato di dovermi alzare in quest'Aula, per segnalare come il Sindaco della Rivoluzione Arancione, non abbia incontrato gli operai e la Rappresentanza Sindacale degli operai della Napoli Servizi. Io sono sicuro che vorrà porre rimedio a questo vulnus democratico, lasciatemelo passare, perché quando ci si rifa anche culturalmente a una determinata impostazione ideologica, non incontrare gli operai, forse perché come dice il loro comunicato stampa, intimoriti dalla crescita esponenziale di questo piccolo sindacale, che non lo è più tale, ma che cresce fino a scavalcare qualche altro Sindacato, quando non ci s'incontra, quando le Istituzioni non vanno incontro alle richieste degli operai, diventa, soprattutto per chi ha e lo ripeto, una determinata formazione culturale ed ideologica, contraddittorio e poco, lasciatemi passare la parola, Onorevole. Mi correva l'obbligo intervenire su questo argomento, anche perché è un colpo di fioretto che voglio dare, in quanto proprio perché lo faccio dai banchi della Destra, ed è ancora più bello colpire dal banco della Destra, il lato sinistro di una determinata Maggioranza. Volevo ricordare al mio Collega Moretto, che le sciabole sanno combattere, erano i foderi che combattevano, non le spade, Enzo, hai fatto un errore all'Arma Bianca diciamo così, hai detto che le sciabole combattono e le spade stanno a riposo. Erano i foderi che stavano a combattere e le sciabole stavano a riposo. Era un errore all'Arma Bianca. Ritornando seri, segnalo la situazione relativa ai cimiteri, noi abbiamo la SIDELUM che non ha visto ancora pagata la propria..., neppure nessuna fattura relativa alla fornitura dell'impianto di energia elettrica all'interno dei cimiteri, e se domani mattina, il 2 novembre, la società decidesse di staccare la corrente, è proprio il caso di

dirlo, ci troveremo nel pieno dei festeggiamenti della ricorrenza dei morti, con i cimiteri senza la luce, senza l'approvvigionamento di energia elettrica, e questa cosa sarebbe estremamente antipatica, ed è solo per responsabilità che la SIDELUM ad oggi non ha ancora fatto. Se questo aggiungiamo quest'ordinanza relativa alla sostituzione delle forniture di energia elettrica, all'interno dei cimiteri e delle congreghe e del Comune di Napoli, che si apprestano a sostituire la fornitura dell'energia elettrica per le lampade votive, con lampade alimentate a batteria, noi potremo, proprio in visione dell'approvazione del Bilancio, vedere quanto il Comune di Napoli potrà perdere. Mi auguro che gli uffici preposti, mettano mano presto a quest'altra piccola, ma determinante incongruenza. Poi affronteremo in Bilancio, durante l'approvazione del Bilancio, questo problema, perché è un problema che ci metterà in condizioni di perdere quasi 9 milioni di Euro, come Comune di Napoli, e non sono proprio bruscolini. Volevo inoltre ricordare all'Aula, dopo l'intervento della Collega Coccia, che ogni tanto fortunatamente per l'Aula, rimarca anche le posizioni politiche, per quanto ci riguarda saremo sempre affianco alle Forze dell'Ordine. Per quanto ci riguarda saremo sempre affianco di chi indossa l'uniforme con le stellette, ed è proprio per questo motivo che stamattina voglio ricordare che ieri si è spento il Maresciallo Maggiore Marco Diana, era un ragazzo del sud, mandato a morire nel Kosovo dal Governo D'Alema, che nel 1993 non solo non forniva il Gore - tex ai soldati che combattevano in Kosovo, ma non li muniva di adeguate informazioni e né coperture, pur sapendo che l'alleato oltre oceano, utilizzasse per bombardare quei suoli, quei territori, con l'uranio impoverito. Erano a perfetta conoscenza, allora il Maresciallo Maggiore era un Caporale Scelto, arruolato in ferma breve, e ieri si è spento. Non c'è stata una medaglia d'oro per il Maresciallo Maggiore Marco Diana, non volendo disprezzare le altre medaglie d'oro concesse dal nostro Presidente della Repubblica. Non c'è stata una riconoscenza ufficiale, a un figlio italiano, che indossava gli alamari della Brigata Sassari, Granatieri di Sardegna, che è morto, perché ha rappresentato l'Italia, in un teatro in cui l'Italia non doveva esserci, perché ricordo a me stesso che il Governo D'Alema, non il Governo Berlusconi, il Governo D'Alema, faceva attaccare il Kosovo, utilizzava i caccia bombardieri e i nostri soldati si ammalavano di tumore e ieri questo ragazzo è morto, è morto e non c'è stato nessuno che lo ha ricordato, nessuno che gli ha concesso una medaglia d'oro, nessuno che ha concesso una medaglia d'oro a Pasquale Apicella, nessuno che si è ricordato di questi giovani del sud per la maggior parte. Perché se l'unità d'Italia è stata fatta, è stata fatta con il sangue del sud, e a spese del sud, e oggi giorno, a difendere l'onore d'Italia, all'esterno, nei vari teatri di operazione, il 90 per cento dei soldati, sono tutti ragazzi del sud, a cui noi dobbiamo rendere omaggio ogni giorno, perché lo fanno in silenzio, rispettando le Istituzioni

Democratiche, rispettando la Repubblica, e rispettando quell'uniforme per la quale tantissimi italiani sono morti e hanno dato lustro a quella nostra povera patria, che io mi ostino ancora a chiamare patria, perché è la terra dei padri ed è la terra dei miei genitori. E allora mi farebbe piacere che quest'Amministrazione ricordasse questo ragazzo, in qualsiasi modo, questo ragazzo figlio dell'Italia isolare, se accomuniamo la Sardegna al sud, perché ha gli stessi problemi, se non amplificati, lui veniva da Carbonia, questo era un ragazzo che non ha avuto medaglie, non ha avuto niente, però ha portato avanti quella battaglia all'interno delle Istituzioni, per sollevare un problema che altrimenti l'intera Nazione non avrebbe mai conosciuto, il problema dell'uranio impoverito, che a tanti anni di distanza, a 27 anni di distanza, miete ancora vittime, un figlio come tanti figli del sud, che faremo bene a ricordare, perché indipendentemente dalla posizione ideologica e culturale che ricopriamo, noi abbiamo un dovere ancora più grande per le generazioni future, quello di costituire un esempio, perché se saremo in grado di costituire l'esempio della buona politica, non m'importa da quale lato la vogliamo guardare, se da destra o da sinistra, se esistono ancora la Destra e la Sinistra, ma se siamo in grado di costituire l'esempio per le giovani generazioni, probabilmente non ci troveremo la classe politica che a volte ci fa vergognare, quando ci rappresenta in Parlamento e al Governo. Non voglio fare riferimenti a nessuno, e probabilmente saremo capaci di far trasmettere alle nuove generazioni, quella passione per la politica, che noi abbiamo avuto, perché apparteniamo al secolo precedente, e che i giovani oggi vedono soltanto come trampolino di lancio per fare carriera. La politica non è questa, la politica è passione, impegno civile, determinazione, saper affrontare i problemi e conoscere i territori. Ma se noi siamo in grado di lanciare questi messaggi, non importa da quale banco delle Istituzioni lo faremo, ma l'importante è farlo. E allora mi farebbe molto piacere che quest'Amministrazione nei prossimi giorni, si ricorderà di questo giovane italiano, che praticamente è stato dimenticato da tutti, io mi sarei aspettato che il Presidente della Repubblica, il Presidente del Consiglio, ma anche questa città, lo avesse ricordato. E non dovevo essere io a farlo, perché potrebbe apparire come una ricorrenza o un ricordo di parte, non lo è di parte, ve lo assicuro, non lo conosco, non conosco la famiglia. Però io conosco l'impegno che gli uomini e le donne che indossano le uniformi e portano le stellette, mettono quotidianamente nel proprio lavoro, lo vedo a Napoli, a Via Roma, quando cammino e partecipo alle operazioni strade sicure, ai Poliziotti, ai Carabinieri, ai Finanziari, al Corpo della Polizia Municipale, quella lealtà alle Istituzioni che si manifesta tutti i giorni, la mattina quando indossano l'uniforme, e che dovremo riscoprire come Istituzioni, nel farle conoscere e far conoscere la passione che impiegano questi uomini e queste donne nel loro operato. E allora mi auguro che tra qualche giorno, il Vice



Sindaco che mi ascolta, un telegramma, un messaggio a questa famiglia, che ha perso il figlio a 44 anni, perché il Governo D'Alema allora lo mandò a fare una guerra non dichiarata, in quegli anni mi ricordo che non c'era neppure il Gore - tex, che erano giacche per proteggersi dal freddo, mandarono..., poi si accusa qualcuno che manda i soldati in Russia senza le scarpe, siamo lì, perché quel Governo li mandò a combattere senza Gore - tex e senza le protezioni contro l'uranio impoverito, che a 27 anni di distanza, miete ancora vittime. Sono sicuro che quest'Amministrazione si spoglierà da qualsiasi pregiudizio ideologico in merito agli uomini con le stellette, sono sicuro che gli uomini di buon senso non avranno pregiudizi ideologici, nel mandare pure un telegramma a quella famiglia. Un telegramma è una cosa buona e giusta, è un atto di vicinanza, a cui le Istituzioni non possono sottrarsi. Non lo avrei voluto, ho cercato di non farlo diventare un intervento politico, ma ringrazio la Collega Coccia che mi ha dato lo spunto, perché quando in una città come la nostra, ancora assistiamo a situazioni dove cadono dei ragazzini, perché sono dei ragazzini che a 15 anni, soltanto perché hanno avuto dei modelli sbagliati a cui fare riferimento, si trovano a morire, le vittime diventano due e sono i ragazzi che sono caduti sul selciato, di cui ricorderemo sempre il contorno con il gesso bianco, ma anche gli uomini con le stellette, che iniziano un secondo calvario, che si divide in un calvario interno, perché togliere la vita a qualcuno non è cosa facile e un calvario esterno per la famiglia, perché si troveranno ad affrontare un processo, però consentitemelo e qui divento di parte, la mia vicinanza va sempre alle Forze dell'Ordine, a quegli uomini che rischiano la vita anche per noi, tutti i giorni. Grazie.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Aniello Esposito, a Lei la parola.

**CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO**

Grazie Presidente. Volevo fare un recupero che non ho fatto nel Consiglio Comunale scorso, nell'estendere le mie personali congratulazioni, a quelli del Gruppo che rappresento, del Partito Democratico, ai 3 Consiglieri Comunali e Colleghi, che sono stati eletti in Consiglio Regionale. Sono particolarmente contento di questa cosa, perché finalmente c'è un pezzo di territorio che viene rappresentato in Consiglio Regionale. Conosco la bravura e l'attaccamento ai territori di questi Colleghi che sono stati eletti e sicuramente è un beneficio per Napoli e per la Regione Campania. Personalmente stamattina volevo evitare di fare l'Articolo 37, perché sono arrivato leggermente in ritardo, non so nemmeno se gli argomenti di cui parlerò, sono stati già trattati con gli Articoli 37. Particolarmente volevo attenzionare su un paio di argomenti che sono importantissimi secondo me. Ieri ho

svolto una Commissione, che è la Commissione Infrastrutture, sinceramente mi dispiace, sono venuto a conoscenza di un fatto e di un episodio veramente spiacevole e gravissimo, che si verifica nella Città di Napoli, praticamente ci sono delle famiglie che sono state sfrattate per un problema di agibilità dell'edificio, del fabbricato dove loro vivono, in Via Gussone, nell'Arenaccia e praticamente vivono per strada, utilizzando come tetto, le proprie automobili. Ora io mi chiedo e mi domando, visto che quest'Amministrazione è forte di una sensibilità unica, visto che ha preparato una flotta per andare a recuperare e bene ha fatto, per andare a recuperare tutti i naufraghi che erano in mezzo al mare, ed è giusto e lo condivido pienamente, la gente che sta in mare va recuperata. Ma dico io, i Cittadini Napoletani vanno recuperati o meno, cioè un'Amministrazione e un Sindaco che non si fa carico responsabilmente verso queste famiglie che hanno una sofferenza unica, cioè dall'oggi al domani si trovano senza un tetto sopra la testa, dormono per strada, dormono nelle proprie automobili. Guardate questa cosa che ho sentito ieri è allucinante, provo vergogna come Consigliere Comunale, pure a dirle queste cose, provo una vergogna personale io esagerata. Noi consentiamo a 30 famiglie, che hanno bambini, che hanno anziani, di vivere per strada. Guardate io può darsi che in tanti anni non abbia mai capito il senso vero e reale della politica, ma oggi giorno per me la politica è intesa nella risoluzione dei problemi della gente. Quelli dell'Antica Grecia quando si riunivano nell'Agorà, portavano tutti i problemi e nascevano le Polis, portavano tutti i problemi della città, all'interno della piazzetta e se ne discuteva. Ma è mai possibile che oggi a Napoli, che è la terza città d'Italia, con oltre 1 milione di abitanti, ci stanno 30 famiglie che vivono in auto. È una vergogna. È una vergogna per il Consiglio Comunale, tutto, me compreso, soprattutto me, è una vergogna per quest'Amministrazione, è una vergogna per questo Sindaco, tenere 30 famiglie in macchina, cioè bambini che la sera i propri genitori non possono cucinare, non possono preparare un pranzo caldo, è allucinante guardate, questa cosa è veramente allucinante, non so, essendo arrivato in ritardo in Consiglio Comunale, se questo tema sia stato già portato all'attenzione dell'Amministrazione. Io mi rivolgo in questo momento all'unica persona a cui si rivolge durante i Consigli Comunali, perché il Sindaco non c'è mai stato ai Consigli Comunali, ormai siamo agli sgoccioli, siamo a 8 mesi dalla chiusura, quindi..., ha fatto per 10 anni la stessa cosa, e continua a farlo. Mi rivolgo al Vice Sindaco e so della sua attenzione ai problemi, che toccano la carne viva della gente. Vice Sindaco in questo momento tu incarni l'Amministrazione, perché ci sei tu, ci sono 3 ottimi Assessori seduti accanto a te, gli altri neanche le vedo, perché praticamente il Consiglio Comunale, nel momento in cui, che se ne importano gli Assessori di essere presenti, giustamente non se ne importa il Sindaco, non se ne importano neanche gli Assessori. Ma questo tema che sto

portando all'attenzione del Consiglio Comunale tutto, dell'Amministrazione e del Sindaco, ci sono 30 famiglie a Via Gussone, nell'Arenaccia, che da oltre un mese vivono accampati nelle proprie auto. Guardate, dobbiamo recuperare la gente che viene da altri continenti e vanno recuperati tutti quanti, perché io sono sempre dell'idea che la terra non è di nessuno, la terra è di tutti, ma non possiamo tacere o non denunciare fortemente questa cosa che è di una gravità unica, cioè c'è gente che vive in auto, e viva Dio, speriamo sempre con la mano del Signore, che non ci sia quel che sisma, qualche cosa, perché se 30 famiglie non riusciamo a metterle nei bed and breakfast, non riusciamo a metterle in qualche albergo, non riusciamo temporaneamente a soddisfare le minime ed elementari esigenze di una famiglia, non voglio mai Dio che succeda qualcosa di più grave, non voglia mai Dio. Volevo evitare di fare questo Articolo 37, ma mi ha sollecitato Marco Nonno, quando ha parlato dei cimiteri, vanno intensificati gli impegni straordinari sulla Polizia, almeno per la festività dei morti nei cimiteri. Il buon Assessore Luigi Felaco si sta impegnando tantissimo su questa questione. Però io volevo portare un attimo di attenzione su alcuni temi che riguardano anche i cimiteri, all'esterno dei cimiteri. Io ho segnalato mesi fa, prima dell'estate, al Vice Sindaco Panini, all'Assessore Buonanno, perché l'anno scorso l'abbiamo fatto grazie a loro, l'intervento di potatura di quell'oleandro maledetto, davanti al cimitero di San Giovanni. Sono 800 metri di barriera architettonica, che non consente la visibilità di una pericolosità unica su una strada, a forte scorrimento di velocità, dove ci sono scuole, dove c'è il Parco Troisi, dove c'è il cimitero di San Giovanni, dove negli anni ci sono avuti i casi di mortalità, casi di mortalità, è morta una bambina di 13 anni, è morta una bambina di 9 anni nell'attraversare, tra la selva oscura, questa foresta che crea questo maledetto oleandro, io avevo chiesto la potatura di questo oleandro almeno entro la festività dei morti, ma l'ho chiesto prima dell'estate, sapendo i tempi, sapendo i grossi impegni che ha l'Amministrazione, sapendo che l'ottimo Assessore Felaco sta facendo in città delle ottime cose, avevo chiesto questa cosa, un impegno dove potevamo utilizzare tranquillamente la Cooperativa 25 Giugno, potevamo utilizzare Napoli Servizi, c'erano le risorse umane e gli strumenti per poterlo fare. Siamo a tutt'oggi, che è il 9 di ottobre e ancora non è stato fatto, guardate stamattina un'associazione ha donato il proprio impegno, la propria..., ne ha fatto un tratto, che va proprio a ridosso dell'area del cimitero, ma va fatta tutta quanta, lo ha regalato volontariamente alla città, al quartiere, bisogna proseguire quel lavoro. Prego di attenzionare fortemente, le mie parole da parte dell'Assessore Felaco, che conosco e che stimo tantissimo, e non lo dico questa volta, tanto per dirlo, come dico tante altre volte, stimo veramente Luigi Felaco, vorrei tanto che ascoltasse il grido di dolore di una parte della città, e s'impegnasse personalmente al

taglio di questo oleandro, sarebbe cosa gradita se eliminasse proprio questo oleandro, perché vi ripeto fra 6 mesi avremmo un'altra volta lo stesso problema, ma il problema grave e serio è che è frequentato da alunni che attraversano in continuazione la strada, ci sono due scuole, c'è la Don Milani e c'è il Cavalcanti, dove vanno a scuola, e c'è una scuola elementare, è una strada che è fortemente pericolosa per la velocità, e nell'attraversare non si vede l'altra corsia e l'altra carreggiata, non si vede proprio. Assessore, ti prego, conoscendo la tua sensibilità, di fare il massimo sforzo, almeno entro il 2 di novembre, siamo al 9 ottobre, ci vorrebbero quattro - cinque giorni per poterlo fare tutto quanto, stamattina l'associazione che ha fatto l'intervento in due ore, ha fatto 200 metri, ne resterebbero altri 600. Io non dico che devono lavorare come ha lavorato l'associazione, perché sarebbe, conoscendo i tempi e i modi di lavorazione va bene, abbiamo tutto il tempo a disposizione per poterlo. L'ultima attenzione la vorrei rivolgere all'Assessore preposto al patrimonio. L'Assessore al patrimonio non c'è? Va bene, evidentemente è come una Commissione il Consiglio Comunale. Volevo significare al Vice Sindaco, non me ne volere Vice Sindaco, ma in questo momento tu incarni il punto massimo, l'apice dell'Amministrazione, abbiamo famiglie di tutta Napoli che vivono nelle case di edilizia popolare, che vivono momenti sconcertanti e purtroppo ahimè, Napoli Servizi non riesce a poter svolgere il proprio lavoro e il proprio impegno, perché sono finite le risorse. Ci sono famiglie dove cola l'acqua dal tetto, dove va in corto la corrente, ci sono i corti circuiti in casa, dove devono vivere con le bacinelle e i secchi per recuperare l'acqua che piove dal cielo. Guardate queste sono cose, se inizierei a parlare di tutti i problemi che attanagliano Napoli in questo momento, io diventerei molto più vecchio di quello che sono, perché non ci sta una cosa che funziona in questa città. Però alcuni temi dove ci sta veramente la sofferenza dell'essere umano, la sofferenza del Cittadino Napoletano, dobbiamo cercare di fare il massimo sforzo, tutti insieme, per cercare di portare una soluzione a questo. Bisogna intervenire fortemente anche sul finanziamento a Napoli Servizi, per poter fare la manutenzione a queste case, i soldi che sono stati stanziati per Napoli Servizi, rispetto al numero degli alloggi, dovrebbe essere intorno ai 38,00 Euro ad alloggio annuale, la manutenzione che bisognerebbe fare a questi alloggi, praticamente niente, però pregherei l'attento e consapevole Responsabile, il Vice Sindaco, di fare il massimo sforzo per poter dare almeno le più elementari risposte d'intervento a queste famiglie che gestiscono le case di edilizia residenziale pubblica del Comune di Napoli, grazie.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Allora non ci sono più iscritti a parlare per gli Articoli 37, quindi ringrazio il Consigliere Esposito, credo di poterlo fare a nome mio e degli altri due Colleghi, Nonno e Venanzoni per le

congratulazioni, e poi ricordo all'Aula che ci sono da nominare gli Scrutatori. Quindi nomino Scrutatori i Consiglieri Verneti, De Gregorio e Giova. Esauriti gli Articoli 37, passiamo all'ordine del giorno come concordato nella Conferenza dei Capigruppo e quindi andiamo al punto 1.

**DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 290 DEL 6 AGOSTO 2020 DI PROPOSTA AL CONSIGLIO AVENTE AD OGGETTO: "APPROVAZIONE DEI BILANCI DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014, 31 DICEMBRE 2015, 31 DICEMBRE 2016, 31 DICEMBRE 2017 E 31 DICEMBRE 2018 DELL'ABC ACQUA BENE COMUNE NAPOLI AZIENDA SPECIALE, IN OTTEMPERANZA ALLE PREVISIONI NORMATIVE DI CUI AL COMBINATO DISPOSTO DEL COMMA 6 E DEL COMMA 8, LETTERA C), DELL'ARTICOLO 114 DEL DECRETO LEGISLATIVO DEL 18 AGOSTO 2000, NUMERO 267".**

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Cedo la parola al Vice Sindaco Enrico Panini, per illustrare all'Aula il contenuto della deliberazione di cui in oggetto.

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

Care Consigliere e cari Consiglieri, la nostra ABC, vale la pena ricordarlo, come sapete nasce dalla trasformazione fortemente voluta dalla nostra Amministrazione, da società per azioni, ad azienda speciale, avviata nel 2011 e conclusasi nel 2013. La campagna referendaria per l'acqua pubblica, sembra un'altra epoca, un'altra era, nel 2011 con oltre 1 milione e mezzo di firme raccolte, e l'esito del successivo referendum, hanno reso di tutta evidenza la volontà degli italiani, tesa alla gestione pubblica dell'acqua. Nell'estate del 2011 non a caso, la nostra Amministrazione ha portato avanti un percorso di partecipazione e consultazione, che ha consentito di raccogliere idee, suggerimenti e proposte, da cittadini, associazioni, tecnici e da esperti del settore, e anche grazie a questo processo, si è pervenuti alla convinzione che l'azienda speciale fosse il soggetto giuridico, di diritto pubblico, più adatto a cui affidare la gestione del servizio idrico, per giungere sull'acqua bene comune, proprio come la denominazione scelta per la nostra azienda speciale. E i bilanci di esercizio delle aziende speciali, sono tra i documenti fondamentali che secondo le previsioni del Testo Unico degli Enti Locali, debbono essere approvati dal Consiglio Comunale. La mancata approvazione di questi Bilanci, oltre che fonte di responsabilità per l'Amministrazione, condurrebbe come più volte rappresentato dal Commissario Straordinario, Sergio D'Angelo, a grave pregiudizio per l'ABC, non ultima, la revoca degli affidamenti bancari, con conseguenti difficoltà finanziarie, che condurrebbero sino all'impossibilità di poter continuare la propria prestazione aziendale, così com'è nota alle donne e agli uomini che abitano la nostra città. Una situazione davvero

incresciosa per una partecipata, inaccettabile per una partecipata che ha già provato e ha inviato all'esame dei competenti uffici, il piano programma e il bilancio pluriennale di previsione 2020/2022, ed una proposta di modifica dello Statuto, finalizzata ad un suo snellimento. L'elaborazione oggetto di discussione nella seduta odierna del Consiglio Comunale, quindi a fronte di una laboriosa attività messa in essere dai competenti uffici dell'Ente che ringrazio tutti, e per tale attività è comunque doveroso ringraziare in particolare il nostro Ragioniere Generale, il Capo di Gabinetto, tutti i Dirigenti, il Dottor Dentale ed altri, e i Dirigenti dell'Azienda Speciale e del Commissario Straordinario Sergio D'Angelo, per arrivare a riconciliare i disallineamenti esistenti tra crediti e debiti dell'Ente, e della partecipata. Noi vi proponiamo quindi l'approvazione e il termine di questo lungo lavoro, dei bilanci di esercizio, dal 2014 al 2018, già oggetto di approvazione da parte dell'Organo Commissariale e di parere positivo, da parte del Collegio dei Revisori dell'azienda speciale. L'esistenza di consistenti disallineamenti è emersa con forte evidenza, in sede di approvazione del primo bilancio consolidato dell'Ente, ricorderete il Bilancio Consolidato significa il Comune di Napoli e le aziende partecipate e individuate come costituenti il gruppo pubblico dell'Ente Napoli, a fine del 2018. L'attività di riconciliazione è confluita nel Rendiconto 2019 dell'Ente, approvato nella seduta del 4 agosto, con la deliberazione numero 213, ha condotto ai seguenti punti: 1) in taluni casi, per esempio la gestione degli impianti di fognatura a Coroglio e San Giovanni, valore dell'azienda circa 18 milioni e 400 mila Euro, ha condotto la partita della riconciliazione ad un atto transattivo, con il riconoscimento del relativo debito fuori bilancio da parte dell'Ente, in tal caso il disallineamento nasceva dal fatto che solo nel settembre del 2018 il Commissario Straordinario dell'ATO Napoli Volturno, aveva approvato lo schema di regolamento della tariffa di fognatura dal 2016 al 2019, determinando le relative tariffe per il quadriennio 2016/2019. A seguito di tale determinazione, delle interlocuzioni tra azienda speciale ed uffici, si è pervenuto a stabilire un valore condiviso del conguaglio quadriennale, pari a circa 17 milioni di Euro, tali disallineamenti non dovrebbero più generarsi, essendone venuto meno nel corso del 2019 il presupposto oggettivo, in virtù del definitivo passaggio del sistema di drenaggio rete fognaria pubblica, e della relativa tariffa all'utenza in capo ad ABC. 2) In altri casi i consumi forfetari, si è giunti ad un accantonamento a fondo svalutazione crediti da parte dell'azienda speciale e in merito per tale soluzione all'annosa questione, il Comune e ABC, hanno avviato un'attività necessaria, concludente all'attivazione di contatori per la misurazione puntuale dei consumi e il superamento definitivo di tutti o della stragrandissima parte dei cosiddetti consumi forfetari. 3) Questa partita sul disallineamento ha condotto ad un accantonamento al fondo passività del Comune di

Napoli, sulla scorta delle relazioni prodotte dai Dirigenti competenti, composto da forniture idriche, verde pubblico per circa 10 milioni e 800 mila Euro, all'esito della relazione conclusiva di un tavolo tecnico all'uopo istituito, che ha quantificato il debito al 31 dicembre del 2018 in 20 milioni e 700 mila Euro, e tenuto conto dei pagamenti effettuati nel corso del 2019 e del 2020, e dei residui passivi iscritti nella contabilità dell'Ente. Secondo la manutenzione fontane, per le quali sulla base delle interlocuzioni tra la Ragioneria Generale e l'Avvocatura dell'Ente, è stato accantonato per il rischio contenzioso, un importo di circa 14 milioni e 300 mila Euro. 3) La compartecipazione alle spese d'incasso, 5 milioni e 900 mila Euro, dei canoni di depurazione fognatura ed IVA anticipata. Su tali fatturazioni, per un totale di circa 9 milioni e 900 mila Euro, e per quanto riguarda il trattamento delle acque di falda Bagnoli, tassa Bagnoli, circa 1 milione e 800 mila Euro, sulla base della relazione predisposta dagli uffici dell'area ambiente. Infine l'allineamento delle partite, ha portato a degli impegni pluriennali, per l'adeguamento tariffario e per altri atti, per i quali il Comune di Napoli ha provveduto agli opportuni disallineamenti. Da ultimo il Bilancio 2018 di ABC, riporta tra i crediti verso controllanti il Comune di Napoli, un importo di circa 84 milioni, al netto del fondo svalutazione crediti, mentre l'Amministrazione Comunale al 31 dicembre del 2018, all'esito delle attività svolte, presenta per la copertura dei crediti e dell'azienda, la somma di circa 84 milioni, con un disallineamento residuo marginalissimo, di poco o più, di mezzo milione di Euro, per il quale proseguono le attività di verifica da parte dei competenti uffici. Va comunque rilevato che le poste finanziarie iscritte nella contabilità dell'Ente, sono tali da garantire il rispetto sostanziale del principio di copertura finanziaria della spesa, e di logica di consolidamento dei conti, idonea ad assicurare la corrispondenza delle poste reciproche di segno opposto. Per quanto attiene la destinazione dell'utile di ciascuno dei 5 esercizi, la proposta del Commissario Straordinario, condivisa dal Collegio dei Revisori, in merito alla quale non si rilevano motivi ostativi e di accantonarlo al fondo riserva dell'azienda speciale. Del che è relazione, del ché è la richiesta al Consiglio Comunale, di approvare la delibera e conseguentemente i Bilanci di ABC, compresi nella delibera teste illustrata.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Iniziamo quindi la discussione. Si è prenotato il Consigliere Brambilla, prego. Poi c'è Coccia, Brambilla si era già prenotato prima, prego.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Grazie Presidente. Diciamo che è una delibera abbastanza delicata, tolgo la mascherina, tanto... Innanzitutto va sottolineato che non



sono stati approvati ben 5 bilanci, di una delle partecipate di peso e di peso anche politico dell'Amministrazione, segno di evidenti problemi, infatti non approvarli significa provocare tensione in ABC, che ha visto sospesi i fidi bancari, e questo vuol dire il poter non pagare i fornitori, gli stipendi e quant'altro. Però questi problemi permangono alla lettura dei 5 bilanci, e questi problemi derivano principalmente per i disallineamenti contabili importanti, fra i residui passivi del Comune e crediti di ABC. Per tradurre in potabile, il famoso dare e avere, evidenziati sia in sede di Consolidato 2018, sia in sede di questa delibera. Tale disallineamento, cioè non corrisponde a quello che io devo dare ad ABC, rispetto a quello che ABC deve dare al Comune, al 31 dicembre 2018 non si è potuto esaurire una elisione reciproca, e quindi è stato gestito con una posta rettificativa dell'attivo, sostanzialmente è stato fatto un artificio contabile nel Consolidato, e noi in Aula abbiamo detto che era diversamente vero il Consolidato, perché i dati che c'erano in quel Consolidato erano appunto non veritieri della situazione economica del dare e avere tra Comune e in questo caso la partecipata ABC. Manca poi un piano programma che definisca i rapporti Comune e ABC, ovvero un contratto di servizio dettagliato. Visto che è arrivata una prima lettera da parte di ABC ai Consiglieri, però successivamente a questa delibera, quindi io praticamente oggi voto in bianco, senza sapere cosa succederà in ABC nei prossimi anni. Manca il piano industriale, ricordo all'Aula che l'Aula avrebbe dovuto votare la fusione di NET SERVICE in ABC, con il parere sia dei Revisori di ABC, ma soprattutto con i Revisori del Comune e il passaggio in Aula, cosa che non è mai avvenuta. Si è cercato di risolvere i problemi, mettendo 19 milioni in un fondo svalutazione e crediti ABC, 17 milioni come debito fuori bilancio per la gestione degli impianti fognari di San Giovanni a Teduccio e Coroglio, 24 milioni come fondo passività potenziale in Comune. Nonostante questo, quest'elisione, questi passaggi, abbiamo ancora quasi 600 mila Euro fra crediti ABC e debiti del COMUNE, non risolti, e il contenzioso COMUNE - ABC ammonta a più di 84 milioni di Euro. Mi si viene detto come Consigliere che approvare questo Bilancio pure in presenza di tutte queste controversie su partite finanziarie, non comporta l'accettazione delle suddette partite, la cui definizione e competenza dei Dirigenti. È come se mi stessero dicendo: "Vai tranquillo Brambilla, perché anche se tu approvi il Bilancio con delle discrepanze amministrative, con tutti questi buchi tra Comune e partecipata, va bene lo stesso, perché tanto poi i buchi li deve "apparare" il Dirigente". Dal punto di vista forse formale potrebbe anche essere così, ma dal punto di vista politico e dal punto di vista del Consigliere Comunale e del cittadino Matteo Brambilla, non è così, e ci arriviamo. Uno infatti dei problemi è relativo ai consumi idrici e quelli forfetari. Per tradurre ai cittadini che sono a casa, e per tutti noi che vogliamo capire, ABC sta dando servizi al Comune, da anni,

senza avere i contratti, senza avere un contratto di servizio e senza avere certezza che se io vado a fatturare dei consumi idrici, qualcuno li ha contabilizzati. È come se io a casa mia non ho il contatore dell'acqua e ABC mi fa pagare un forfait annuo, senza che io sappia perché sto pagando quell'acqua, cioè nessuno me l'ha calcolata. Io penso che ogni singolo cittadino, se gli arrivasse una bolletta senza il contatore dell'acqua e con il metodo spannometrico o immaginifico, penso che nessuno pagherebbe una bolletta dell'acqua, senza sapere effettivamente quanti metri cubi di acqua sta consumando. Se io vado a vedere quello che è successo in questi 5 anni, cercherò di essere stringato, vedo che ci sono sempre degli utili in questi 5 anni, quindi è come se uno dicesse: "Bene, l'azienda è sana", però vado a vedere che l'utile è passato da 7 milioni e 9 del 2014, che era dovuto a due entrate straordinarie, cioè 2 milioni e 6, per l'aggiornamento tariffario, disposto nel 2014 dall'Autorità per l'energia, non certo per impegno da parte dell'azienda, e di 7 milioni, per un canone di depurazione e fognatura, a quota della Regione, frutto di una serie di ricorsi al TAR e poi qua ci arriviamo a questa partita, perché è quella che ci farà votare in un modo rispetto all'altro. Poi il personale più o meno è rimasto uguale in questi anni, ma cos'è cambiato? Siamo passati da un utile di 7 milioni e 9 nel 2014 ad un utile di 600 mila Euro del 2015, di 3 milioni e 3 nel 2016, dovuto sempre ad un adeguamento del fondo pensioni integrative, nel 2017, 200 mila Euro, e nel 2018, 80 mila Euro di utile di esercizio, quindi vediamo che è in caduta libera l'utile di esercizio, e si dice che questo utile è stato utilizzato interamente per un articolo dello Statuto, come fondo di riserva. Io non so per cos'è stato utilizzato questo utile. Se Vi ricordate nel 2014 c'è stata una diatriba su una famosa delibera che quell'utile è stato messo a disposizione del Comune, mentre invece c'è stata una sentenza che ha detto: "Guarda che da Statuto di ABC, l'utile va al Comune, solo in ultima analisi, prima devi darlo all'azienda come investimento, e poi come ultima istanza, lo dai al Comune". Allora io mi chiedo, tutti questi utili sono stati investiti per esempio nell'impiantistica? No. No, perché per esempio le pompe dell'acqua degli impianti di sollevamento, non sono automatizzate, ma sono manuali, con spreco di soldi, utilizzo di personale e vorrei capire quindi questi soldi se non sono stati utilizzati per gli impianti, dove sono stati spesi. C'è un contenzioso altissimo, più di centinaia di milioni di Euro, ancora in atto con la Regione Campania, per il canone di depurazione e fognatura. Ci hanno detto che questa cosa probabilmente grazie ad una Legge Regionale, e dagli accordi che sta facendo il Comune con la Regione, porterà ad una transazione, con uno sconto diciamo fino al 25 per cento di questo debito del Comune nei confronti della Regione, con una dilazione in 15 anni almeno. Ma questo quando inciderà sui conti di ABC? Non ci è dato sapere, questa roba la pagheranno i cittadini nella bolletta, perché è un canone di depurazione e fognatura retroattivo, che noi pagheremo

nei prossimi anni, si parla di 5 - 6 milioni all'anno, come minimo, per i prossimi 15 - 20 anni, ovviamente da spalmare sul Bilancio di ABC, che se abbiamo visto che ha questo tipo di utile, cioè di 100 mila Euro, difficilmente potrà anno per anno, coprire questi 6 milioni, che deve dare alla Regione, con la sua produzione, ma dovrà farlo pagare ai cittadini. Tutti questi numerosi debiti verso i fornitori, gli Enti Pubblici vari, che vuol dire anche tributari e etc., sono passati da 365 milioni nel 2014, ai 388 nel 2015, ai 397 nel 2018. Sempre per tradurre in potabile, sì, magari l'utile c'è stato 100 mila Euro, ma se io ho debiti che sono aumentati di 30 milioni di Euro in 3 anni, e i miei crediti non riescono a coprire i debiti, è come se io sto dicendo: "Guarda che nel futuro, io dovrò pagare molti più debiti rispetto ai crediti che ho nei confronti di fornitori Comune e Regione", quindi sulla carta formalmente sto in piedi, ma se dovesse succedere che devo pagare tutti i miei debiti, e prima o poi li dovrò pagare, vado gamba all'aria, tradotto. È questo che ci fa nascere come dire, più di un dubbio sulla tenuta contabile dell'azienda, ripeto molto importante dal punto di vista strategico e anche politico del Comune di Napoli, cioè non avere un piano industriale che mi dica, assumendo le persone in NET SERVICE, e gli impianti in NET SERVICE, o i soldi per andare avanti, come andrò avanti? Come pagherò questi 398 milioni di debiti che ho in giro? Come il Comune non farà fallire ABC, ristorando gli 84 milioni che deve ad ABC una volta per tutte? Davanti alle risposte a queste domande che non ci sono in questi documenti, uno non può votare favorevolmente questa delibera, e non lo vota anche a tutela di chi lavora in ABC, perché i salti nel vuoto sono pericolosissimi, perché poi quando arrivano i conti, una volta per tutte, dopo non ci sono vie di scampo, allora è meglio dirlo adesso, come s'intende procedere con la messa in sicurezza di ABC, perché questa è l'ultima partecipata che sta ancora in piedi rispetto alle altre, che sono state fatte fallire e che sono lì lì per fallire. Allora attenzione, lo diciamo, ci dite cortesemente quale sarà il futuro di ABC, come minimo nei prossimi 3 anni dal punto di vista contabile? Che fine hanno fatto gli investimenti per gli impianti? Perché se io ho degli impianti che non funzionano adeguatamente, vuol dire che ci dovrò spendere dei soldi nei prossimi anni, e dove li tiro fuori questi soldi quando ho un utile di 80 mila Euro? Il passaggio e concludo, dei lavoratori di NET SERVICE, c'erano diversi problemi anche contrattuali, se vi ricordate NET SERVICE cosa faceva? Faceva molta parte anche edile, cioè di riparazione, perdite e lavori stradali, per le perdite, quindi ripristino del manto stradale e perforazione del manto stradale, e quindi aveva la cassa edile, aveva un contratto diverso da quello degli altri lavoratori di ABC. L'accorpamento di NET SERVICE ad ABC, prevede lo stesso trattamento economico con il contratto di ABC? Prevede un'armonizzazione dei due contratti? È stata definita la differenza fra i due contratti, come costo che entrerà nel piano

industriale, o anche risparmio nel piano industriale, sempre con la memoria da elefante che ci contraddistingue, quando è stata fatta la verifica straordinaria delle partecipate, secondo l'AMADIA, ABC fece la sua verifica interna, perché anche ABC, cioè le scatole cinesi all'interno di ABC, c'è NET SERVICE, e ci fece un allegato di quella delibera in cui ci scrisse: "Io andando ad assumere il personale di NET SERVICE, ho un risparmio aziendale, che è dovuto alla mancata corresponsione dell'utile di NET SERVICE", perché se NET SERVICE fatturava ad ABC, ci metteva il ricarico, che consentiva a NET SERVICE di pagare le spese generali e l'utile d'impresa si chiamano, e quindi togliendo questa percentuale, non la pago più, ci risparmio, e dovrei confrontare questo risparmio con il costo aggiuntivo, per quello che ho detto prima, cioè il costo aggiuntivo della Cassa Edile o diciamo i benefit che avevano i lavoratori di NET SERVICE entrando in ABC. In quella delibera c'era scritto: "Seguirà un piano che verrà presentato con il parere positivo dei Revisori di ABC, al Comune, al Consiglio Comunale", e quindi ai Revisori del Consiglio Comunale, per passare in Aula, perché è l'Aula che è sovrana in questo caso, e deve decidere con il parere di ABC, con il parere dei Revisori di ABC, ma soprattutto con il parere dei Revisori del Comune e con il parere dell'Aula, se questo atto diventava definitivo. Nel momento in cui non ho questo atto e ancora oggi non è passato in Aula, mi dite come posso garantire il futuro aziendale di ABC, se non ho un piano industriale con i conti alla mano? Rischiamo, io ve lo dico con cognizione di causa, rischiamo di fare come altre partecipate, dove qualcuno un giorno all'improvviso, scopre che al posto di essere in attivo, è in rosso, e scopre che non si può più salvare, perché si rincorre, si rincorre, non ci sono i soldi per ricapitalizzare e mettere i soldi delle perdite, e tra due anni andiamo a gambe all'aria, anche il fiore all'occhiello dell'Amministrazione. Per vietare questo, bisogna prevedere almeno 3 anni di Bilancio a pareggio. Mi dite, se c'è qualcuno che me lo può dire, questi 398 milioni di debiti come verranno coperti nei prossimi anni, a fronte dei crediti che deve riscuotere ABC? Qualcuno li ha fatti i conti e la somma fa il totale. Siccome io credo che la somma non faccia il totale, con tutta onestà e con tutta la responsabilità, è difficile assumersi la responsabilità di votare un Bilancio, dove palesemente ci sono delle incongruenze contabili nei confronti del secondo creditore e del secondo debitore, cioè il Comune di Napoli. Viene il dubbio, anzi la certezza che ABC come altre partecipate, abbiano funto da bancomat del Comune in questi anni, però la Corte dei Conti ha già fatto una sentenza sulle partecipate, che vi avvertiva meno di due anni fa: "Attenzione che i bilanci delle partecipate sono disastrosi, e questo si ripercuoterà sul Bilancio del Comune". Neanche davanti a 100 campanelli di allarme, vi siete fermati, ma andate avanti, e quindi con tutta onestà, questa delibera per noi non si può votare, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Ha chiesto d'intervenire la Consigliera Coccia, prego.

**CONSIGLIERE COCCIA ELENA**

Sì, Signor Presidente, grazie. Grazie perché penso che oggi l'approvazione della delibera sia un altro passo importante per la pubblicizzazione dell'acqua a Napoli e spero che da Napoli presto, si possa arrivare anche ai 30 Comuni della Città Metropolitana, che ancora oggi, viceversa, sono sotto il cappio di aziende private, e questo ancora una volta per l'intervento maldestro della Regione, che per la verità non ha avuto alcun rispetto per il referendum del 2011, un referendum che ha detto che l'acqua dev'essere pubblica. Dunque, 26 milioni di Italiani, votarono per l'acqua pubblica, solo nel 2011 e sembra un'era fa, perché se perfino il Consigliere Brambilla oggi dice, come al solito ci minaccia sempre con la Corte dei Conti e ci fa le pulci sulle questioni, vuol dire che è passata un'era. Perché è passata un'era? Perché all'epoca, a fare la battaglia, perché l'acqua fosse pubblica, c'erano anche i 5 Stelle, ma evidentemente o lui diciamo è fuori coro, oppure ha cambiato idea. La verità è che Napoli è ancora una delle poche città, ma forse l'unica, che ha l'acqua completamente pubblica ed è l'unica città che ha attuato in pieno il referendum del 2011. Brambilla non c'era all'epoca, e molti dei Consiglieri che ci sono attualmente ed anche molti degli Assessori che ci sono oggi, all'epoca non c'erano, ma io ricordo davvero con emozione, quei giorni nei quali scrivevamo insieme ai Comitati dell'acqua, scrivevamo la delibera e scrivevamo lo Statuto, me lo ricordo con una grande emozione, perché si discuteva sul serio, si discuteva veramente, perché ogni parola di quello Statuto, era per noi miele per la nostra bocca, musica per le nostre orecchie, era una partecipazione collettiva alla scrittura di un evento importante, il più importante dei nostri eventi. Purtroppo questa cosa anche il Governo l'ha dimenticata, e l'ha dimenticata perché altrimenti, nonostante i cambi che ci sono stati in questi periodi, di Centro - Destra, di Centro - Sinistra, di Verdi, di Gialli, di Rosa, insomma parzialmente Rosa un po' scambiato, certo non di Rossi, in questo periodo, anche il Governo si è dimenticato di questa cosa, e quindi non ha fatto niente dal punto di vista del Governo, perché questo referendum popolare, questa volontà popolare, quest'espressione popolare, di 26 milioni di persone, venisse realmente attuata ed anzi, in molte città ed in molte Regioni, anche nella nostra, si tende a fare il contrario. Ora quanto sia importante l'acqua, lo sappiamo tutti, l'acqua è vita, le prossime guerre che se ci saranno, se sopravviveremo al COVID, e quindi se l'homo continuerà ad abitare su questa terra, le prossime guerre saranno non per il petrolio, non per le religioni, ma saranno per l'acqua, perché non c'è dubbio che i cambiamenti climatici ci stanno portando ad una desertificazione. Quando ci si scaglia contro gli immigrati che

vengono dal centro Africa o dal bacino del Mediterraneo, vengono in Italia, si dimentica che una delle ragioni che portano gli immigrati qui, sono non solo le guerre, ma molto spesso la fame, quella fame che è susseguente a una desertificazione di quelle terre ed anche ad un'appropriazione dell'acqua e delle risorse idriche di quelle terre, da parte di multinazionali o di Stati come la Cina. Ebbene, ecco perché approvare oggi questa delibera, e questi Bilanci era necessario, era indispensabile, è qualcosa che non possiamo assolutamente farne a meno, è il nostro lascito alla città, è un dono alla città, ma anche all'Italia, e anche a tutto il mondo, perché dovete sapere cari Consiglieri, alcuni anni fa andai negli Stati Uniti e precisamente in California, dove vive una parte della mia famiglia. Ebbene, chiesi appunto al figlio di mio fratello: "Com'è qui in California l'acqua?" E lui mi disse: "È pubblica". "Ma davvero, rimango stupita di questa cosa, credevo che fosse privata". Invece quando siamo andati in una città dove si rappresentava, vicino ad lago, dove c'era una manifestazione per l'acqua pubblica, e dove ci come eroi, devo dire la verità, ci accolsero come eroi, perché avevamo vinto il referendum, avevamo fatto il referendum, l'avevamo vinto e perché la Città di Napoli si apprestava allora appunto a rendere pubblica l'acqua, ci diedero medaglie, ci sorrisero, ci abbracciarono e etc., dicendoci: "Come vorremmo che anche il nostro Stato, dicesse che l'acqua è pubblica, perché intanto per riempire le piscine dei signori di Hollywood e di tutta la California, il Colorado si è ritirato di ben 5 chilometri". Questo ci rende particolarmente felici oggi di approvare questa delibera, ed io ringrazio ancora, perché abbiamo avuto evidentemente dei problemi tra i Commissari e etc., forse qualche ingenuità in più, in quello Statuto, pure era scritto, ma io ringrazio Sergio D'Angelo, che ha dimostrato ancora una volta, portando a termine questi Bilanci e questo lavoro, ha dimostrato ancora una volta che ci può essere anche un'imprenditoria che regala alla città, una cosa importante, e che noi la regaliamo a nostra volta, alla città, come un dono, come un lascito, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei. Ci sono altri interventi? Perché si è prenotato il Consigliere Santoro, che aveva però bisogno di allontanarsi qualche minuto. Diego vuoi intervenire? No, Santoro si è prenotato, un attimo, perché non so, ci sono altri interventi? Coppeto vuole intervenire Lei? Un attimo, Santoro ha visto delle altre annotazioni, riteneva di avere il tempo di andare in bagno, non posso penalizzarlo. Colleghi scusate, Santoro si è prenotato, poiché riteneva che ci fossero altri interventi, è andato un attimo in bagno, non lo so, se lo vogliamo impiccare... Un attimo, aspettiamo un attimo. Si è prenotato, perché pareva che ci fossero anche altri interventi e poi dopo è rimasto l'unico intervento ed è andato un attimo in bagno. Se viene subito, altrimenti... Prego Consigliere Santoro.

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

Mi ero allontanato, perché sapevo che c'erano altri Colleghi prima di me, però evidentemente vogliono prima ascoltare noi dell'Opposizione, i Colleghi di Maggioranza, va bene così. Io ho ascoltato con attenzione, la relazione del Vice Sindaco Enrico Panini, e a furia di ascoltarlo, ribadendo sempre questa cosa della conciliazione, finalmente si sono riallineati, lui parlava proprio di conciliazione, si è andato a risolvere quest'annosa questione del disallineamento tra i crediti e i debiti, tra quello che vantava ABC, e quello che invece sosteneva di non dover dare il Comune di Napoli, la propagandava come una grande vittoria ottenuta dai Dirigenti, da tutti coloro che avevano lavorato a quest'atto deliberativo, o meglio all'approvazione dei Bilanci di ABC. Io a furia di ascoltarla veramente, ho detto: "Forse è il caso che...". Se ero venuto qua con un'idea diversa, forse è un attimo il caso di andarmi a rileggere bene la delibera, perché forse avevo letto qualcosa di diverso, perché io ero arrivato qua convinto che questa storia del disallineamento tra crediti e debiti, in realtà non fosse stata risolta. Sempre per essere preciso e corretto, e non dire sciocchezze, mi sono andato a riprendere ovviamente l'atto deliberativo e me lo sono riletto tutto, ma non una volta, due, per evitare di fare errori, ed io tutto quello che però Lei ci ha raccontato caro Vice Sindaco, io in quest'atto non l'ho trovato, perché in questa delibera tra l'altro scritta male e credo che su questo noi caro Presidente, Le chiedo già ora formalmente, dovremmo sospendere un attimo i lavori del Consiglio, per capire come correggere l'atto deliberativo, perché questo è un atto deliberativo che se stiamo discutendo, come dice l'oggetto, è di proposta al Consiglio, ma sicuramente i Colleghi hanno avuto modo di leggere questa delibera, si sono resi conto che c'è un errore, perché dopo il delibera, il Consiglio Comunale non è proprio citato, quindi se passasse così com'è scritto formalmente in questo modo, non c'è motivo di votarlo, la Giunta doveva deliberare la proposta al Consiglio, perché la competenza sull'approvazione dei Bilanci, è del Consiglio e dell'azienda speciale, quindi c'è un errore che sicuramente non sarà sfuggito agli altri, però noi dobbiamo correggerlo Presidente quest'errore, perché se io leggo: "Delibera di approvare i bilanci di esercizio", questo è la Giunta, allora il Consiglio Comunale non avrebbe motivo neanche di riunirsi stamattina su questo punto all'ordine del giorno. Quindi c'è un primo aspetto formale che sicuramente è interesse di tutti andare a correggere. Però se io vado avanti nella lettura, oltre ad aver colto questo errore diciamo formale, di scrittura dell'atto deliberativo, al primo punto la Giunta ha approvato i Bilanci, quando lo dovevamo fare noi. Al secondo punto: "Disporre per tutti gli esercizi oggetto di approvazione, in ottemperanza all'Articolo 36, l'accantonamento integrale al fondo di riserva degli utili di esercizio", O.K. Al terzo punto però c'è scritta una cosa diversa da quello che ci

aveva raccontato Lei nella relazione introduttiva, che tanto mi aveva affascinato. Perché mentre Lei ci diceva finalmente abbiamo messo un punto fermo, abbiamo trovato la conciliazione, abbiamo risolto quest'annoso problema, al terzo punto del deliberato c'è scritto: "Precisare in ragione del permanere di controversie su talune e specifiche partite finanziarie, che l'approvazione dei su menzionati Bilanci di esercizio, non comporta l'accettazione delle suddette partite finanziarie, la cui definizione per quanto attiene l'Ente, resta demandata all'esclusiva competenza dei Dirigenti al ramo". Quindi l'ho letto più volte: "In ragione del permanere di controversie su talune e specifiche partite finanziarie, l'approvazione dei su menzionati bilanci di esercizio, non comporta accettazione delle suddette partite finanziarie". Cioè in quest'atto deliberativo non mi pare che noi finalmente abbiamo trovato la conciliazione, noi in questo atto deliberativo diciamo che esiste ancora un contenzioso, che questo contenzioso non viene sanato dall'approvazione dei Bilanci, così come approvando i Bilanci passati, tutti davano per scontato: "O.K., il Consiglio Comunale approva i Bilanci, vuol dire che quello che ha detto ABC va bene, si è aperto il contenzioso, quando è stato approvato l'ultima volta, l'ultimo Bilancio di ABC, in questo Consiglio Comunale, puntualmente il giorno appresso, si è aperto il contenzioso, perché ovviamente è vero, il Consiglio Comunale, in rappresentanza ovviamente del socio di quest'azienda speciale, ha approvato i Bilanci, però il giorno appresso, dopo che li ha approvati, non li riconosce, perché dice: "No, nei Bilanci ci sono delle partite che io non riconosco". Voi oggi vorreste fare la stessa cosa, ci venite a dire: "Approviamo i Bilanci, è stato fatto un ottimo lavoro, però nei Bilanci ci stanno delle cose che noi non condividiamo, perché sono oggetto di un contenzioso che poi i Dirigenti al ramo andranno a definire". C'è sicuramente il buon auspicio, la speranza che questi ottimi Dirigenti al ramo che noi abbiamo, possano andare finalmente a risolvere questi contenziosi, ma nel frattempo il contenzioso resta, perché c'è ABC, e basta leggersi bene i Bilanci e sicuramente i Colleghi Consiglieri lo avranno fatto, basta leggersi attentamente la relazione del Collegio Sindacale dei Revisori dei Conti, di ABC, per rendersi conto che c'è una partita che è ancora aperta, rispetto a questa storia dei crediti che ABC vanta nei confronti del Comune e che il Comune invece non intende, o almeno finora non ha inteso riconoscere. Quindi con tutta la volontà diventa difficile oggi approvare, almeno per quanto riguarda noi dell'Opposizione, quest'atto deliberativo, nella misura in cui Voi ci state dicendo: "Approviamo i Bilanci di esercizio, perché così ABC non ha problemi" e sinceramente io problemi non ne vedo, perché per fortuna ABC è forse l'unica società tra le partecipate di Napoli, che non ha problemi di liquidità, non ha problemi finanziari, non ha problemi nel pagare gli stipendi, non ha problemi a pagare i fornitori, è una società che riscuote direttamente dalle tasche dei contribuenti



napoletani, quindi ABC problemi di accendere ulteriori richieste di finanziamento, di fidi e quant'altro, presso gli Istituti Bancari, non ne tiene. L'unico handicap, sicuramente pesante, nel non aver ancora approvato i Bilanci, potrebbe essere questo. Se la società dovesse andare domani mattina a chiedere un'apertura di una nuova linea di credito presso un Istituto Bancario, la mancata approvazione dei Bilanci, sarebbe un problema. Per fortuna non ci troviamo in questa situazione, io non credo che ABC per pagare gli stipendi ai propri lavoratori, debba andare in banca domani mattina a chiedere un prestito, perché altrimenti non può pagare, stiamo parlando di un'azienda per fortuna florida. E allora tutto questo ragionamento è finalizzato a che cosa da parte mia? A dire: "Scusate, ma se c'è veramente la volontà di andare a definire questa partita, di questo contenzioso in essere, rispetto al riconoscimento di questi crediti, ma non aveva più senso completare il cerchio e quindi dire: "O.K., cara ABC hai approvato il Bilancio, andiamo a verificare un attimo, rispetto a quelli che invece sono i calcoli fatti dai nostri uffici, su quello che effettivamente ti dobbiamo e andiamo a far quadrare il cerchio". Perché dobbiamo approvare, come già è successo in passato, un Bilancio, una serie, perché non stiamo parlando di un solo esercizio, ma stiamo parlando di più esercizi, perché dobbiamo approvare dei Bilanci di ABC, con la riserva del dire: "O.K., però c'è un contenzioso aperto ed io con questa delibera non intendo sanare quel contenzioso, perché è una partita che discuteremo dopo". Allora c'è qualcosa che proprio dal punto di vista logico e lineare non torna. Allora io quello che Vi chiedo: Ma non era forse più saggio andare prima a definire questo benedetto contenzioso con ABC, e fare in modo che arrivasse in Consiglio Comunale un'approvazione di un bilancio scevra da qualsiasi ulteriore strascico che potesse in qualche modo poi creare quelle situazioni che pure abbiamo registrato negli ultimi anni, in cui avevamo sì approvato i Bilanci, ma poi non li riconoscevamo, perché quello che loro vantavano nei confronti del Comune, secondo noi non era corretto. E allora i problemi di ABC sono probabilmente a molti noti, e al di là di quella che può essere la valutazione sull'operato dell'attuale Management Aziendale, i problemi permangono, questa è una società che ha enormi difficoltà di riscossione, c'è un contenzioso che è complicato da gestire rispetto all'utenza, c'è una scarsa capacità nell'andare ad individuare effettivamente qual è la reale platea, noi abbiamo ancora problemi, ci sono utenze ancora intestate a persone decedute 20 anni fa, 30 anni fa, cioè noi abbiamo un disallineamento non solo finanziario, ma anche rispetto alla banca dati delle utenze, noi abbiamo contatori intestati a persone decedute ormai da decenni, contatori che alimentano non un solo appartamento, che io vado a vedere però chi ci sta dentro, ci saranno gli eredi, ci sarà qualcuno. No, sono contatori intestati a persone decedute da decenni, che alimentano intere strade, dove ci stanno 20, 30 famiglie, 40 famiglie. E allora c'è qualcosa

che sicuramente va rivisto, perché poi non è neanche giusto che i pochi contribuenti, magari non sono pochi, ma non è neanche giusto, ora al di là se sono pochi o molti, che chi è in regola e continua a pagare quello che deve pagare, si deve accollare poi anche sulle spalle il peso dei tanti furbi che ancora purtroppo esistono nella nostra città e che non vanno a pagare quelli che sono i consumi idrici delle proprie famiglie, o delle proprie attività commerciali, perché sono tantissimi gli allacci abusivi, ma anche allacci intestati come dicevo, a persone magari decedute, che vanno ad alimentare la fornitura idrica, per delle attività commerciali. E allora c'è una situazione che è insostenibile, questo che cosa c'entra con il Bilancio? C'entra nella misura in cui stiamo parlando di ammanchi nelle casse di ABC, e quindi nelle casse comunali, dove potremmo avere una società che potrebbe incassare tantissimo in più, andando a sanare i tanti illeciti che purtroppo ci sono rispetto a questi allacci, ripeto in parte abusivi, in parte intestati a persone fittizie, magari decedute, che ovviamente non pagano e che fanno crescere la mole debitoria nei confronti dell'azienda. Allora al netto però di tutta questa serie di considerazioni, io vorrei che si arrivasse al meno, quando si vanno ad approvare i Bilanci, al di là di dare ovviamente un indirizzo che dev'essere improntato diciamo ad una gestione più trasparente, più corretta da parte dell'azienda, nell'andare a stanare i tanti abusi che purtroppo ancora oggi ci sono, al di là di questi atti d'indirizzo, io vorrei che però si arrivasse ad approvare i Bilanci, senza avere poi in dubbio: "O.K., ma domani mattina che succede? L'ottimo Dottore Dentale, Dirigente del nostro Servizio Partecipate, riuscirà a far trovare la quadra ai vari uffici, con ABC?" Perché dobbiamo restare con questa incertezza? Io quando approvo un atto deliberativo, lo vorrei approvare certo di quello che ho votato, di quello che è stato deciso, e non approvare una delibera che poi dev'essere ovviamente oggetto di altre discussioni, per capire se si riuscirà a trovare o meno la quadra. Allora non è così che noi possiamo garantire una gestione corretta, trasparente e anche armonica, di quello che il Comune, il Bilancio del Comune, con quello che è il Bilancio delle sue società partecipate. Allora per questi motivi, io riterrei che forse sarebbe opportuno chiedere all'Amministrazione di rinviare quest'atto deliberativo, di portarlo di nuovo all'attenzione del Consiglio, nel momento in cui noi abbiamo la certezza che almeno la questione della partita tra crediti, debiti, questo disallineamento che c'è stato e che continua ad esserci, tra quello che vanta l'azienda e quello che intende riconoscere il Comune, sia risolto. Quindi l'appello che faccio Presidente, Vice Sindaco e Assessori... Presidente l'appello che faccio ed è una formale proposta che io avanzo all'Aula, è di rinviare quest'atto deliberativo e Vi dico una cosa in più, se Voi venite qui e ci dimostrate che questa storia dell'allineamento tra crediti vantati dall'Azienda, e quello che invece intende riconoscere il Comune, è effettivamente risolto,

noi come Opposizione possiamo anche fare una valutazione e assumerci la responsabilità di dire: "O.K. andiamo avanti, siamo disposti anche a votarlo un atto deliberativo del genere", ma dev'essere scevro da qualsiasi strascico che poi possa pregiudicare la corretta applicazione dell'atto deliberativo in questione. Non ha senso votare dei Bilanci, se poi abbiamo delle remore sul fatto che in quei bilanci sia contenuto qualcosa che non è corretto. E allora ritirate temporaneamente quest'atto deliberativo, dimostrateci con atti alla mano, concreti, che questo riallineamento tra le partite dei crediti c'è stato e allora noi come Opposizione possiamo anche valutare di tornare in Aula con uno spirito diverso, ma oggi ci sembra una presa in giro, ci sembra un atto incompleto e lo dice lo stesso atto, nel momento in cui viene detto che c'è ancora una partita che va definita. Quindi l'appello è quello di rivederci con un atto deliberativo che sia completo, in questo momento quest'atto deliberativo non è completo. Nel caso malaugurato che Voi decidiate di andare avanti, Vi prego almeno di rettificare e faccio appello anche al nostro ottimo Segretario Comunale, di rettificare l'atto deliberativo, nella misura in cui, così com'è scritto, è scritto male, perché quando io leggo che la Giunta delibera di approvare i Bilanci, mi chiedo come Consiglio di che cosa parliamo. È un aspetto banale per alcuni, ma è sostanziale per chi sa leggersi le carte, quindi su questo noi quanto meno dovremmo andare a modificare quest'aspetto e richiamare ovviamente una competenza del Consiglio, ma perché altrimenti non avrebbe senso stare qui a parlarne. Come nell'oggetto della delibera, nel frontespizio è correttamente indicato "proposta al Consiglio", così quando la Giunta ha deliberato, doveva metterci quella frase: "Delibera di proporre al Consiglio:". Questo ci manca e va integrato. Grazie per il momento.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Quindi chiedo scusa Consigliere. Lei ha fatto una formale proposta di... Quindi di non trattazione dell'argomento. Questa proposta imporrebbe una votazione se ho ben capito. Non ho inteso se forse il Consigliere Coppeto voleva intervenire o va per dichiarazione di voto? Allora recuperiamo l'intervento di Coppeto, se Lei è d'accordo, o richiede un'immediata votazione. Allora cerchiamo di concludere la discussione, poi entreremo nel merito dei ragguagli se vorrà il Vice Sindaco, sia intorno alle sue precisazioni di carattere tecnico. Anzi no, prima di dare la parola al Vice Sindaco, faremo questa votazione inerente la sua proposta di rinvio dell'atto. Prego Consigliere Coppeto.

**CONSIGLIERE COPPETO MARIO**

Intanto io credo Presidente, non voglio correggerla, ma esprimo un mio parere, credo che sia giusto, dopo la replica del Vice Sindaco, eventualmente mettere al voto la proposta di Santoro, perché può darsi che il Vice Sindaco sia in grado di dare, come

io...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSAENDRO**

Sì, sì, per carità, ho sbagliato, perché volevo dire che le precisazioni formali, ho interloquuto con il Segretario, forse possono pervenire prima e poi dopo si procede a votazione.

**CONSIGLIERE COPPETO MARIO**

E magari il Collega Santoro può ritirare la proposta, perché convinto dalle motivazioni della spiegazione. Ovviamente io non sono l'Amministrazione, rappresento il Gruppo, rappresento me stesso, rappresento diciamo così, quello che ho idea di dire, però è anche giusto che poi una delibera così importante sia oggetto anche di una discussione, diciamo così altresì importante. Intanto voglio dire una nota che non ha nulla a che vedere con la delibera e con la Sala, però mi sembra anche giusto in qualche modo ricordarlo, in un luogo così importante come la Città di Napoli, che oggi è una giornata come dire, solenne in alcuni ambienti del mondo, sono 53 anni dell'uccisione del Comandante Che Guevara, e credo che questa sia giusto una nota che vada ricordata, per chi come viene dalla mia storia, la storia nostra in qualche modo, si sono formati rispetto ad un certo tipo di cultura. Io penso che la delibera di cui stiamo parlando, vada sottolineato un dato che è tutto politico, devo puntare un attimo il merito, sarò velocissimo, anche contabile e amministrativo, perché per intanto è una delibera che sancisce un punto, secondo me sancisce un lavoro che è stato affidato, non in un'azione ordinaria, ma in un'azione commissariale, ricordando che in questo momento ABC è retta da un Commissario Straordinario, che aveva un compito preciso, difficile, complicato, che non era soltanto quello di mettere in sicurezza contabile l'Ente, la società partecipata, approvando i Bilanci precedenti, ma soprattutto di garantire che l'azienda fosse totalmente dentro un lavoro non ancora concluso, e che io credo che debba essere concluso, nel ciclo integrato delle acque, e non è concluso non soltanto perché non è stato diciamo così determinato tutto l'iter della distrettualizzazione, il contesto idrico, ma perché credo che sia ancora mancante una serie di trasferimenti e di competenze, da parte dell'Amministrazione Comunale, verso la stessa azienda ABC, delle maestranze relative al settore fognature. È un tema delicato, che è stato affrontato, ma che dev'essere, manca quel pezzettino. È importante la delibera perché arriva a valle di un altro lavoro precedentemente sviluppatosi, che non credo che sia cosa di poco conto, e ne abbiamo discusso per tanto tempo, questo lo dico anche ai miei cari Colleghi dell'Opposizione, chi mi ha immediatamente preceduto, il lavoro che è stato fatto nei mesi precedenti, che è costato anche una necessità riorganizzativa, tale da indurre il Sindaco, che io credo bene abbia fatto, di nominare un Commissario per velocizzare una serie di situazioni, e vorrei qui ricordare l'inglobamento all'interno dell'azienda, di una serie di altre

strutture, come appunto il settore della depurazione, e poi in ultimo un intero altro piccolo gruppo partecipativo, come i lavoratori di NET SERVICE. Queste cose come dire, stanno dentro una discussione di riallineamento generale del chi fa cosa, che non è cosa di poco conto, che io credo che vada in qualche modo, se non altro visto e per chi come me pensa che l'azienda idrica debba sempre di più assumere competenza e debba sempre di più assumere, come dire, quel ruolo guida, di quanto ci diceva prima la Collega, la Consigliera Coccia, relativamente a quanto stabilito dal referendum, ma questo voglio dire, sta dentro la stessa origine dell'Azienda Bene Comune, ma anche di un riallineamento di tutte quelle competenze che fanno sì che l'azienda s'interessi dell'acqua dalla fonte fino alla depurazione. Questi sono gli elementi diciamo così, sostanziali, che rendono quest'azienda, un'azienda a mio giudizio importante. Intanto io credo che sia anche giusto fare qualche precisazione, forse probabilmente lo farà e sicuramente meglio di me l'Assessore Panini nella replica, il debito nei confronti della Regione, è vero che è tale, però è anche vero, che è iscritto all'interno dei Bilanci. Se è iscritto all'interno dei Bilanci, c'è comunque un iter che in qualche modo è visto, è recepito ed è anche contabilizzato, perché altrimenti si corre il rischio d'immaginare che noi siamo qui a votare, o chi l'ha fatto prima di noi, ovvero il Commissario Straordinario, nell'approvazione dei Bilanci negli anni precedenti, facendo un atto improprio. Ora c'è un punto e io quello lo capisco, che pone il Consigliere che non vedo più, che è andato via, che mi ha preceduto, il Consigliere Santoro, ma è un punto che secondo me va letto anche nella sua intenzione dell'atto deliberativo, altrimenti non prestiamo attenzione al lavoro che ci viene proposto, e qui sottolineo che è evidente che giacché è una delibera di Giunta, proposta al Consiglio e noi la stiamo trattando, è chiaro che è del Consiglio, questo mi sembra evidente, ora se c'è una sbavatura lessicale, si provveda alla correzione della sbavatura lessicale, ma siamo qui in Consiglio, la stiamo approvando noi, su proposta della Giunta, è evidente che il Consiglio sta svolgendo il proprio ruolo. Ma io sono anche consapevole che tutta la partita, e che è stata una partita complicata e difficile, e lo sappiamo tutti quanti, ne abbiamo parlato tante volte nelle Commissioni di riferimento, che non si chiude qui, perché c'è un pezzo che nella delibera è citato secondo me in una maniera chiara nella narrativa, che riguarda un pezzo dell'allineamento, che era una volta disallineamento tra la partita del dare e dell'avere. Che cos'è la partita del dare e dell'avere, tra l'Amministrazione Comunale e l'Azienda ABC. L'Azienda ABC eroga dell'acqua per N. servizi, al di là diciamo così delle utenze dei privati che pagano con la bolletta, di N. servizi, che non sempre sono stati onorati da parte dell'Amministrazione Comunale, perché non sempre contabilizzabili, ovvero l'acqua per i parchi, i beverini, i cimiteri ed altro, e c'erano delle quote dovute, incassate dall'ABC, attraverso le

bollettazioni, che invece sono proprie dell'Amministrazione Comunali, e che sono gli oneri di depurazione. Questi due elementi intrecciati tra di loro hanno dato vita ad un disallineamento, questo è il termine che è stato utilizzato spesso, ed è giusto utilizzare questo termine, dopodiché c'è un pezzettino che non è stato ancora allineato e che dovrà essere allineato, ma a questo punto non più da ABC, mi perdoni voglio dire il Consigliere Santoro, ma lo dovrà allineare il Comune di Napoli, ovvero il Consiglio Comunale, quando inevitabilmente, da qui a breve, probabilmente quando discuteremo del Bilancio di Previsione, oppure quando arriveranno alla nostra attenzione, una serie di debiti fuori bilancio, dove noi dovremmo approvare un pezzettino mancante all'allineamento generale, ma quello è descritto all'interno dell'atto deliberativo, per cui è evidente che la proposta di definizione dei Bilanci, è tutta contenuta nella delibera che ci viene sottoposta, sapendo che c'è ancora un lavoro da fare, ma questo riguarda noi come Amministrazione Comunale, quando arriverà la delibera appunto di Giunta, di proposta al Consiglio, in cui definiremo la parte diciamo così mancante, dell'allineamento, appunto che è l'approvazione dei debiti fuori bilancio, per la parte che non è stata ancora contabilizzata. Chiudo qui, perché ci tenevo per intanto, diciamo così a precisare queste due questioni, e spero che siano queste e non voglio ovviamente anticipare quella che è la replica che farà Panini, e spero che io abbia ben compreso di cosa si tratti appunto, però anche per dire, e l'avrei detto in un momento successivo, ovviamente non lo farò più quello d'intervenire come giudizio, come parere, sull'intera delibera, come espressione appunto da parte del Gruppo, dei motivi per cui approviamo la delibera. Io penso che questa delibera metta fine diciamo così, ad un'attività che è stata svolta e che secondo me nel più breve tempo possibile, ma questo lo determinerà ovviamente il Sindaco, in rapporto con l'assetto aziendale di ABC, che dovrà ancora concludere il lavoro come dicevo prima, di tutte le altre connotazioni dell'azienda, il distretto, la definizione ulteriore del trasferimento delle competenze sul sistema della fognatura, ma per portare poi l'azienda ad una gestione come dire, ordinaria, non più commissariale, io spero che questo possa accadere quanto prima e comunque diciamo così, nell'ambito del mandato che è a nostra disposizione fino a maggio, come io mi auguro del prossimo anno. Per cui io plaudo a questo lavoro, credo che sia un lavoro interessante, sempre di più l'azienda idrica della nostra città, si confermi ad essere non solo un'azienda leader, ma un'azienda che può, come veniva appunto sollecitato anche dalla Consigliera Coccia, affacciarsi al mondo di competenza che vada oltre lo stesso Comune di Napoli, perché questo ce lo dice in qualche modo il lavoro che è stato messo in campo, questo ce lo dice il referendum, questo ce lo dice, come dire, chi in qualche modo ha ben lavorato sull'eccellenza e questo è uno dei motivi per cui io credo, ed è il motivo principale, non uno dei motivi, per cui io

credo che questa delibera vada oggi approvata e sicuramente sarà approvata con il sostegno convinto del Gruppo che io rappresento, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei. Allora abbiamo concluso la discussione generale. Sta dalle 10:30 con la mano così, non l'avevo vista. Prego.

**CONSIGLIERE NONNO MARCO**

Sì, è una delibera che indubbiamente ha dei meriti, è un lavoro che indubbiamente ha dei meriti, un lavoro che indubbiamente andava fatto nell'interesse della città, della Pubblica Amministrazione, ma nell'interesse anche della partecipata e soprattutto nell'interesse dei lavoratori anche, perché anche se tardivo e oggi noi approviamo 5 Bilanci presentati e mai approvati da un numero enorme di Consigli di Amministrazione e di Presidenti, senza nulla togliere all'ultimo Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'ultima Direzione che la Giunta ha voluto dare, e che ha fatto indubbiamente un buon lavoro. Se non altro nella volontà di portare in Aula un lavoro che appunto la città aspettava e quindi come Istituzione massima di questa città, abbiamo il dovere di affrontarlo e chiudere una partita che ormai si trascina da anni, e quindi ottimo il lavoro, ottima la volontà, ottimo l'impegno. Certo il mio Collega Santoro sollevava delle incongruenze, alcune delle quali le possiamo risolvere anche stamattina in Aula. L'ideale, come faceva bene Santoro ad evidenziare, sarebbe quella di rubarci qualche altro giorno, portarla poco prima del Bilancio e rivoltarla, avendo apportato le opportune modifiche che comunque andranno fatte, se non altro per evitare che da qui a dopo l'approvazione di questa delibera, un altro numero indecifrabile di contenziosi, si vada ad accodare con quelli già presenti, perché se partiamo con piccoli vizi, all'interno di una delibera che bene ha fatto Santoro ad evidenziare, nessuno ci può garantire che da qui a poco non avremo altri contenziosi. Io ricordo che nel corso degli anni sono stati effettuati dei lavori in quest'Aula, che hanno riguardato l'ABC, e mi riferisco all'internalizzazione degli operai di NET SERVICE, mi riferisco all'ultimo concorso che pure non so con quale criterio sia stato fatto, nonostante non erano stati approvati i vecchi bilanci, di ben 5 anni di Amministrazione. Però questo concorso è stato fatto, è un concorso che ha creato dei contenziosi che noi ci stiamo portando dietro. E guardando al futuro, noi avremo una responsabilità importantissima, perché dalla Regione Campania arrivano delle voci, circa la nascita di un gestore unico delle acque, nella Città di Napoli e nella Provincia, e se noi partiamo male oggi approvando questa delibera con piccoli vizi, con piccoli difetti, presteremo il fianco a chi con un'altra visione politica, e spero sempre di essere smentito, vorrà creare un gestore unico per le acque, in tutta Napoli e Provincia, e sotto questo aspetto io mi trovo più a Sinistra di questa Maggioranza, perché per

quanto mi riguarda, sarò uno di quelli che si opporrà anche in Regione, all'adozione di questo modus operandi, perché per quanto mi riguarda, indipendentemente da com'è stata amministrata l'ABC, è innegabile dire che è una società pubblica che ha comunque degli utili e che comunque viene amministrata molto meglio delle altre. E quindi diluire quello che c'è di buono nell'ABC oggi, con altri gestori idrici di altre città, in un unico gestore della Provincia di Napoli, potrebbe rappresentare solo ed esclusivamente un danno per la Città di Napoli. Questa è una mia visione, ma sono convinto che sotto questo aspetto, non sarò l'unico a combattere questa battaglia. E proprio perché l'unità d'intenti ci accomuna stamattina, che il mio Collega chiedeva di rimandare di qualche giorno l'approvazione di questa delibera, in senso positivo e costruttivo, e non in senso distruttivo, lasciamo questo tipo di Opposizione a chi sa urlare e non costruire. Noi veniamo da una cultura istituzionale che ci vede all'Opposizione, ma ci vede anche in grado di tutelare gli interessi primari che sono quelli della città, dell'azienda e dei lavoratori. E allora la proposta di Santoro viene accompagnata anche dalla mia proposta, voglio dire che diceva la mia, perché potremo addirittura votarla questa delibera, se opportunamente modificata nei tempi e nel contenuto. Non ci sottraiamo a questi lavori, è innegabile che andava fatto questo lavoro e che va fatto anche prima del Bilancio, potremmo portarla insieme al Bilancio e votarla nella stessa giornata prima, non è un problema, prendendo l'impegno e l'onore nei confronti della Giunta e della città, e saremo anche in grado di votarla, perché non vogliamo, come si usa dire buttare il bambino con l'acqua sporca, però è ovvio che ognuno ha le sue preoccupazioni legittime, mi rendo conto che l'Assessore al Bilancio non può rischiare di arrivare all'approvazione del Bilancio Preventivo, con una delibera del genere, che non è stata ancora approvata. Però le modifiche che segnalava Santoro sono un nulla rispetto al problema grosso che stiamo risolvendo oggi, e badate dico risolvendo, perché anche noi vogliamo fare la nostra parte, perché abbiamo nei confronti di questa delibera, un atteggiamento solo ed esclusivamente istituzionale, non di Opposizione dura e pura, che in altri campi abbiamo fatto e che non ci vergogniamo di aver fatto in passato. E allora faccio mia la proposta del Consigliere Santoro, altrimenti io personalmente mi vedrò costretto ad astenermi su questa delibera, che pure avrei potuto votare, ma voglio dire, nello spirito di massima collaborazione, per questa vicenda, ognuno di noi fa le proprie scelte e le proprie valutazioni, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei. Allora non ci sono altri interventi, affiderei la replica al Vice Sindaco Panini, può darsi che a seguito della quale non persista questa richiesta di votazione, altrimenti votiamo. Sentito il Segretario Generale, non so se è il caso d'interpellarla e chiederle un contributo formale, però nella



sostanza l'atto è di proposta al Consiglio, è compito del Consiglio adottarlo, ancorché da Statuto ABC, certo è scritto delibera e non delibera, proporre al Consiglio, noi l'abbiamo calendarizzata, queste erano le motivazioni che il Segretario mi riportava. Vuole ascoltarlo dalla sua viva voce Consigliere Santoro?

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

No, basta che correggiamo l'atto, va bene.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Segretario è opportuno, c'è una richiesta di correggere l'atto, su questo c'è una discordanza, perché il Segretario considera come dire, una pura formalità. Prego Segretario.

**SEGRETARIO GENERALE DEL COMUNE DI NAPOLI DOTTORESSA MAGNONI PATRIZIA**

Come dice il Presidente, è un fatto puramente formale, perché nell'oggetto è specificato ampiamente che in base all'Articolo 114, Comma 6 e Comma 8, dell'Articolo appunto numero 114, e dell'Articolo 267, è competenza del Consiglio, ed è riportato nella proposta, quindi nell'oggetto, proposta al Consiglio, e inoltre già il fatto di stare qui in Consiglio, con questo argomento e trattare di questo argomento, come fatto concludente, credo che è la risposta più chiara, cioè che questo argomento e l'ordine del giorno, è da sottoporre ed è sottoposto al Consiglio Comunale. È chiaro che nulla toglie al Consiglio di fare un aggiustamento formale, una rettifica formale, ma lo trovo assolutamente inutile, visto che l'atto è stato portato e si voterà in questa sede, sull'approvazione dei Bilanci.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Quindi la formale modifica, il Consiglio la può adottare eventualmente con un emendamento, se si ritenesse necessario, il Segretario ci dice che non lo è, potremo votare un piccolo emendamento. Prego Vice Sindaco Panini.

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

Consigliere e Consiglieri sarò assolutamente telegrafico e ringrazio per altro tutti gli interventi fatti e per la partecipazione, come dire viva, a questo Consiglio Comunale. Consigliere Santoro se mi posso permettere, non inciampiamo in un osso di formica, come si dice dalle mie parti, nel senso che il periodo che Lei ha citato, di una delibera che ha parere favorevole degli Organi di Revisione del Comune di Napoli e di ABC, quindi coloro che sono chiamati ad esprimere non solo un parere di regolarità, ovviamente contabile, ma anche per quanto riguarda la struttura giuridica, il punto che Lei opportunamente cita, cioè come dire, frutto di una lettera attenta della questione, è una formulazione classica che si usa nel momento in

cui fra due organismi subentra un contenzioso di carattere giuridico. Come Lei saprà, ABC ha impugnato una partita di non facile definizione fra gli uni e gli altri, ovviamente la formula dice che fino a che non si va a definizione di questa partita, stiamo parlando di un Giudice, non di un atto nei prossimi 15 giorni, il fatto che vengano approvati i Bilanci di ABC, non significa acquiescenza, e la pronuncia successiva dovrà essere assunta dai Dirigenti, e uno può chiedersi legittimamente: "Ma allora che cosa succede?" Succede che i due Enti valutando il rischio, nei loro Bilanci, fanno le apposite apposizioni come per altro prevedono le norme contabili e i principi contabili. Quindi noi siamo in grado, lo dico a Lei, lo dico al Consigliere Nonno o a quanti si sono interrogati, di poter procedere in assoluta sicurezza, rispetto all'approvazione dei Bilanci 2014/2018, per quanto riguarda ABC, nel rispetto delle norme sulla contabilità e di veridicità, certezza e sicurezza dei Bilanci che approviamo. Così come devo dire al Consigliere Brambilla, giusto il richiamo che Lei ha fatto sui 100 milioni, rispetto alla Regione, devo dire che gli stessi sono nel Bilancio, coperti da apposite poste in avere che ABC deve avere in quanto tale e quindi anche in questo caso, siamo dentro ad una condizione di certezza. A me pare indispensabile, utile e necessario procedere all'approvazione dei Bilanci che ci consentono come dire, di mettere il punto fine ad un lavoro prezioso, che è stato fatto con convinzione e con assoluto rigore, da entrambe le parti, siamo in grado di scrivere ovviamente nel dato della certezza, una pagina importante di un faro nella storia del nostro Paese, l'unico che attua una decisione e una volontà referendaria, di un numero rilevantissimo di donne e di uomini chiamati al voto, un lavoro che dà certezza dal punto di vista contabile e amministrativo, all'Ente Locale, ad ABC, come azienda che premia, io credo una volontà politica e un rigore di carattere amministrativo, che consente all'intero Consiglio Comunale, di poter assumere questa delibera senza indugio, e senza preoccupazione. Ringrazio tutti per l'attenzione.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Bene, grazie Vice Sindaco Panini. Allora per quello che riguarda Consigliere Santoro, gli aspetti formali, di proporre al Consiglio, è una questione che è considerata superata nella sostanza. Un momento, pende una proposta di rinvio, questa va votata. Allora sulla proposta, Lei prende la parola, perché ce l'avevamo dato prima come ordine e poi dobbiamo passare alle dichiarazioni di voto, se la proposta fosse respinta.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Grazie Presidente. Mi ha fatto venire voglia di andare a leggere le delibere successive il Consigliere Santoro e la Delibera 270, che è un Regolamento di Contabilità, che quindi è di competenza i Regolamenti del Consiglio Comunale, nell'oggetto c'è la Delibera 270, di proposta al Consiglio: "Approvazione del Regolamento di

Contabilità". Nel deliberato c'è scritto Delibera: "Proporre al Consiglio Comunale di approvare il Regolamento di Contabilità". Ora se è come dice il Segretario, già di per se un Regolamento è di competenza del Consiglio Comunale, non c'era bisogno di scriverlo, però siccome in tutte le delibere di proposta al Consiglio, c'è scritto nel deliberato di proporre al Consiglio, forse tutti i torti il Consigliere Santoro non ce l'ha, quindi potremmo in due secondi fare un emendamento.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Bene, facciamo questo emendamento, da proporre al Consiglio.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Adesso però scusi, Santoro ha chiesto di mettere in votazione una sospensione, per addivenire ad una soluzione. A questo punto...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Scusi, le sospensioni che proponeva Santoro, non erano perché in giornata vi fosse una soluzione. Lui parlava di un tempo indistinto, quindi non è che lo possiamo porre in questi termini. La possibilità di fare l'emendamento, al momento della valutazione degli ordini del giorno, e gli emendamenti se ci sono, possiamo formulare e votare.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Perché Santoro diceva non l'emendamento, diceva siccome la delibera ha dei problemi, ce la riportate con la certezza che questi problemi sono stati eliminati, e quindi questo presuppone un rinvio proprio della delibera a data da destinarsi, ed io sono d'accordo con lui su questo. Sul discorso dell'emendamento, salverebbe solo la parte formale della delibera che verrebbe a tutti gli effetti sanato il vulnus diciamo che a mio parere il Segretario non ha sanato, perché ha detto esattamente quello che la Delibera successiva invece dice in un altro modo, quindi mettetevi d'accordo. Perché se il parere è uguale, su due delibere che sono diverse, nella loro impostazione, non si capisce come faccia a dare lo stesso parere, e non sottolineare che una delibera è fatta in un modo e una delibera è fatta nell'altro, verrebbe da pensare che non c'è un'attenta analisi delle delibere, ma lungi da me da pensare una cosa del genere, e quindi ha ragione Santoro che va sanata, sia dal punto di vista formale, che dal punto di vista sostanziale, per cui io appoggio la proposta di sospensione dell'atto, e votiamo favorevolmente per la sospensione. Era un intervento per dichiarazione di voto sulla sospensione.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Colleghi però un attimo, questa questione dell'emendamento è sanabile all'istante, perché non credo che ci siano grandi difficoltà ad aggiungere la delibera da proporre al Consiglio.

Quindi se volete, o lo sottoscrivete Voi, o lo faccio io stesso al microfono, in questo momento, e aggiungiamo questa dicitura, va bene? Può andare bene Colleghi? Allora se gli uffici mi assistono e i proponenti sono d'accordo, sentito il dibattito proposto da Santoro e ripreso da Brambilla, mi permetto d'indicare al microfono di aggiungere a pagina 6 dell'atto deliberativo, dopo la dicitura delibera, prima del primo punto, il termine la dicitura proporre al Consiglio. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Quindi unanimemente d'accordo, l'Aula ad aggiungere questa dicitura, la diamo per approvata. La prima questione posta è sanata. La seconda non è possibile sanarla in giornata, se ci fosse qualcosa da sanare, quindi non posso che sottoporre ad un voto la proposta di rinviare la delibera. Chi è favorevole a rinviare la delibera, ricordo chi sono gli Scrutatori: Verneti, De Gregorio e Giova se non sbaglio, confermatemi, li aveva nominati prima il Vice Presidente, quindi Verneti, De Gregorio e Giova, prego prestare attenzione alla seguente votazione. Chi è favorevole al rinvio dell'atto, resti fermo. Chi invece è contrario a che l'atto sia rinviato, alzi la mano. Mi sembra visibilmente evidente, la contrarietà dell'Aula al rinvio. Se non erro hanno votato a favore Santoro e i Consiglieri dei 5 Stelle. Anche Nonno che si era anche espresso in tal senso. Risolta questa parte, possiamo andare in votazione, ma mi sono state preannunciate e di questo ringrazio i Colleghi che rinunciando all'intervento, hanno inteso qualificarlo in sede di dichiarazione di voto, è il caso di Venanzoni che ha la parola, prego.

**CONSIGLIERE VENANZONI DIEGO**

No, io in verità provo sempre a rispettare gli impegni, nel senso che mi era stato detto o meglio si era concordato d'intervenire direttamente dopo, successivamente poi alla replica del Vice Sindaco Panini, così non è stato fatto, resto invece fermo sul mio impegno, che era quello di non intervenire prima sulla discussione generale e sulla delibera, ma di replicare e quindi direttamente per dichiarazione di voto, ma credo che poi ci siano tutte le condizioni per fare una riflessione un po' più articolata, più che altro nel merito, sapendo che questo è un atto che viene da lontano, è una discussione che parte dalla fine dei mesi del 2019, il Vice Sindaco ricorderà che abbiamo tenuto in Commissione Bilancio, numerosi incontri, e il Vice Sindaco ricorderà anche che in quell'occasione prese un impegno, che era quello di portare questo atto deliberativo nel gennaio del 2020, io questo lo ricordo molto bene. E anche allora ricordo che ci fu un'accelerazione della discussione, perché poi di fondo quando ragioniamo in quest'Aula, in questa solenne Aula, e lo vorrei ricordare per quelli che sono i trascorsi degli anni passati, che quando si parla di atti deliberativi che riguardano la pelle dei lavoratori delle nostre aziende, io credo che l'Aula abbia sempre assunto un atteggiamento un po' diverso, una riflessione più

profonda, più pacata, che a prescindere da alcuni tecnicismi che vengono fuori e da alcune opzioni che i Colleghi della stessa Opposizione oggi sottolineano, a giusta ragione, ci mancherebbe, perché è corretto che sia così, però io non credo che un atto del genere, partorito in un tempo lontano, oggi possa in qualche modo vedere, almeno da quello che ho compreso in queste ultime dichiarazioni, addirittura un rinvio, per credo un'imperfezione lessicale, che può essere tranquillamente aggiustata qui in Aula, attraverso un emendamento. Però io una considerazione più di carattere politico la voglio fare, perché è giusto Sindaco che noi ancora oggi sottolineiamo un dato. Io so che Lei non lo farà, perché ovviamente è il sindaco di questa città, governa e intende andare avanti fino alla fine del suo mandato, però ancora una volta oggi in quest'Aula noi assistiamo ad una dichiarazione di resa, il Consiglio Comunale di oggi parte, ha il suo inizio, grazie anche al sostegno dei Consiglieri Comunali di Opposizione. Questo Lei lo deve sapere, lo deve ricordare e lo dobbiamo raccontare alla città, Lei non ha più ormai una Maggioranza. Una Maggioranza o parte della Maggioranza, il mio totale rispetto verso quelli che sono qui oggi, e che lo sono spesso e che seguono con attenzione, che non hanno avuto nemmeno la sensibilità di comprendere che c'era al primo punto dell'ordine del giorno, un atto che riguardava i lavoratori di aziende partecipate, che a fronte anche di una dichiarazione fatta dal Vice Sindaco, letta in quest'Aula, dove dice testualmente che pena la mancata approvazione di quest'atto, potrebbe esserci il serio rischio degli affidamenti bancari. Cioè noi correvamo il rischio e corriamo il rischio se non dovessimo approvare questo atto, che è quello di portare e di allineare quello che noi abbiamo sempre definito dagli anni passati, quindi non è qualcosa che si è verificato dentro questa Consiliatura, quando chiamiamo ABC, allora ARIN, gioiello di famiglia, noi abbiamo il dovere di salvaguardare un patrimonio della città, e Dio solo sa e guardo i Colleghi di Maggioranza, le sofferenze delle altre aziende partecipate. Noi abbiamo un dovere, abbiamo un compito, che è quello di difenderlo questo patrimonio, e quando c'è questo livello di discussione poco importa se, poi al di là di quelli che sono gli atteggiamenti politici, delle posizioni e del voto finale, questo gruppo e voglio ringraziare la Collega Roberta Giova che me ne ha dato la possibilità, questo gruppo intende assumere verso questo atto deliberativo, verso quest'azienda, verso i lavoratori di quest'azienda, un senso di responsabilità, di grande serenità nella valutazione di un atto che noi non voteremo a favore, il nostro sarà un voto di astensione, ma sarà un voto che guarderà con attenzione ad un'azienda che ovviamente ha delle potenzialità che ancora può esprimere, non solo nello scenario partenopeo, ma addirittura nello scenario campano. Io non mi attardo sulla discussione, quando qualche Collega di Maggioranza parla del referendum, l'acqua pubblica, quello è un altro tipo di discussione nella quale in questi anni, per quanto

mi riguarda poco condivisibile, c'è stata una forte accentuazione ideologica. Io non so quali sono stati i benefici in questi anni di una trasformazione da S.p.A., ad azienda speciale, lo dico da utente, prima che ancora da Consigliere Comunale. Non mi pare che ci siano state particolari innovazioni in questa scelta, che tuttavia l'Amministrazione difende a denti stretti. Ora però dunque ci siamo, abbiamo il dovere di andare fino in fondo, di rispettare anche quello che è il dettato dell'Aula, se ci sono degli accorgimenti posti dai Colleghi di Minoranza, e risolvibili nella giornata di oggi, che lo si faccia tranquillamente, noi saremo ovviamente in linea. Se così non dovesse essere, io penso che invece noi dobbiamo andare a compimento, andare al voto su questo atto deliberativo, perché non si aggiunga all'interno del panorama e dello scenario delle aziende partecipate napoletane, un ulteriore problema. Quindi il nostro voto di astensione, che rappresenta un voto, o meglio una posizione chiedo scusa di responsabilità, che guarda meglio al futuro di questa società partecipata, di quest'azienda speciale della Città di Napoli, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei. Allora per dichiarazione di voto c'è Guangi, prego.

**CONSIGLIERE GUANGI SALVATORE**

Presidente grazie per avermi dato la parola. Personalmente ritengo oggi un giorno importante per l'Azienda ABC, e credo che sia stato fatto un ottimo lavoro, è pur vero che oggi si andrà a votare, per approvare per 5 Bilanci, per 5 anni, le annualità dei Bilanci, ma credo che va dato atto in merito a chi ha lavorato in questi giorni affinché si portasse in Aula questo Bilancio, per salvare poi tanti lavoratori che aspettano con ansia l'esito di questo Consiglio. Personalmente non condivido che si portino in Aula 5 Bilanci, di 5 annualità e quindi per questo motivo credo che la responsabilità di Forza Italia è quella di restare in Aula e di astenersi dal voto, da votare favorevolmente. Quindi ritengo giusto come sto facendo negli ultimi tempi e credo che la presenza in Aula, almeno del sottoscritto negli ultimi Consigli che si sono tenuti, è stato quello di affiancare la Maggioranza in questo momento, ai tanti problemi della città e alle tante richieste che arrivano anche dal mondo della società civile. Quindi ritengo anche alla luce dell'intervento fatto dal Collega Venanzoni, e mi fa piacere che oggi anche come Opposizione restiamo in Aula insieme, il sottoscritto se è rimasto in Aula, e lo ribadisco nuovamente, è soltanto per un grande senso di responsabilità nei confronti della città. Quindi il mio voto è l'astensione a questa delibera, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Allora Esposito prego.

**CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO**

Grazie Presidente. Per dichiarazione di voto, io oggi in questo momento, insieme al mio gruppo, con il gruppo del Partito Democratico, resto in Aula per un senso di responsabilità verso la città, e soprattutto verso i lavoratori di ABC. Condivido in gran parte il ragionamento che ha fatto il Collega Guangi che mi ha preceduto. Non condivido il portare in Aula 5 Bilanci consecutivi di ABC. Preannuncio l'astensione del gruppo del Partito Democratico, partecipando alla votazione, ma preannuncio il voto di astensione da parte del Partito Democratico.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. C'è Palmieri e poi Andreozzi credo. Prego Palmieri.

**CONSIGLIERE PALMIERI DOMENICO**

Molto velocemente, perché non vorrei..., ho ascoltato il dibattito con interesse, sono state dette cose molto sagge, io saluto con piacere il fatto che come dire, quelli che l'altra volta il Sindaco ha salutato come segnali di responsabilità, arrivavano dai banchi delle Opposizioni, oggi mi compiaccio che i responsabili si sono allargati, come vede Sindaco, la sua Giunta, l'Opposizione sta dimostrando grande senso di responsabilità, non ci sono buoni, brutti e i cattivi, ma ci sono Consiglieri che quando sentono il peso di assumere responsabilità importanti verso la città e verso le partecipate, verso i lavoratori, sono solo qui e sicuramente fanno il proprio dovere. Io voglio solo richiamare un dato che riguarda questa delibera, ed è quella che riguarda il disallineamento delle partite relative ai 5 anni. La gravità, l'elemento di criticità che permane, ovviamente lo sa il Vice Sindaco, lo sanno i miei Colleghi ed è il motivo per il quale forse il Collega Santoro aveva chiesto questo rinvio, era di addivenire al più presto a un completo allineamento dei conti, che ancora chiedo scusa al Vice Sindaco se lo distruggo, mi permetto di distrarla giusto per due secondi, di richiamare la Sua Attenzione sul fatto che permangono dei disallineamenti, una partita relativa, 500 e qualcosa mila Euro, su 84 di partenza, sicuramente è una cosa molto meno ragguardevole di quello che era. Quindi è importante sicuramente arrivare, giungere e approvare quest'atto per come dire, dare garanzia ai lavoratori e dell'azienda, azienda che voglio ricordare in ultimo, ha visto e lo diceva bene il Collega Brambilla all'inizio, ha visto progressivamente assottigliare il proprio avanzo, il proprio utile di esercizio. Che cosa significa? Che negli ultimi anni mi pare che siamo passati dai 7 milioni di avanzo del 2014 ai 280 del 2017, lo ricordo a memoria, nel 2018 erano mi pare circa 50. Comunque è un trend in costante decremento. Siccome sappiamo tutti che ABC in qualche modo affonda le proprie radici, le proprie esigenze nel reinvestimento dell'utile di esercizio, nell'ammodernamento della rete idrica, io credo che l'Amministrazione su questo debba porsi qualche interrogativo,

qualche legittimo dubbio, forse probabilmente anche il peso di quello che è stato il passaggio degli impianti di smaltimento, della rete fognaria, degli impianti di sollevamento, ha creato un ulteriore aggravio di costi e probabilmente l'Amministrazione per gli anni a seguire dovrà in qualche modo rivedere anche quello che dev'essere propriamente il proprio contributo da dare affinché l'azienda continui ad essere quella che è stata, e cioè sicuramente quello che noi tutti diciamo essere un gioiello che ha prodotto sicuramente dei grandi risultati, per la città, per la cittadinanza e anche per i lavoratori. Quindi sicuramente voto con piacere, o per lo meno, per meglio dire, rimango in Aula, preannuncio l'astensione all'atto, in quanto lo ritengo imperfetto, ma sicuramente sono felice che si possa chiudere una vertenza che è stata per troppi anni in piedi.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. C'era Nonno, forse prima Moretto allora. Nonno, Moretto e Santoro hanno alzato la mano. Prego. Lei ha chiesto... Prego, prego.

**CONSIGLIERE NONNO MARCO**

Sulla delibera, allora fermo restando che il nostro senso di responsabilità c'impone di non creare grossi problemi e non abbandonare un argomento così importante, nell'interesse dell'azienda, della città e dei lavoratori, però ci chiedevamo io e il Collega Santoro, se non era il caso di votare questa delibera per parti separate, perché su talune parti noi non abbiamo nessuna disponibilità, nessun problema a votare anche a favore, personalmente non ho nessun tipo di problema, ma su altre parti, mi faceva vedere il Collega Santoro, che potremmo arrivare ad astenerci o a votare contro. Quindi in risposta anche a qualcuno che un mese fa, un paio di mesi fa, mi attaccava perché io avevo mantenuto il numero legale, avevo salvato il Sindaco, avevo salvato una Maggioranza, mi sono fatto una campagna elettorale strapieno d'insulti, di fuoco amico, che mi chiedevano di rendere conto perché io avessi mantenuto il numero legale, erano 23, quindi non c'era neanche bisogno della mia presenza. Anche da questi banchi, qualcuno dell'Opposizione, che oggi invece in maniera istituzionale, sarebbe opportuno vedere poi caso per caso, perché non si pongono il problema di quello che stanno votando. Ogni tanto si vive anche di soddisfazione Sindaco, si vive anche di soddisfazioni. Io sono esclusivamente per l'interesse della città, come ho detto allora, ma lo dico anche oggi, non ho mai tutelato un interesse personale, non mi sono mai fatto assumere, non sono diventato manager il giorno dopo dell'elezione in Consiglio Comunale, e avevo mantenuto la mia presenza in Aula, nonostante fossi il 23esimo, non il 21esimo, per il rispetto delle Istituzioni che mi onoro di rappresentare da 15 anni, e oggi con lo stesso rispetto per le Istituzioni, e con la stessa coerenza di sempre, in rappresentanza di una parte politica che non ha mai



cambiato bandiera e casacca, da quando ha iniziato a fare politica, chiediamo in maniera legittima, che noi saremo in Aula, e voteremo, su qualche parte ci asterremo, su qualche parte potrò votare anche contro, però ti chiediamo di votare, perché su qualche altra parte di questa delibera, potrò votare anche a favore, proprio per essere coerenti con quello che abbiamo detto e abbiamo fatto negli anni, però lo facciamo in maniera trasparente, lo facciamo in maniera limpida, e soprattutto sapendo sempre di rappresentare una parte, forse marginale, ma non credo più della città, che non dovrà mai vergognarsi di averci eletto. E allora chiediamo che questa delibera venga votata per parti separate, lascio al mio Collega Santoro l'illustrazione successiva, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Scusate un attimo però. Mi risulta che Lei e il Collega Santoro siate dello stesso gruppo, quindi la dichiarazione di voto è uno per gruppo. Dopodiché in merito alla votazione per parti separate, per carità, è una procedura legittima, ma allude ad un emendamento, o comunque ad una richiesta di rettifica che doveva a mio modesto parere, essere fatta nel corso della presentazione degli emendamenti che avremmo concluso. Andiamo ad approfondire, però prego il Consigliere Moretto, in ogni caso....

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Grazie Presidente, molto brevemente, non sono intervenuto sulla discussione generale, perché Matteo Brambilla ha illustrato ampiamente tutte le criticità, il disallineamento innanzitutto è alla base del ragionamento della criticità di questo atto deliberativo. Non mi sono ravveduto, lo dico a Palmieri, se gli altri si sono ravveduti e quindi per lui era un successo che aveva iniziato a ravvedersi prima degli altri. Il ruolo della Maggioranza resta il ruolo della Maggioranza e il ruolo delle Opposizioni, resta il ruolo delle Opposizioni. È una delibera che ha messo in evidenza il fallimento totale di ABC, partendo anche dal presupposto delle belle frasi, delle belle parole che qualche Consigliere di Maggioranza ha dedicato ad ABC Bene Comune. Ebbene qual è il risultato che i cittadini hanno avuto da questa trasformazione di azienda speciale? Solo aumenti, le tariffe sono aumentate ben 3 volte, questo è il beneficio. È commissariata, forse qualcuno non ricorda il Consiglio Comunale, quando avete approvato e avete trasformato che questa ha uno Statuto Speciale dove non dovrebbero essere elargite prebende, e invece noi abbiamo commissariato ormai da diversi anni, cosa che il nostro Sindaco e anche io sono contrario ai Commissariamenti, ebbene questa è un'azienda speciale, commissariata da diversi anni, e contrariamente da quello che prevede lo Statuto, noi paghiamo una bella cifra al Commissario. È dal 2014 che non si approvano i Bilanci, oggi approviamo fino al 2018, lasciando fuori ancora il 2019, il 2020, per le ragioni che sono state ampiamente illustrate, perché c'è un disallineamento dei debiti, c'è un

congruo debito di 100 milioni di Euro, che dev'essere ancora trovato, poi tecnicamente noi andremo a capire tecnicamente come avverrà il risanamento di quest'azienda. Noi in questo momento, il Consiglio Comunale, Maggioranza ed Opposizione che si sono resi disponibili e responsabili, non fanno altro che approvare il disastro di quest'azienda, poi vedremo dal 2018 al 2020, come riusciremo a sanare i debiti, e i crediti che eventualmente dovremmo riscuotere. È un ragionamento talmente semplice, che poi si va sempre a ricondurre sui lavoratori, che non c'è ancora, non si è capito nemmeno bene come sia avvenuto il passaggio dei lavoratori, ad una società privata, che ha un appalto con ABC, come sia avvenuto l'assorbimento di questi lavoratori, e noi li mettiamo sempre in capo ad una responsabilità, perché se guai non fossimo responsabili, sembrerebbe che qualcuno venisse licenziato, tutto questo non c'è, perché l'unica cosa che è stata fatta e risulta anche dai Bilanci, i famosi accantonamenti anche del TFR e tutte le altre voci di capitolo, che sono state inserite dal 2014 al 2018. Questo purtroppo è il risultato, nulla succede se dal 2014 al 2018 non sono stati approvati, nulla succederebbe nemmeno all'indomani. Poi ci sono dei particolari interessi, che non sto qui a ricordare a qualcuno, ci sono appartenenze anche all'interno di ABC, che solleticano il senso di responsabilità. Io non ho nessun problema, né all'interno, né all'esterno di ABC, e quindi sono libero nelle mie scelte di fare la funzione che sono stato demandato a fare, di controllo e d'indirizzo. L'indirizzo l'abbiamo dato già quando è nata ABC, il controllo dovrebbe essere quello di dire, le criticità, le cose che ci sono, le abbiamo dette tutte, e per questo motivo io abbandono l'Aula all'atto del voto, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei. Santoro conviene sul principio però che uno per gruppo, non so...

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

Sull'ordine dei lavori io avevo chiesto la parola.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Allora sull'ordine dei lavori, se può attendere però la dichiarazione di..., completiamo le dichiarazioni di voto e adesso c'è Andreozzi, prego.

**CONSIGLIERE ANDREOZZI ROSARIO**

Presidente e Colleghi Consiglieri, io non so se tecnicamente la proposta che veniva da parte di Santoro e Nonno, può essere accolta dall'Amministrazione tecnicamente. Se è possibile e c'è la possibilità tecnica di votare per parti separate, per quanto mi riguarda, noi siamo d'accordo come GRUPPO DEMA. Se il Consigliere Santoro specifica meglio all'Amministrazione, quali sono le parti che Voi intendete votare in modo separato. Io personalmente saluto

positivamente il clima del Consiglio Comunale di oggi, abbiamo lavorato nei giorni scorsi, anche nel passato Consiglio, potevamo approvare quest'atto importante, straordinario per la vita di una delle aziende pubbliche più importanti della città, se non della Regione, parliamo di ABC, non l'abbiamo fatto, perché era giusto che all'interno del Consiglio Comunale di Napoli, tutti potessero dare il proprio contributo, al di là delle posizioni politiche e anche delle difficoltà, e degli appunti che alcuni Consiglieri oggi hanno fatto all'Amministrazione e a quest'atto, a questa delibera. Pertanto io sposo positivamente il clima che si è creato, spero e chi auguro che possa proseguire anche nelle prossime sedute, non solo di Consiglio Comunale, ma anche di Commissione. Io credo che oggi, ecco lo diceva Mario, mettiamo un punto fondamentale ad una casa straordinaria, che viviamo da diversi anni, l'atto deliberativo contiene l'approvazione dei 5 Bilanci di ABC, ed io credo che sia un punto straordinario, anche perché l'azienda ABC, così come ha approvato quasi un anno fa, l'Ente idrico, integrale delle acque, presieduto se non erro dall'Assessore Piscopo, approvando una delibera dove candida ABC ad includere i successivi 32 Comuni che fanno parte dell'ATO ACQUA idrico importante, è un'azione importante, importantissima, anche perché siamo una delle poche città che ha risposto e ha tenuto fede a quello che è stato il risultato referendario, espresso da milioni di cittadini italiani, e pertanto Acqua Bene Comune ABC, e se con questo atto straordinario, riusciamo a candidare ABC come gestore unico del ciclo integrato delle acque e dei 32 Comuni dell'ATO, secondo il mio avviso, il Consiglio Comunale di oggi, mette una pietra miliare importante su un atto e una delibera come questa. Certo, c'è bisogno di un'azione e di azione successiva, ed io dicevo che questo è un punto, è un punto perché dopo l'approvazione di questo atto, e noi esprimiamo, e voteremo favorevolmente come Gruppo DEMA, c'è bisogno ecco dalla costruzione di un Bilancio dell'azienda, e pertanto di un piano straordinario e di un piano industriale che l'ANCI ABC, come candidata dell'ATO complessivo. Pertanto l'approvazione di questa delibera è fondamentale, affinché poi ovviamente si possa costruire un piano industriale successivamente e una modifica del Regolamento interno ad ABC, che consente tutto questo. È al primo risultato. Io credo che un'azienda pubblica, centinaia e migliaia di lavoratori non hanno un colore politico, è la difesa di un'azienda pubblica, e credo che il voto di quest'Aula stamattina possa liberare questo atto, affinché ecco l'azienda ritorni alla normalità, finisca una fase straordinaria, e riusciamo a rilanciare un'azienda che ha in se un know how straordinario. Voglio salutare positivamente l'azione del Commissario Straordinario D'Angelo, della Dirigenza di ABC, dei nostri Dirigenti, vedo qui Dentale, Grimaldi e coloro che hanno lavorato e hanno concesso e ci hanno permesso di portare quest'atto in Consiglio Comunale, per mettere un punto d'inizio futuro che vede l'Azienda ABC, come un'azienda speciale, che possa gestire il

ciclo integrale delle acque non solo della nostra città, ma dell'intero ATO e pertanto di 32 Comuni. Ho finito, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Allora Consigliere Santoro, un attimo, Lei mi aveva chiesto sulla dichiarazione di voto. Atteso che compone lo stesso gruppo di Nonno, sull'ordine dei lavori, noi siamo in corso di votazione, perché stiamo facendo le dichiarazioni di voto, e quindi probabilmente se dovessimo fare una delle due forzature, è il caso che le Lei prenda la parola per dichiarazione di voto, perché l'ordine dei lavori in questo momento non è sovvertibile.

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

No, Presidente si sbaglia. Posso?

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Siamo in votazione, abbiamo avuto 6 dichiarazioni di voto.

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

Sì, l'ordine dei lavori spesso è stato invocato, per chiedere ad esempio la votazione per appello nominale, ma non è il caso. Io nel ribadire quello che diceva il Collega Nonno prima, Le chiedo di procedere, così come previsto dal nostro Regolamento, ad una votazione per parti separate, la delibera nella parte del deliberato è composta da 6 punti, che come diceva il Collega Nonno, ci vedono presentare diciamo al momento del voto, come Fratelli d'Italia, con un approccio diverso, nella misura in cui noi riteniamo di astenerci rispetto ad esempio ai primi due punti, perché l'approvazione dei Bilanci è un fatto dovuto, abbiamo avuto modo di apprezzare il lavoro preciso, puntuale e rigoroso fatto dai Revisori dei Conti di ABC, nella redazione della convalida di questi Bilanci, e quindi su questo noi ci asterremo, perché non c'è contrarietà da parte nostra. C'è contrarietà ad esempio sui punti 3, 4 e 5, sul punto 3 in particolare che è stato oggetto del mio intervento, ovvero lasciare in sospeso la definizione delle pendenze che ci sono con il Comune, e su questo noi siamo contrari, perché noi ritenevamo che andava chiusa la partita, prima dell'approvazione dei Bilanci. Così siamo contrari a votare i punti 4 e 5, nella misura in cui vi sono delle date che sono superate. Ora io non so se c'è la volontà e la possibilità di aggiornare quelle date, ma dire che noi demandiamo un indirizzo all'azienda di fare determinate cose entro il 30 settembre, che già lasciato da quasi 10 giorni alle nostre spalle, ovviamente ci chiediamo che senso ha dare un indirizzo ad ABC, a dire: "Tu entro il 30 settembre, devi fare questo", quando il 30 settembre è trascorso. Quindi su questo se restano in questo modo, noi ovviamente non possiamo votare favorevolmente, a meno che non si voglia condividere una data diversa da inserire all'interno di questi indirizzi che vengono dati. Sul punto 6 siamo invece intenzionati a votare favorevolmente, perché ovviamente riteniamo

che sia un atto dovuto, quello di dare mandato, della trasmissione ad ABC, dei bilanci approvati, affinché si possano depositare presso il competente Registro delle Imprese, e quindi su questo è ovvio che noi voteremo favorevolmente. Proprio perché c'è questa diversità da parte nostra come Fratelli d'Italia, ai sensi del Regolamento del Consiglio Comunale, chiedo di procedere con la votazione per parti separate di questi 6 punti, in modo da permetterci di poter diversificare il nostro voto sui 6 punti, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei. Il suo intervento indaga la modalità di voto. Concludiamo prima le dichiarazioni di voto, perché Brambilla mi sembra che voglia anche intervenire sulla modalità. Concludiamo prima le dichiarazioni di voto, le chiudiamo, e poi c'interrogiamo su come votare.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

No, faccio anche io la dichiarazione di voto.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Allora c'era Ulleto e poi Brambilla ancora per dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE ULLETO ANNA**

Grazie Presidente. Io sarò brevissima. Io mi associo a quello che hanno detto i miei Colleghi Guangi e Palmieri, resto in Aula, ma mi astengo a questa delibera, grazie.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Grazie Presidente. Per dichiarazione di voto. Noi abbiamo detto prima che non potevamo votare questa delibera. Ora c'è qualche Consigliere che si era compiaciuto del fatto che i responsabili oggi si sono allargati come numero, però bisogna chiarirsi sul termine responsabili, perché se uno deve votare responsabilmente e dev'essere responsabile nei confronti della tenuta di una partecipata, allora leggendo le carte con responsabilità, non può votare questo atto, perché questo atto pone ABC per il futuro in grosso rischio, per cui noi responsabilmente, questo sì, responsabilmente, non voteremo questo atto e usciremo dall'Aula. Invito ad usare bene le parole agli altri Consiglieri, perché i giochi politici li rimandiamo al mittente, responsabilmente nessuno ha dato la motivazione del proprio voto, che è un voto politico e si assumono ovviamente la responsabilità di tenere in vita ancora questa Maggioranza, finché se ne dica, non c'entra niente la delibera di ABC, invece io responsabilmente, leggendo le carte, penso che il futuro di ABC, sia molto a rischio e quindi questo Bilancio non può essere approvato dal Gruppo del Movimento 5 Stelle, quindi noi lasceremo l'Aula. Se è l'ultimo intervento, adesso non so Presidente se c'è la discussione anche sulla

proposta per il voto separato, al quale già preannunciamo che siamo contrari, perché è assurdo dire che approvo un bilancio e mi astengo sul fatto che questo bilancio contenga delle parti incomplete, c'è un controsenso. Va bene, quindi io già preannuncio il voto contrario anche della votazione a parti separate, perché è un controsenso proprio nei termini, non puoi approvare un Bilancio e poi dire, però poi non approvo il fatto che quel bilancio contenga delle inesattezze, cioè sarebbe proprio il bue che dà del cornuto all'asino, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Allora abbiamo concluso le dichiarazioni di voto, e siamo a questa richiesta della modalità di votazione. Fa riferimento all'Articolo 46, ma attenzione nell'Articolo 46, disciplina la possibilità di richiedere le votazioni di singole parti, quando questo si compone di più parti o articoli, e quando è chiesta da uno o più Consiglieri. Sentito il Segretario, questa delibera, essendo anche un Bilancio, è un unicum difficilmente scindibile, se proprio lo si voleva fare, lo si doveva fare attraverso degli emendamenti, perché si tratta...

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

Ma stiamo scherzando Presidente. Il primo punto è l'approvazione del Bilancio, gli altri punti sono atti d'indirizzo, ma che hanno di unico? Sono parti diverse e perciò Le chiedo di metterle in votazione separatamente.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Allora Consigliere, la questione come dire, è dibattuta, io sostanzialmente posso essere d'accordo, però c'è un principio allora di sovranità dell'Aula. A questo punto l'Aula ritiene se accogliere o meno questa sua tesi, anche in interpretazione dell'Articolo 46, quindi in questo momento l'Aula ritiene, che poi corrisponde, diventa un fatto sostanziale, ritiene di sposare la sua interpretazione, eventualmente se vota sì, se vota no, non la sposa, perché non è proprio un diritto certo ed evidente, ho qui una tesi. Mi sembra abbastanza democratica la proposta, ancorché suggerita insomma. Colleghi allora a fronte di questa situazione un po' interpretativa dell'Articolo 46, che è certo per documenti, per emendamenti e etc. e etc., ma considerato che siamo in una fase un po' più avanzata, e cioè quella della delibera, ciò nonostante c'è un'interpretazione, una richiesta del Consigliere Santoro, ovvero che si proceda a votazione dei punti per parti separate. Questo è opinabile, ma non è detto che sia sbagliato, motivo per cui se l'Aula vuole esprimersi con un voto, qualora la Maggioranza fosse favorevole, accediamo a questa modalità di voto. Per cui ricordando chi sono gli Scrutatori, che erano Vernetti, De Gregorio e Giova, chiedo chi è favorevole a che si acceda alla modalità di voto per parti separate, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Quindi sono contrari Moretto e i 5 Stelle. Chi si

astiene, lo dichiari. A questo punto avendo l'Aula prodotto un'interpretazione nella sua sovranità, procediamo alla votazione per parti separate. Su cosa? Sulla votazione delle parti separate, chiedete l'appello nominale. Quali solo le parti da sottoporre al voto separato Consigliere? Ma non possiamo fare 6 votazioni, Lei ha detto alcune le voterebbe, altre meno, o comunque avrebbe... Non ha chiesto 6 votazioni, ha chiesto parti separate, possono essere 2, perché sono parti, non ha chiesto 6 votazioni.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Sull'ordine dei lavori Presidente.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Sull'ordine dei lavori, prego, però noi siamo in votazione, sulla modalità di votazione. Prego.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Ma Presidente, ma se Lei non ha capito qual è la modalità di votazione, a cosa procede? Si fermi un attimo Presidente. Il Consigliere Santoro nella sua dichiarazione ha detto: la prima parte del deliberato è l'approvazione dei Bilanci, e ha detto potrei essere finanche d'accordo alla votazione dei Bilanci, e mi astengo. Sulle altre parti, che chiedo che vengano votate per parti separate, cioè 1, 2, 3, 4, 5 e 6, quindi 6 voti, si fa una votazione per ogni parte, e su quelle mi riservo di votare diversamente dal Bilancio, perché secondo quanto sostiene sono atti d'indirizzo, cioè dire che si dà il mandato ai Dirigenti, si dà il mandato a questo, si chiede all'ABC entro il 30 settembre, di predisporre un piano industriale e un piano degli indicatori di Bilancio, sono atti d'indirizzo che dà l'Amministrazione, che dovrebbero essere avallati dal Consiglio. Quindi siccome io ho sentito bene e mi pare che il Consigliere Santoro abbia proprietà di linguaggio adeguate e si è espresso adeguatamente, ha chiesto di votare per parti separate e questo vuol dire il singolo deliberato, cioè 1, 2, 3, 4, 5 e 6. Quindi procediamo al punto numero 1, per il quale io, la Consigliera Matano e il Consigliere Moretto, siamo in 3, chiediamo l'appello nominale. Grazie Presidente. Non c'incartiamo, che stava andando bene fino adesso.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Allora, scusi Brambilla, ho visto che Lei ha votato contro questa modalità di voto, d'accordo? Dopodiché l'Aula, a fronte come dire di un accoglimento benevolo, ha ritenuto che questa cosa fosse possibile, noi comunque la possiamo limitare a ciò che è scindibile, da ciò che non lo è, non possiamo come dire, votarla proprio secondo le desiderate individuali, e quindi se i punti fossero 18, facciamo 18 votazioni. Tuttalpiù possiamo distinguere tra gli atti immediati ed effettivi, e quelli cosiddetti d'indirizzo. Prego Santoro.

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

Sì, Presidente. In tal senso, forse non era stato chiaro. I punti 1 e 2 attengono al Bilancio, quindi possono essere ovviamente votati assieme. I punti 3, 4 e 5 sono gli atti d'indirizzo, il punto 6 sono le disposizioni rispetto alla trasmissione, alla registrazione al Registro delle Imprese e quant'altro. Quindi sono 3 le parti che noi possiamo votare, il punto 1 e 2 assieme, i punti 3, 4 e 5 assieme, e il punto 6 incide separatamente. Se procede.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Quindi Lei richiede 3 votazioni. Dopodiché Colleghi non possiamo fare 3 \$ votazioni continue per appello nominale, possiamo fare le 3 votazioni per voto palese... Quindi mettiamo in votazione i punti 1 e 2, chi è favorevole dica sì. Chi è contrario, dica no. Chi si astiene, lo dichiari. Per appello nominale, giusta richiesta di Brambilla, Matano e Moretto.

**SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA**

DE MAGISTRIS Luigi (Sindaco).....sì;  
ANDREOZZI Rosario.....sì;  
ARIENZO Federico.....astenuto;  
BISMUTO Laura.....sì;  
BRAMBILLA Matteo.....assente;  
BUONO Stefano.....sì;  
CANIGLIA Maria.....assente;  
CAPASSO Elpidio.....sì;  
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;  
CECERE Claudio.....assente;  
COCCIA Elena.....sì;  
COLELLA SERGIO.....sì;  
COPPETO Mario.....sì;  
DE GREGORIO ELENA.....sì;  
ESPOSITO Aniello.....astenuto;  
FREZZA Fulvio.....assente;  
FUCITO Alessandro.....sì;  
GAUDINI Marco.....sì;  
GIOVA Roberta.....astenuta;  
GUANGI Salvatore.....astenuto;  
GUIDA CHIARA.....sì;  
LANGELLA Ciro.....assente;  
LANZOTTI Stanislao.....assente;  
MADONNA Salvatore.....assente;  
MATANO Marta.....assente;  
MIRRA Manuela.....astenuta;  
MORETTO Vincenzo.....assente;  
MUNDO Gabriele.....astenuto;



NONNO Marco.....astenuto;  
PACE Marco.....sì;  
PALMIERI Domenico.....astenuto;  
QUAGLIETTA Alessia.....astenuta;  
SANTORO Andrea.....astenuto;  
SGAMBATI Carmine.....assente;  
SIMEONE Gaetano.....assente;  
SOLOMBRINO Vincenzo.....assente;  
TRONCONE Gaetano.....sì;  
ULLETO Anna.....astenuta;  
VENANZONI Diego.....astenuto;  
VERNETTI Francesco.....sì;  
ZIMBALDI Luigi.....sì;

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Allora i primi due punti sono accolti: presenti 28, favorevoli 16 e astenuti 12. Secondo questo schema, mettiamo il votazione i punti 3 e 4 se ho ben capito, 3, 4 e 5. Chi è favorevole dica sì. Chi è contrario, dica no. Chi si astiene, lo dichiari. Hanno chiesto tutto per appello nominale. Prego la Dottoressa Barbati di ripetere la votazione.

**SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA**

DE MAGISTRIS Luigi (Sindaco).....sì;  
ANDREOZZI Rosario.....sì;  
ARIENZO Federico.....astenuto;  
BISMUTO Laura.....sì;  
BRAMBILLA Matteo.....assente;  
BUONO Stefano.....sì;  
CANIGLIA Maria.....assente;  
CAPASSO Elpidio.....sì;  
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;  
CECERE Claudio.....assente;  
COCCIA Elena.....sì;  
COLELLA SERGIO.....sì;  
COPPETO Mario.....sì;  
DE GREGORIO ELENA.....sì;  
ESPOSITO Aniello.....astenuto;  
FREZZA Fulvio.....assente;  
FUCITO Alessandro.....sì;  
GAUDINI Marco.....sì;  
GIOVA Roberta.....astenuta;  
GUANGI Salvatore.....astenuto;  
GUIDA CHIARA.....sì;  
LANGELLA Ciro.....assente;  
LANZOTTI Stanislao.....assente;  
MADONNA Salvatore.....assente;  
MATANO Marta.....assente;

MIRRA Manuela.....astenuta;  
MORETTO Vincenzo.....assente;  
MUNDO Gabriele.....astenuto;  
NONNO Marco.....no;  
PACE Marco.....sì;  
PALMIERI Domenico.....astenuto;  
QUAGLIETTA Alessia.....astenuta;  
SANTORO Andrea.....no;  
SGAMBATI Carmine.....assente;  
SIMEONE Gaetano.....assente;  
SOLOMBRINO Vincenzo.....assente;  
TRONCONE Gaetano.....sì;  
ULLETO Anna.....astenuta;  
VENANZONI Diego.....astenuto;  
VERNETTI Francesco.....sì;  
ZIMBALDI Luigi.....sì;

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

28 votanti, di cui 16 favorevoli, 2 contrari e 10 astenuti, quindi i 3 punti sono accolti. Mettiamo in votazione il punto 6, a questo punto con la stessa modalità. Prego voler procedere di nuovo.

**SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA**

DE MAGISTRIS Luigi (Sindaco).....sì;  
ANDREOZZI Rosario.....sì;  
ARIENZO Federico.....astenuto;  
BISMUTO Laura.....sì;  
BRAMBILLA Matteo.....assente;  
BUONO Stefano.....sì;  
CANIGLIA Maria.....assente;  
CAPASSO Elpidio.....sì;  
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;  
CECERE Claudio.....assente;  
COCCIA Elena.....sì;  
COLELLA SERGIO.....sì;  
COPPETO Mario.....sì;  
DE GREGORIO ELENA.....sì;  
ESPOSITO Aniello.....astenuto;  
FREZZA Fulvio.....assente;  
FUCITO Alessandro.....sì;  
GAUDINI Marco.....sì;  
GIOVA Roberta.....astenuta;  
GUANGI Salvatore.....astenuto;  
GUIDA CHIARA.....sì;  
LANGELLA Ciro.....assente;  
LANZOTTI Stanislao.....assente;  
MADONNA Salvatore.....assente;

MATANO Marta.....assente;  
MIRRA Manuela.....astenuta;  
MORETTO Vincenzo.....assente;  
MUNDO Gabriele.....astenuto;  
NONNO Marco.....sì;  
PACE Marco.....sì;  
PALMIERI Domenico.....astenuto;  
QUAGLIETTA Alessia.....astenuta;  
SANTORO Andrea.....sì;  
SGAMBATI Carmine.....assente;  
SIMEONE Gaetano.....assente;  
SOLOMBRINO Vincenzo.....assente;  
TRONCONE Gaetano.....sì;  
ULLETO Anna.....astenuta;  
VENANZONI Diego.....astenuto;  
VERNETTI Francesco.....sì;  
ZIMBALDI Luigi.....sì;

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Presenti 28, favorevoli 18, astenuti 10, quindi il punto è approvato.

Detto questo Colleghi, non so se vogliamo poi fare una votazione riepilogativa, ma mi auguro che non avvengano più votazioni di questo genere, quindi se il Segretario..., abbiamo votato 3 volte. Metto in votazione l'esecuzione immediata, chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari. Quindi unanimemente l'Aula vota l'esecuzione immediata. Finito il punto per il quale chiedo scusa per le lungaggini, ma lo spirito garantista serve anche perché attraverso rivoli e modalità di voto, ciascuno si senta come dire, partecipe e la conflittualità sia la meno aspra possibile. Questo nell'interesse come dire generale del Consiglio e dell'Aula. Detto questo passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

**DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 270 DEL 3 AGOSTO 2020, DI PROPOSTA AL CONSIGLIO AVENTE AD OGGETTO: "APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ".**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Vice Sindaco Panini, nel ringraziare della presenza i Revisori dei Conti, perché in conferenza dei Capigruppo, è stato detto di un emendamento, di una formulazione, e di un parere che si attendeva dai Revisori, i quali hanno scritto e li ringrazio, Vi ho invitato la loro nota ieri sera, che non avendo come dire, ricevuto emendamenti, hanno tuttavia su richiesta, garantito la loro presenza per la quale li ringrazio in questa situazione particolare ahimè poco agevole, dovuta all'emergenza Covid. Quindi prego Vice Sindaco sul secondo punto.

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

La deliberazione avente ad oggetto l'approvazione del Regolamento di Contabilità, a fronte delle sostanziali modifiche al sistema di contabilità degli Enti Locali, apportate dal Decreto Legislativo 118, la cosiddetta armonizzazione contabile e delle disposizioni integrative e correttive riportate nel Decreto Legislativo 126 del 2014, propone di approvare per l'Ente, un nuovo Regolamento di contabilità, che recepisca le novità introdotte con le citate disposizioni. Il nuovo Regolamento si compone di 52 Articoli, raggruppati in 11 titoli, dalle disposizioni generali, ovviamente fino alle disposizioni finali. In tale Regolamento, questo Regolamento è: 1) Coerente con il nuovo quadro normativo di riferimento e con le novità introdotte nel ciclo della programmazione, della gestione e della rendicontazione, nonché dell'introduzione del Bilancio Consolidato. 2) Tiene conto delle peculiarità dell'Ente. 3) Garantisce il rispetto dei ruoli e delle competenze, la flessibilità gestionale e la separazione delle funzioni. 4) Persegue obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità della gestione, nel rispetto del principio cardine della legalità, in particolare in merito alle procedure atte a velocizzare i procedimenti e a garantire monitoraggi periodici. Ho terminato.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Su questa delibera ci sono interventi? Non ci sono interventi. Invece sono stati depositati emendamenti, se posso riceverli per cortesia? Abbiamo numerosi emendamenti. Sono 15 emendamenti, sui quali se non erro, si diceva che vi fosse stata una discussione in Commissione, no? Quindi se il parere è favorevole, della Commissione. Sì, però Brambilla, certo che può

intervenire, Le chiedevo però... No, un attimo, siamo qui ed io ho scritto ai Revisori perché venissero, per le cose che Lei ci ha esposto nella Conferenza dei Capigruppo, quindi per riassumere, io avevo inteso che ci fossero degli emendamenti condivisi da tutti, e che erano sfuggiti alla Giunta. A Lei la parola, prego.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Presidente lascio la parola, che mi sta facendo dei segnali, alla Presidente della Commissione Bilancio, illustrerà come sono andate le cose, gli emendamenti sono poi stati mandati ai Revisori e alla Ragioneria, e i Revisori hanno risposto stamattina, anzi ieri, protocollata stamattina, dicendo che sono presenti in Aula, se non erano troppo corposi, e sono veloci da vedere, si potevano fare ad oras, cioè oggi in Aula, tutti gli emendamenti, con il loro parere. Quindi per quanto ci riguarda, si può procedere, però io lascio la parola, se Lei è d'accordo.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Certo al Presidente della Commissione.

**CONSIGLIERE MIRRA MANUELA**

Grazie Presidente. Allora nella Commissione, il Regolamento di Contabilità è stato oggetto di discussione, gli emendamenti non sono stati discussi in Commissione, tant'è che sono stati immagino presentati direttamente alla Commissione e a Lei come Presidente del Consiglio, nella giornata di ieri probabilmente. So però per vie informali, che i Revisori ne hanno presa visione, li hanno esaminati, e forse probabilmente c'è soltanto un emendamento sul quale c'è qualche difficoltà, gli altri hanno il parere favorevole del Collegio dei Revisori.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Presidente non so se Lei ha potuto vedere la nota dei Revisori, pervenuta ieri, per la quale i Revisori si sono recati, con la quale essi mi dicono di non aver ricevuto alcun emendamento.

**CONSIGLIERE MIRRA MANUELA**

Forse vogliamo dare la parola al Presidente del Collegio, perché io so diversamente.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

No, loro non compongono il Consiglio, non posso dargli la parola, ma hanno scritto, do lettura della loro lettera, che possono anche... Nella quale mi dicono, la porto all'attenzione che io ho girato ai gruppi, in riferimento alla sua nota, alla mia, con la quale gli chiedevo e sollecitavo un parere, perché mi era stato riferito che avessero avuto questi emendamenti, essi mi scrivono: "Si comunica che al Collegio dei Revisori, non è pervenuto alcun atto di emendamento, alla proposta di Consiglio Comunale, concernente l'approvazione del Regolamento di Contabilità,

pertanto alcun parere è stato reso. Il Collegio come Organo di collaborazione del Consiglio, parteciperà ai lavori della seduta", infatti sono presenti, "tuttavia laddove tali emendamenti fossero numerosi e meritevoli di approfondimento, potrebbero mettere il Collegio nella condizione di non poter esprimere ad oras il parere come richiesto. A tal uopo sarebbe opportuno valutare un eventuale rinvio dell'argomento". Questa è la nota che come dire io ho inviato.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Posso, sull'ordine dei lavori?

**CONSIGLIERE MIRRA MANUELA**

Chiedo scusa, soltanto per completare. Allora sempre da colloquio informale con il Collegio dei Revisori, l'unico emendamento che non incontrava il loro parere favorevole, era quello di modifica all'Articolo 47, gli altri sono tutti quanti accettabili. Pertanto se volessimo procedere in Aula alla votazione, queste sono le indicazioni del Collegio.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Scusate un attimo. Prego Brambilla, mi scusi.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Sì, Presidente, per fare un po' la crono storia. Allora io nell'ultimo Consiglio Comunale, sollevai questo problema, cioè noi come Commissione abbiamo inviato al Ragioniere e all'Assessore al Bilancio, che avrebbero dovuto mandare questi emendamenti ai Revisori dei Conti, i quali si sarebbero dovuti esprimere sul Regolamento, insieme agli emendamenti. Siccome non li hanno ricevuti, si sono espressi sul Regolamento tucur. Allora io la volta scorsa dissi nella Capigruppo: "Riusciamo a far passare questi emendamenti ai Revisori prima del 9?" Mi è stato assicurato di sì, solo che poi abbiamo saputo stamattina, leggendo questa missiva protocollata dei Revisori, che a loro non era stato inviato nulla. Ora io so che di questi emendamenti che noi abbiamo dovuto ripresentare a uno a uno, giustamente, perché noi avevamo mandato il pacchetto, come Commissione all'Assessore al Bilancio e al Ragioniere Generale, li abbiamo fatti a uno a uno, perché così è la prassi del Consiglio Comunale. Mi risulta che ce ne siano due che sono sì, hanno dei problemi che possono essere superati sub emendandoli, cioè modificandoli in Aula, c'è una questione di, al posto di 3 mesi, 4 mesi, e uno al posto di Consiglieri Comunali, la Conferenza dei Capigruppo, e passerebbero tutti. Ovviamente bisogna in questo caso sentire se i Revisori li hanno letti, e se vanno bene, sennò bisogna votarli uno a uno, oppure si vota il pacchetto, però lo deve dire Lei, perché ce ne sono due che dovrebbero essere modificati e sono il primo, che riguarda l'Articolo 3, Comma 3 C del Regolamento e l'Articolo 47, mi dica Lei come procedere, sentendo i Revisori dei Conti.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Mettiamo in ordine i concetti Consigliere. Gli emendamenti io li ho ricevuti adesso, nell'apprendere, nella Conferenza dei Capigruppo di questo lavoro che si era compiuto, a tutela del lavoro che Voi avete compiuto, ho scritto ai Revisori, i quali nel dire di non avere nulla, hanno dato disponibilità per fornire il parere seduta stante e infatti sono qui, e li ringraziamo. Ora i Revisori annoteranno, come fa il Dirigente per il parere tecnico devo ritenere, un qualcosa sugli emendamenti che avete prodotto, la Presidente ci preannuncia che quasi tutti sono con parere favorevole, salvo uno d'approfondire. Su questo non vedo altro modo per procedere, cioè votazione sulla base come dire, del parere dei Revisori che resta vincolante, perché si voti, ma come dire, consuntivo, così ricordo. Prego Presidente.

**CONSIGLIERE MIRRA MANUELA**

Sì, allora soltanto in riferimento a quello che diceva il Consigliere Brambilla, potremmo con un'unica votazione su tutti gli emendamenti proposti, con i due sub emendamenti che diceva il Consigliere, per cui se li prepara un attimo i sub emendamenti, o li prepariamo un attimo insieme.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Scusate un attimo, però la modalità di votare in blocco, non so se è ammessa, perché noi interveniamo su parti distinte.

**CONSIGLIERE MIRRA MANUELA**

E allora facciamo una votazione per ogni...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Ci affidiamo alla votazione per voto palese, con le idee chiare ed io procedo diciamo non la speditezza che qualche volta mi è possibile.

**CONSIGLIERE MIRRA MANUELA**

Nel frattempo prepariamo questi due sub emendamenti.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Su quale punto?

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Ma Presidente il primo emendamento, al posto di ogni 3 mesi, il sub emendamento, ogni 4 mesi.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Allora questo è il primo.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

L'Articolo 3, Comma...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Se possiamo raccogliere quali sono gli emendamenti già con parere favorevole, dei Revisori.

**CONSIGLIERE MIRRA MANUELA**

Il secondo.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

L'Articolo 4, Comma 3.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Colleghi un attimo solo, siamo in attesa dei pareri. Mi deve arrivare una carta con il parere, ed io ti dico: Metto in votazione, con parere tecnico...

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Io metto da parte i due articoli.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Allora sul primo foglio che è l'Articolo 3, vi è già un'idea di parere?

**CONSIGLIERE MIRRA MANUELA**

Allora sul primo foglio che è l'Articolo 3.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Quindi c'è l'Articolo 3, che può essere già licenziato con un parere favorevole, ogni 4 mesi.

**CONSIGLIERE MIRRA MANUELA**

No, sul primo foglio, Articolo 3, c'è il sub emendamento che sta preparando il Consigliere Brambilla, è sub emendato, ci sarà il parere dei Revisori.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Ho capito, però la sostanza è che il sub emendamento dirà 4 mesi, quindi su questo c'è il parere favorevole. Mettiamo in votazione il sub emendamento, che reca all'emendamento dell'Articolo 3, affinché 4 mesi ogni 3 mesi, diventa ogni 4 mesi. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Su questo sub emendamento, c'è il voto favorevole. Mettiamo a questo punto in votazione l'emendamento così come sub emendato, che gode di parere favorevole dei Revisori. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Sull'Articolo 4 c'è già un parere dei Revisori? Sull'Articolo 4, ovvero al secondo foglio, da dove si dice entro 24 ore, c'è un parere favorevole che mi consente anche di mettere in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari.



All'Articolo 5 c'è già un parere dei Revisori? Al terzo foglio, all'Articolo 5 del terzo foglio, mi dice il Ragioniere, c'è un parere favorevole. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Quindi è approvato, all'Articolo 8, laddove recita entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta le delibere del DUP, riferite al triennio successivo e lo stato di attuazione dei programmi del Consiglio per le conseguenti approvazioni. Va bene, quindi il parere tecnico, è favorevole il parere tecnico e il parere dei Revisori che è favorevole. Quindi metto in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvato all'unanimità dei presenti. All'Articolo 10, abbiamo il Secondo Comma dove dice che sono assegnate, con le parole "sono tassativamente assegnate". Quest'aggiunta tassativamente reca un parere favorevole dei Revisori e del Ragioniere Generale? Lo sospendiamo un attimo. Allora abbiamo votato i primi 4 emendamenti. Siamo al quinto nell'ordine, è l'Articolo 10, sui quali l'Aula interviene con due distinti emendamenti, uno al Secondo Comma e uno al Terzo Comma. Allora la definizione tassativamente... Sì, lo illustri, è chiaro che non viene connaturata una natura tecnica al tassativamente, nel senso che quando c'è un termine, è un termine.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Presidente guardi, è molto semplice la parola tassativamente, perché tra il dire e il fare c'è di mezzo Brambilla. Presidente nel Regolamento di Contabilità precedente e nel Bilancio di Previsione del Comune di Napoli, c'è scritto giustamente, che essendoci fino a prova contraria, nella loro estinzione, 10 Municipalità, queste Municipalità devono avere dei soldini stanziati a Bilancio, per stare in piedi. C'è scritto nel Regolamento di Contabilità precedente, c'è scritto come si costruisce il Previsionale, cioè si mandano alle Municipalità..., scusate, le Municipalità mandano all'Ufficio Centrale, quindi al Comune, quali sono le richieste per far fronte ai servizi essenziali per i cittadini, all'interno della Municipalità. Il Secondo Comma invece è oltre a quello, stanziamo 100 mila Euro alla Municipalità, 400, quello che è, da oneri concessori e dagli oneri di costruzione. Questo è quello che era fino a ieri. Se io leggo che verranno assegnate, senza tassativamente, che cosa succede nel momento in cui come ogni anno non viene assegnato nulla alle Municipalità, anche se tu continui a scrivere nel tuo Regolamento? Scriviamolo che tassativamente queste risorse devono essere assegnate alle Municipalità, per dare contezza a quello che è il decentramento amministrativo per Legge, sennò le Municipalità non hanno mai i soldi. Allora per quello tassativamente, perché c'è un obbligo da parte dell'Amministrazione per farlo. È evidente e ho capito l'impasse in questo momento dell'Amministrazione, che non ha mai messo a bilancio i soldi per le Municipalità, quindi invito anche a chi sta sentendo questo emendamento, di

supportarlo, perché è molto importante che le Municipalità finalmente abbiano riconosciuto un ruolo, e debbano essere coinvolte nella stesura del Previsionale, perché altrimenti questa rimane una carta che va ad ottemperare una Legge, ma se togli tassativamente questa Legge non la ottemperi più, perché il decentramento amministrativo prevede di spostare delle risorse, per le Municipalità, per certi servizi, e quindi tassativamente c'è un obbligo. Se non volete mettere la parola tassativamente, state contravvenendo ad un obbligo dell'Amministrazione. Io capisco il vostro problema che non l'avete fatto per cinque anni, vediamo se per il quinto anno riusciamo finalmente a scriverlo, che le Municipalità non devono più fare le somme urgenze, con le spese folli per l'Amministrazione, ma abbiano finalmente i soldi a disposizione. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Allora grazie a Voi, ma credo che abbiamo preso l'impostazione tecnica, ma come spesso avviene, non sono scelte tecniche, c'è anche una valutazione forse politica rispetto ad un'attribuzione del tassativamente o meno. Forse sulla soluzione tecnica, abbiamo per le vie brevi liberato il Vice Sindaco che invece dovrebbe offrirci una valutazione di carattere diciamo extra tecnico, perché non è che il parere... I Dottori Revisori e il Ragioniere Generale, sul termine tassativamente, è più l'Amministrazione, il Vice Sindaco che mi deve dare un parere, no?

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Posso permettermi Presidente? Guardi è incredibile, perché io sono da 5 anni che vengo tacciato di essere un Ragioniere, sto facendo invece un ragionamento squisitamente politico, legato, ed è incredibile che l'Amministrazione che invece dice che l'Opposizione fa solo un'Opposizione strumentale, non entra mai politicamente nel merito, qua stiamo parlando se quest'Amministrazione riconosce o meno le Municipalità.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Ma rispetto molto le sue argomentazioni.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Non m'interrompa. Se l'Amministrazione riconosce le Municipalità, dà la piena autonomia amministrativa ed economica alle Municipalità, perché siamo stufi di vedere ogni 5 anni, che le Municipalità non hanno come far funzionare i servizi, anche se da Regolamento viene demandato a loro certe funzioni. Con cosa le fanno queste funzioni, se non hanno i soldi? Allora o cambiamo la Legge, aboliamo le Municipalità, risparmiamo 8 - 9 milioni di Euro e questi 9 milioni li diamo a disposizione dei Servizi. Aboliamo i 30 Consiglieri Municipali, che fanno ancora riferimento a un vecchio regolamento dov'erano 60 i Consiglieri Comunali, o avete le fette di salame sugli occhi e fate finta di non capire,

oppure le Municipalità vanno abolite, vanno aboliti tutti gli Assessorati, 10 milioni di Euro, sono 1 milione di Euro a Municipalità, e non avreste più un intervento di somma urgenza e non avreste più gli affidamenti diretti. La volete capire o non la volete capire?

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Presidente però Lei da un lato come dire, ci dà un contributo importante, dall'altro come dire, sottovaluta la nostra comprensione, nel senso che atteso che scrive o meno tassativamente, non è una valutazione del linguaggio e dei compiti tecnici, ma della valutazione politica, abbiamo richiesto l'attenzione del Vice Sindaco, il quale si era allontanato ed ora è rientrato, stiamo dicendo tutti la stessa cosa, a proposito del Regolamento di contabilità e delle risorse destinate alla Municipalità, il Presidente Brambilla a seguito anche e mi sembra di capire di una discussione in Commissione, interviene, emendando affinché s'intervenga non scrivendo che sono assegnate, ma sono tassativamente assegnate. Questo emendamento richiede un parere. Prego Vice Sindaco, l'abbiamo come dire esortata noi, faccia pure.

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

Allora dal punto di vista amministrativo, com'è noto, non me ne vorrà il Consigliere Brambilla, il termine tassativamente non ha un significativo pregnante, se parliamo in termine di carattere economico. Visto che il valore che viene evocato è il rapporto con il decentramento di carattere amministrativo, quindi il termine tassativamente si riempie di un altro valore e di un altro connotato, e visto che per quanto riguarda il decentramento, pur nelle condizioni di grandi difficoltà nelle quali siamo, perché se tu collochi risorse insufficienti, non è perché le spendi, diciamo da un'altra parte, ma perché hai una quantità di risorse che è limitata, per quanto mi riguarda Presidente e Consigliere, il parere è favorevole, e quindi siamo perché s'inserisca questo termine e quindi l'emendamento mantenga quella formulazione.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Quindi c'è un parere favorevole, anche del Vice Sindaco, a nome dell'Amministrazione, con il quale metto in votazione l'emendamento Comma 2, Articolo 10, sostituendo: "Sono assegnati e sono tassativamente assegnati". Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvato all'unanimità. Articolo 10 Comma 3, aggiungendo dopo le parole proposte pervenute, le parole dalle singole Municipalità. Anche qui Vice Sindaco abbiamo più un parere come dire, politico - amministrativo. Chiedo il parere dell'Amministrazione. Con parere favorevole dell'Amministrazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvato all'unanimità. Articolo 11, Comma 2, aggiungendo dopo le parole: "Il Presidente del Consiglio Comunale", le parole: "E per

il suo tramite ai Consiglieri Comunali". Non so di che stiamo parlando. È citato il Presidente del Consiglio Comunale, l'ufficio di Presidenza. Lo vuole illustrare, forse è meglio, grazie.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Allora troverete questo riferimento al Presidente del Consiglio, che fa da tramite... Perché in alcuni atti, in questo caso si riferisce allo schema di Bilancio e i relativi allegati che vengono trasmessi dall'Organo di Revisione al Presidente del Consiglio. Ora non me ne voglia Presidente, Lei rappresenta a volte degnamente e a volte sbagliando come tutti noi, però rappresenta tutti noi ed è stato votato dall'Aula. Quindi Lei per arrivare ai Consiglieri Comunali, che poveri cristi comunque rappresentano le Istituzioni, e se tu scrivi in un articolo, anzi sono quattro - cinque, che i documenti vengono dati solo al Presidente e si presuppone, ma non è scritto, che poi il Presidente gentilmente faccia da tramite per il Consiglio Comunale, quindi ci siamo permessi di modificare questi articoli, dicendo che Lei farà...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Non devo trattenere il Bilancio, per carità.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Non si tenga per se..., sono quattro - cinque articoli che fanno riferimento alla figura del Consigliere Comunale.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Evidentemente risiede nella vecchia formulazione del Regolamento.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Presidente non volevo con questo sminuire il suo cuore...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

No, ma non è questo Presidente, non avevo...

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Perché Lei da Legge dovrebbe essere da tramite, per il tramite appunto della Conferenza dei Capigruppo, con i Consiglieri, infatti in un articolo, al posto del singolo Consigliere, abbiamo poi modificato nel sub emendamento, lo vedremo dopo, la Capigruppo, la Conferenza dei Capigruppo, che rimane un altro degli Organi di raccordo tra l'Amministrazione e il Consiglio Comunale. Ci sembrava che mancassero questi passaggi, vediamo se vengono accolti. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Si, va bene, ma nella sostanza sono cose superate da anni, ma ha fatto bene a precisarle, perché credo che risiede ancor prima che nascesse il Dipartimento, queste comunicazioni in verità arrivano

già automaticamente ai Gruppi Consiliari, però è meglio per i posteri, migliorare la stesura. Quindi Vice Sindaco, credo che possiamo procedere con il parere favorevole, sul blocco che riguarda il Presidente gira carte, scusate la battuta, ma non è in questo caso e in altri casi, quindi sono l'Articolo 11, l'Articolo 16 e il numero 25, e pongo in votazione la modifica all'Articolo 11 Comma 2. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvato all'unanimità. L'Articolo 16 Comma 1. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvato all'unanimità. E la modifica Articolo 25 Comma 3, chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Giungiamo invece alle modifiche, Articolo 29 Comma 1, sostituendo le parole: "Di norma ogni quadrimestre", con le parole "quadrimestrale". Sta a dire perentoriamente, ogni quattro mesi e non di norma, come dire, è sostanziale.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Di norma uno se non lo fa ogni quattro mesi, non succede niente, invece se scrivi tassativamente...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Vice Sindaco anche qui siamo su un maggiore vincolo dell'azione amministrativa, non di norma ogni quadrimestre, ma con le parole quadrimestrali. Va bene. Il parere è favorevole. Allora chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvato all'unanimità. Articolo 30, Comma 1. Redatto dall'Organo di Revisione e sono messi a disposizione dell'Organo Consiliare, almeno 20 giorni prima, rispetto alla data prevista per l'approvazione.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Presidente due parole, posso?

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Prego, lo illustri Brambilla.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Perché Voi vi ricorderete che c'è stato un po' di agitazione rispetto ai famosi 20 giorni, e com'era formulato l'Articolo 20, dava un'altra volta adito ad interpretazioni. Siccome la relazione dei Revisori dei Conti, è endo documentale, praticamente fa parte del documento, e la Legge prevede 20 giorni, dalla delibera e quindi anche dal parere della relazione dei Revisori, se non li metti insieme, si ricorda che c'erano dei precedenti per il quale erano stati annullati i Rendiconti e non presentavano una relazione dei Revisori, entro 20 giorni dalla di approvazione in Aula, del Rendiconto. Per sgombrare il campo, ho preferito fare un unico Comma, eliminando l'altro Comma che era riferito solo ai 20 giorni necessari per i Revisori, dalla data di uscita per

intenderci della delibera del Rendiconto. Invece non è così, la Legge dice e lo dice chiaramente, i 20 giorni riguardano il documento, ma il documento contiene ed è un obbligo, l'allegato, la relazione dei Revisori, quindi non può scindersi l'uno dall'altro, e i 20 giorni partono dal ricevimento della relazione dei Revisori, quindi ho fatto un Comma unico, che diciamo riassume tutto. Se va bene, è di più facile lettura e dice che la relazione va insieme al documento, dopo quella relazione del documento, i Consiglieri hanno 20 giorni prima dell'approvazione per leggersi le carte. Questo dice il Comma.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Riflettiamo un attimo, tra l'altro io speravo che ci fosse qui un'istruttoria che mi consentisse di comprendere meglio, perché stiamo parlando proprio della vita del Consiglio, sembra che stiamo votando due cosettine. Se posso avere cortesemente il testo e stiamo capendo un attimo meglio di cosa stiamo intervenendo.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Presidente ci stiamo riferendo all'Articolo 30, l'approvazione del Rendiconto, che dice che lo schema di Rendiconto è predisposto dalla Giunta, è messo a disposizione dei Consiglieri 20 giorni prima rispetto alla data, prevista per l'approvazione. Ora sappiamo che non è soltanto la bozza, lo schema di delibera del Rendiconto che dev'essere messo a disposizione 20 giorni prima, ma anche la relazione dei Revisori, che ripeto, è un atto endo documentale, come ci è stato raccontato quattro anni fa dall'ex allora Segretario Generale, con tanto di parere. Quindi vuol dire che un documento senza (non chiaro) non è completo ed io Consigliere non ho i 20 per leggere, quindi sostanzialmente questo Comma dice uniamo lo schema di Bilancio del Rendiconto, alla relazione che sono obbligati a fare i Revisori, una volta che ho il pacchetto completo, mi devono dare i 20 giorni prima dell'approvazione in Aula. Questo dice la Legge, questo è riportato nel Comma, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Quindi l'emendamento è molto sostanziale, nel senso che Lei non prevede come dire, annullando l'Articolo, vuol far sì che il parere dei Revisori goda della medesima tempistica del Bilancio, approvato dalla Giunta e che quindi lo stesso debba essere esposto unitamente al parere, per 20 giorni, e questo è anche scritto a proposito del Bilancio come dire, previsionale se ho ben capito, no?

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Presidente posso?

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

A no, del Rendiconto.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Presidente non si confonda. Il problema è che non era..., nel Comma 2 si diceva che i Revisori rilasciano la relazione, in tempo utile per la Sessione Consiliare di approvazione del Rendiconto. Ora la Legge, il tempo utile riguarda il previsionale, dare un tempo congruo ai Consiglieri, ma sul rendiconto sono tassativi i 20 giorni, e i 20 giorni, ci sono delle sentenze a riguardo che hanno annullato i Rendiconti impugnati al TAR da parte di Consiglieri di Minoranza, che non hanno avuto la relazione 20 giorni di tempo prima dell'approvazione in Aula, e questo ha fatto inficiare l'atto votato in Aula, e lo sa perché ci siamo confrontati su questo anche con Lei. Quindi per evitare contenziosi, per evitare problemi, seguiamo la norma, non abbiamo problemi di andare a vedere i ricorsi al TAR o sentenze di pronunciamenti, i 20 giorni al posto di tempo utile, 20 giorni di Legge. Il problema è solo definire il fatto che siccome senza questa relazione l'atto non è completo, l'atto è completo e i 20 giorni scattano dalla completezza dell'atto in se, cioè la relazione dei Revisori. Perché se i Revisori mandano il giorno prima la documentazione, che magari c'è un parere non favorevole rispetto all'atto, io non posso il giorno dopo andare in Aula tranquillamente a votare l'atto, devo avere dei giorni di tempo per metabolizzare e leggere quali sono i punti che hanno evidenziato i Revisori. Sono stato penso chiaro.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

No, Lei è stato chiaro, temo che non sia però come dire, chiaro, non dico a tanti, cioè che non abbiamo discusso adeguatamente, e cioè il termine che Lei propone, di fatto potrebbe, se i Revisori non esprimono un parere prima che vi sia l'adozione in Giunta, aumentare i tempi dai 20 sono necessari dall'approvazione del Bilancio, ai successivi 20 per il parere dei Revisori, perché i Revisori a loro volta hanno un tempo, dall'approvazione del Bilancio, per poter approvare l'atto. Quindi in questo modo noi stiamo per il futuro, per carità, non parliamo dell'interesse di questo Consiglio e di quest'Amministrazione, ma in generale, stiamo prefigurando che dinanzi alla scadenza del Rendiconto, occorrerà, qualora non s'incorra in proroghe, perché è un atto vincolante che fa incorrere nello scioglimento di un Consiglio Comunale, che le attività debbano iniziare 30 - 40 giorni prima, il che è preferibile, però volevo che capissimo nella sostanza tutti, come dire.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Presidente carissimo, però io ho fatto qualche incontro con l'Ordine dei Revisori dei Conti qui che fanno i corsi, uno può partecipare, poi alla fine non ha crediti, perché ho risposto lo stesso al questionario che hanno fatto. In quel corso una volta si parlava esattamente del ruolo dei Revisori nei confronti

dell'Amministrazione e i Revisori devono dettare i tempi all'Amministrazione, facendo arrivare la documentazione a loro, con un tempo congruo, è chiaro che se loro ricevono i documenti all'ultimo momento e devono metterci anche loro i 20 giorni di tempo, scusate, il problema è dell'Amministrazione che non segue i dettami che dà e le scadenze che danno i Revisori dei Conti, funziona così, dovrebbe funzionare così. Se non funziona così, non può ricadere sul Consiglio Comunale che il giorno prima riceve la relazione dei Revisori dei Conti, va in Aula e me la fate votare, perché altrimenti ogni anno noi faremo una pregiudiziale, rischieremo contenziosi e ricorsi al TAR infiniti, per evitare questo, perché il Rendiconto è soltanto tirare una riga, scusate.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Va bene. Le questioni Colleghi spero che siano chiare, il parere dell'Amministrazione a riguardo qual è? Prego, allora il Presidente..., all'esito degli interventi. Prego Presidente.

**CONSIGLIERE MIRRA MANUELA**

Premesso che questo tema non è stato nello specifico dibattuto in Commissione e capisco neanche in Conferenza dei Capigruppo. Esiste e condivido con il Consigliere Brambilla la necessità da parte dei Consiglieri Comunali che vanno in approvazione di un Bilancio, di avere a disposizione il tempo per approfondire e per digerire il parere dell'Organo di Revisione. Pertanto l'istanza avanzata dal Consigliere Brambilla, io personalmente non la trovo completamente infondata. Capisco dall'altro lato che però c'è l'esigenza dell'Ente, che si trova sempre a rincorrere, a fare una corsa contro il tempo. Probabilmente potremmo pensare di trovare una mediazione, cioè anziché 20 giorni, considerato che il Codice Civile normalmente pone 15 giorni a disposizione del socio, la relazione del Collegio Sindacale e dei Revisori, trovare una mediazione da 20 a 10, potremmo pensare di avere la relazione del Collegio, 10 giorni prima dell'approvazione. Se siamo d'accordo però.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Il problema, la discussione è molto impegnativa, perché il Presidente Brambilla fa riferimento ad una sentenza. Questa sentenza avrebbe equiparato il parere dei Revisori all'atto stesso di Bilancio, quindi viene da chiedersi se fermo restando i 20 giorni, non debba essere addirittura un atto da fornire nella simultaneità dell'approvazione in Giunta, a monte. Il doppio tempo invece può essere come dire, oggetto di questa discussione.

**CONSIGLIERE MIRRA MANUELA**

Io non conosco la sentenza della Cassazione, però c'è un fatto che per il Codice Civile, il Bilancio non è costituito anche dal parere dei Revisori, cioè nella dizione Bilancio, s'intende Bilancio, nota integrativa, non esiste il parere dei Revisori in



questa... Il parere dei Revisori viene dato successivamente, non conosco la sentenza della Cassazione.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

No, c'è una sentenza del TAR, che ha sciolto un Consiglio in Provincia di Latina, devo dire perché non aveva dato tempo di 20 giorni per i Revisori, ma erano stati particolarmente bravi a far coincidere i giorni con Pasqua e con la non necessità praticamente di avvalersi, perché non erano diffidati, quindi di qui nacque la discussione. Va bene, Brambilla, la Consigliera Mirra propone di accorciare il tempo, Lei che dice e poi passiamo la parola al Vice Sindaco, chiedo scusa.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Scusate ma il tempo non è che lo dettiamo noi. Io mi ricordo che su questa cosa ci fu una diatriba qualche anno fa, e ci fu il Segretario Generale che diede un parere, e lo metterò agli atti, nel quale ci scriveva che i 20 giorni erano tassativi. Poi ci disse anche che la relazione è parte integrante e lo dice il TUEL, è parte integrante della delibera del Rendiconto. Cioè, scusatemi, Articolo 239 del TUEL, fatto riferimento dal Segretario Generale nel suo parere, poi io questi emendamenti li abbiamo mandati il giorno 10 settembre, ed era scritto esattamente così, modificare l'Articolo 30 come c'è scritto qua, non c'era nessuno di fatto rispetto alla produzione.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

È chiaro il suo pensiero.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

È stata mandata al Presidente della Commissione, all'Assessore al Bilancio e al Ragioniere Generale, la stessa delibera, che diceva esattamente questo. Ora non è che stiamo giocando sulle parole, 20 giorni o 15 giorni, stiamo giocando sul fatto se la relazione dei Revisori fa parte del documento o può essere fatta successivamente. Io Vi dico che se viene fatta successivamente e mi scrivete del Regolamento in tempo utile, per Voi il tempo utile è un giorno, come avete fatto per 5 anni, e allora non ci siamo capiti, perché vorrebbe dire che la prossima volta uno impugna al TAR il Rendiconto, e non si può...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Bene, le posizioni solo chiare. Vice Sindaco...

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

Io chiedo scusa Presidente, Consigliere il parere è negativo rispetto a questo emendamento, per le seguenti ragioni: siamo in un terreno che non è normato, fra le tante sentenze di Bilanci e Consuntivi impugnati, abbiamo il TAR di Latina con tutto il rispetto che ha imposto un termine di 20 giorni rispetto al quale

ha prodotto lo scioglimento di un'Amministrazione. Il nostro impegno, per altro questa discussione, parlando di un Consuntivo, una discussione che per tre quarti parla ad un'Amministrazione che arriverà e forse spero un quinto a quest'Amministrazione seconda, se verrà mantenuta la scadenza 2021 per l'approvazione o slitterà, in questo caso c'è un impegno nostro, come per esempio è stato l'ultimo Rendiconto, ovviamente a dare il maggior tempo possibile, devo dire diffido per natura, ma a difesa della Democrazia e non conto la Democrazia dai termini perentori. In questo caso mi dispiace e ovviamente mi dispiace dal punto di vista normativo, non dal punto di vista personale, mi dispiace di non accogliere l'emendamento, ma il nostro parere è negativo.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Con il parere negativo del Vice Sindaco, metto in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Non ha alzato la mano nessuno.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Con il parere negativo del Vice Sindaco, lo metto in votazione.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Presidente non ha alzato la mano nessuno.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Hanno alzato, con il dito hanno alzato.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Presidente a chi?

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Colleghi scusate abbiamo gli Scrutatori, erano Verneti, De Gregorio e Giova. Allora è necessario rinominare a questo punto gli Scrutatori, perché la Consigliera Giova non c'era. Li rinomino in Verneti, De Gregorio che invece non è presente, non la vedo. Verneti, Guida e Nonno. Siamo in votazione Brambilla. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. I Colleghi ora hanno alzato la mano, e sono contrari all'emendamento. Prego sull'ordine dei lavori. Io ho ripetuto perché non c'erano gli Scrutatori, Consigliere, ai quali potevo...

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Presidente io veramente... A me dispiace che dopo dobbiamo fare un dibattito io e Lei, però Lei non può fare il Presidente a intermittenza, una volta va ad applicare il Regolamento e la volta dopo no. Io capisco tutto, è un'interpretazione che viene data

dall'Amministrazione, a fronte di un parere che viene dato dal Segretario Comunale, meno di 3 anni fa. Per cui Vi assumete una bella responsabilità, però Presidente io ero qua davanti all'Aula, quando ha detto di alzare la mano, non ha alzato la mano nessuno, poi se vogliamo fare il riconteggio, deve seguire dei crismi regolamentari, perché c'è una cattiva interpretazione, magari un voto in più, un voto in meno, c'è la differenza sul voto, si va alla riconta, ma in questo caso era palese che non aveva alzato la mano nessuno. Presidente abbia pazienza.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Caro Brambilla, Lei ha ragione, ma se fossero stati...

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Sta facendo una forzatura, adesso il clima è distensivo, sono le tre e mezza, dobbiamo ancora mangiare, tutto quello che vuole, ma così non si può andare avanti Presidente. Lei non può consentire di fare rivotare, quando era palese che nessuno aveva alzato la mano. Io capisco se c'era il dubbio su una votazione, 9 a 10, 11 a 10, ma non ha alzato la mano..., cioè nel deserto dell'Aula, non ha alzato la mano nessuno Presidente. Ma di che stiamo parlando? Si assume Lei la responsabilità di avermi fatto votare, perché non c'era la votazione favorevole. No Presidente, io voglio vedere se nello stenotipico verrà fuori, perché già una volta successe che non scrissero che era stata rifatta la votazione, perché non c'era stata l'alzata di mano, voglio che venga scritto nello stenotipico, mi auguro che stia andando lo streaming, che prima non andava, perché se non questa cosa non ha neanche come dire, qualche persona che può verificarla poi successivamente con il video. Le assicuro che non c'era nessuna mano alzata. Continuate, ormai non possiamo fare più niente, Lei avalla questa decisione, si assume una responsabilità importante, perché era già stato votato questo emendamento, è già la terza volta che succede in 5 anni, però questo è veramente delicato, perché mette a repentaglio i rapporti tra i Consiglieri Comunali, l'Amministrazione e i Revisori dei Conti. Qui state sancendo che va bene che un Consigliere Comunale abbia il giorno prima una relazione dei Revisori dei Conti, che si deve andare a leggere la sera, senza capire quello che c'è scritto o addirittura la mattina in Aula, com'è già successo altre volte, e noi andremo con responsabilità a votare in Aula, una cosa che riceviamo il giorno prima. Non funziona così, mi duole ribadire che non funziona così Presidente, e Lei ha sbagliato, mi dispiace. Andiamo avanti, ormai non si può fare più niente, Lei si assume la responsabilità di aver fatto votare...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Io non mi assumo nessuna responsabilità di violare le prerogative dei Consiglieri. Allora premesso che io nel merito non concordo, che non vada dato termine, non concordo e abbiamo sbagliato

politicamente, perché secondo me l'istruttoria e la dialettica è stata scadente su questo documento, d'accordo? Le dico scadente, perché non era un termine ordinatorio contro qualcuno, ma erano le facoltà di approfondimento del Consiglio Comunale e queste andavano trattate meglio. Oltre tutto per le future Amministrazioni e credo che su questo non siamo stati abbastanza attenti. Detto questo però io ho messo in votazione, qualche dito c'era e ho richiamato gli Scrutatori, due su tre in quel momento non erano presenti, cosa potevo fare se non rinominare gli Scrutatori e ripetere la votazione? Se gli Scrutatori ci fossero stati e avessero validato un esito, mi sarei ovviamente attenuto. Perché Lei ora mi dice che io arbitrariamente ho ripetuto la votazione, se i due Scrutatori su tre, in quel momento non potevano dirmi se era un braccio, una mano, una manina o un dito, caro Brambilla? Questo è il dubbio. Allora probabilmente però...

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Presidente però abbia pazienza, le spiego sul punto... No, non dovete dire basta, perché forse Voi non lo sapete, ma è passato meno di un anno fa, uno stenotipico nel quale il sottoscritto era presente come Scrutatore e (non chiaro) avalla la votazione, e il sottoscritto aveva dichiarato che era fuori dall'Aula e usciva dall'Aula. Se vogliamo prenderci in giro, continuiamo a prenderci in giro. Presidente se un emendamento mi viene detto che sono tutti ammissibili, non si può dopo dire in votazione, parere negativo dell'Amministrazione, perché si deve dire, questo non è ammissibile, perché va contro la Legge. Siccome questo non è stato detto, è un parere negativo dal punto di vista politico, non c'entra nulla la possibilità o meno di un emendamento, quindi avete sbagliato non una, ma due volte. Continuiamo così, ma non ci prendiamo in giro e non mi fate i risolini dietro, perché siete in torto marcio, abbiate pazienza. Sono stufo di questi atteggiamenti, perché io sono un Consigliere Comunale e rappresento le Istituzioni, e certi atteggiamenti di sfottò in Aula non li posso più tollerare. È chiaro? Io rispetto tutti in quest'Aula, perché è un'Aula sacra. E non fatelo solo a parole, che è un'Aula sacra e poi mi mandate a quel paese mentre sto parlando, ma vergognatevi. Procediamo con l'ultimo emendamento grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Allora Colleghi abbiamo superato questo emendamento, in malo modo, non so se c'è ancora una soluzione possibile, perché non stabilire un tempo di verifica dei Consiglieri, tra l'altro eliminando il punto, non abbiamo neanche..., è ovvio che ogni delibera ha bisogno di un tempo congruo, e ogni delibera ha un numero di giorni all'attenzione, ma andarlo ad eliminare o meno, vabbè, resta la stesura precedente, che a sua volta è datata, ma comunque si poteva fare meglio. L'Articolo 47, Comma 1, Commissioni Consiliari e Consiglieri Comunali, aggiungendo dopo le parole, le

parole consuntivo. C'è un sub emendamento, al posto di Consiglieri Comunali, è la Conferenza dei Capigruppo.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Presidente lo spiego magari.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Prego, prima il sub emendamento.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

È stato detto che se ogni singolo Consigliere deve poter chiedere il parere al Consultivo, ai Revisori dei Conti, diventa una mole di lavoro esagerata. Allora siccome c'è un organo intermedio che si chiama Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari, facciamo passare questa richiesta attraverso una Capigruppo, che così recepisce le eventuali richieste, e questo va a sanare, come Vi ricordate, che c'era qualche Consigliere che aveva chiesto l'intervento dei Revisori dei Conti ed era stato detto: Dovete passare per la Presidenza del Consiglio, oppure i Revisori non sono tenuti a dare dei parere. Siccome i Revisori, c'è stata una modifica su alcune delibere e lo sapranno fin anche..., però rimane il fatto che sono a supporto del Consiglio Comunale e se uno vuole chiedere un parere non obbligatorio, ma consuntivo, su una cosa, può fare una richiesta ufficiale, che uno può tranquillamente rispondere di no, o di sì, a seconda della disponibilità che abbia.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Quindi favorevole al sub emendamento che introduce la Conferenza dei Capigruppo. Quindi chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Mettiamo quindi in votazione l'emendamento nella sua completezza. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Quindi è approvato all'unanimità. Ultimo emendamento, Articolo 50, Comma 1, in merito alla... Quindi dopo le parole il Sindaco e la Conferenza dei Gruppi Consiliari, per il tramite del Presidente del Consiglio Comunale. Quindi sostituire le parole il Sindaco e il Presidente del Consiglio Comunale, le parole il Sindaco e la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari, per il tramite del Consiglio Comunale. Lo vuole illustrare?

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

È come prima Presidente, c'è sempre il discorso che dev'essere un organismo intermedio che faccia da tramite, perché altrimenti non può essere solo Lei che dopo...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Nella richiesta di pareri stiamo parlando, il parere... Scusate, questo articolo disciplina la presenza in Aula della...

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Sto dicendo che va bene la Capigruppo come intermediario, per chiedere la presenza in Aula, non ogni singolo Consigliere, ma la...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Scusate, vediamo un attimo com'è scritto l'Articolo, Lei parla delle funzioni del Presidente in questo caso, non è che sta parlando del Regolamento di Contabilità. Tra l'altro colgo quest'occasione, però per fare...

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Al Capo di Gabinetto... Sto parlando dell'Articolo 50 Comma 1, siamo sempre lì, il Sindaco e il Presidente del Consiglio Comunale no, il Sindaco e la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari, per il tramite del Presidente del Consiglio Comunale, perché Lei non...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Ma scusi Brambilla, ma il Presidente del Consiglio Comunale, che convoca il Consiglio Comunale, nel momento in cui lo convoca, svolge un atto, è chiaro che quest'atto...

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Qua stiamo riferendo che l'Articolo 50 dice che il Sindaco e il Presidente del Consiglio Comunale, possono invitare il Collegio dei Revisori a partecipare alle sedute. Ora noi nell'ultima Conferenza dei Capigruppo, abbiamo chiesto noi a Lei, tramite la Conferenza dei Capigruppo, di far presenziare il Collegio dei Revisori.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

No, Brambilla. Mi perdoni, no. Voi avete detto che erano stati dati degli emendamenti per dei pareri, e che quindi attendevate i pareri. Io quando ho appreso che non c'erano né gli emendamenti, e né i pareri, per senso di responsabilità verso il lavoro che Lei aveva prodotto, ho invitato i Revisori, è un po' diversa la cosa insomma.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Ma la domanda è, quindi la presenza dei Revisori in Aula, può essere richiesta solo da Lei, o no? Noi pensiamo che possa essere richiesta attraverso la Conferenza dei Capigruppo.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Ma lo dico scolasticamente, Lei così annulla il ruolo del Presidente, perché non lo può chiedere, ma lo deve chiedere la Conferenza, che eventualmente deve chiedere questa cosa. Io penso che sia distonico rispetto ai compiti generali del Presidente.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

No, non è distonico Presidente. Se Lei rappresenta l'Aula, rappresenta il Consiglio Comunale, va bene, mi spiega, o scriviamo che i Consiglieri per il tramite del Presidente, altrimenti io come posso chiedere ai Revisori dei Conti di stare in Aula, a darmi supporto?

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Certo, certo.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Non dica certo. Presidente come faccio a chiederlo?

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Scusi Brambilla, allora doveva scrivere il Sindaco, il Presidente e la Conferenza per il tramite del Presidente. Lei in questo modo elimina proprio il Presidente, non so se mi sono spiegato. Ma se ci capitasse una convocazione intervenuta ad esempio per richiesta del Sindaco e non della Conferenza dei Capigruppo, il Presidente non potrebbe richiedere nell'interesse dell'Aula, la presenza dei Revisori, perché non c'è stata la Conferenza, faccio un esempio.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Io non l'ho eliminata Presidente, ho scritto la Conferenza per il tramite del Presidente, perché Lei non rappresenta se stesso.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Certo, Lei ha ragione.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

L'Aula. E l'Aula la rappresenta nella Conferenza dei Capigruppo. Lei non può autonomamente chiedere la presenza...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Ha ragione. Mi sembra un rompicapo, perché Lei può aggiungere la Conferenza e fa bene ad aggiungerla. Se toglie il Presidente però, esclude tutti i casi in cui la Conferenza ad esempio non abbia avuto occasione di riunirsi. No, invece nella riscrittura è il Sindaco e la Conferenza dei Capigruppo, al posto del Sindaco, il Presidente. Non so se mi sono spiegato. Occorrere scrivere il Sindaco, il Presidente e la Conferenza dei Capigruppo. Prego Vice Sindaco.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Io non lo modifico. Per quanto mi riguarda Lei è titolato a rappresentare l'Aula e rappresenta l'Aula e la Capigruppo le dà il mandato di chiedere ai Revisori la presenza in Aula. Perché Lei deve autonomamente può chiedere la presenza e noi no? Me lo spiega? No, se me lo spiega qual è il concetto che sta dietro la sua figura, cioè che Lei può chiedere come Presidente del

Consiglio Comunale, la presenza dei Revisori in Aula, ed io come Consigliere Comunale, non posso...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Presidente Brambilla, ma è un ragionamento per rispetto questo, non capisco, cioè il Presidente lo chiede nell'interesse dell'Aula, dopodiché che lo debba chiedere anche la Conferenza dei Capigruppo va benissimo, ma Lei sta partendo da un presupposto che se la Conferenza non si riunisce e non si esprime, un Presidente non chiede la presenza dei Revisori, è una lesione, non è un risultato. Comunque prego Vice Sindaco, scusi.

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

Chiedo scusa Consigliere, noi affrontiamo un Regolamento Contabile, non possiamo variare i rapporti fra gli organi costitutivi del Consiglio Comunale. Il Presidente nella sua terziarietà è organo di garanzia dell'intero Consiglio. Allora se il tema e in ciò solleciterei una riformulazione, il tema è oltre il Presidente e la Conferenza dei Capigruppo chiede la presenza, benissimo, non escludiamo il Presidente per una ragione molto semplice, ci possono essere delle occasioni, un esempio è stato fatto poc'anzi dal Presidente, nei quali la Conferenza dei Capigruppo non è chiamata, perché c'è una convocazione urgente, su richiesta del Sindaco, cosa che statutariamente è possibile, in quel caso nessuno è titolato a chiedere la presenza dei Revisori. A me pare che ciò sia contrario delle regole. Allora per tagliare la testa al toro, anche perché altrimenti la discussione rischia di essere snervante per tutti, se è possibile un sub emendamento che preveda anche la Conferenza dei Capigruppo, come soggetto istituzionale che può chiedere la presenza dei Revisori, in una seduta del Consiglio Comunale, per quanto mi riguarda siamo dentro all'equilibrio dei poteri ed è un emendamento assolutamente accettabile. Prevedere esclusivamente la Conferenza dei Capigruppo, a detrimento del Presidente, limita la potestà del Consiglio Comunale, di poter utilizzare la presenza dei Revisori, essendo il Presidente organo di garanzia del Consiglio e non organo di parte.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Bene. Quindi secondo il ragionamento, io non avrei potuto invitare i Revisori oggi ad esempio, quindi Lei questi pareri non li avrebbe avuti, per dirla in astratto rispetto a quello che può avvenire, ma comunque andiamo avanti, perché la Conferenza non aveva deciso in questo senso.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Allora Presidente però ha ragione... Però io umilmente, non è proprio così Presidente. Allora facendo la modifica, stiamo dando a Lei un ruolo che non le compete, e mi spiego, Lei non può convocare autonomamente per esempio il Consiglio Comunale, Lei lo



convoca su indicazione del Signor Sindaco o su indicazione, sentita la Conferenza dei Capigruppo, vuol dire che Lei autonomamente mi scusi, ma non è che può fare di testa sua, Lei rappresenta l'Aula.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

0 21 Consiglieri.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Ed è motivo per il quale mi consenta, io dicevo che il suo ruolo non viene sminuito, perché Lei è il tramite tra me e i Revisori dei Conti ed io per passare dai Revisori, devo passare da Lei, che rappresenta il Consiglio Comunale. Quindi per quanto mi riguarda, io lascerei così e lo metto ai voti, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Non ha escluso un caso a garanzia del Consiglio stesso, ma per carità. Il vice Sindaco su questo ha espresso una perplessità, quindi una contrarietà dell'Amministrazione, quindi abbiamo una contrarietà dell'Amministrazione. Ripeto gli Scrutatori che sono Verneti, avevamo De Gregorio e Nonno. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. Ci sono anche altre presenze lì, quindi l'emendamento mi sembra respinto. Possiamo alla votazione della delibera nella sua interezza, fermo restando Colleghe che, io chiedo scusa se si è parlato troppo, però sul Consuntivo abbiamo forse commesso un piccolo errore, perché sul Consuntivo l'ultima volta ci siamo attenuti ai 20 giorni e perché mai imbastire questa guerra che abbiamo fatto, questo non l'ho capito, atteso che noi due mesi fa, tre mesi fa, abbiamo atteso 20 giorni il parere dei Revisori, poi quando andiamo a votare ci dividiamo in questo modo. Poi me lo spiegherete con calma, perché io non ho capito quello che abbiamo fatto, Vi chiedo scusa, perché si poteva rendere partecipi le posizioni, atteso che noi in quest'anno, ci siamo comportati come dice Brambilla, così mi sembra di ricordare, però forse ci è sfuggito qualcosa. Dopodiché andiamo in votazione sull'atto deliberativo. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. Quindi l'atto deliberativo, così come emendato, è approvato a maggioranza, con l'astensione di Nonno, Palmieri, Guangi, Santoro, Ulleto, i 5 Stelle e Moretto. A favore? Allora favorevoli, con l'astensione di Nonno, Guangi, Ulleto e Santoro. Moretto come vota? A favore anche Moretto, benissimo. Abbiamo concluso il punto, chissà se quell'incidente di prima potrà essere sanabile, perché ripeto, siamo andati contro logica, o comunque contro quello che noi stessi abbiamo fatto pochi mesi fa. Detto questo, andiamo al terzo punto... Stavo per introdurre la Delibera 285, che reca una parte di premessa, invece c'è Andreozzi sull'ordine dei lavori. Sull'ordine dei lavori, è arrivata la richiesta sull'ordine dei lavori, io stavo introducendo la delibera.

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

Presidente l'ho chiesta prima io.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

C'era Andreozzi sull'ordine dei lavori, perché c'erano più persone che richiamaavano l'attenzione. Prego Andreozzi, vada.

**CONSIGLIERE ANDREOZZI ROSARIO**

Considerato che il Consiglio oggi abbia fatto un buon lavoro, ha affrontato due delibere fondamentali per la vita democratica della nostra città. Io sarei ecco per interrompere i lavori del Consiglio a questo punto, e rinviare in una prossima Conferenza dei Capigruppo, la riprogrammazione degli atti e delle delibere, non solo questa che abbiamo in discussione all'ordine del giorno, ma anche delle altrettante delibere che aspettano un un voto del Consiglio Comunale. Pertanto io sarei per sospendere i lavori del Consiglio, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Pongo in votazione questa richiesta di sospensione. Prego Santoro, sulla proposta?

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

Le chiedo prima di prendere qualsiasi decisione sul prosieguo dei lavori, Le chiedo di fare la verifica del numero legale.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Ma se la proposta è di sospensione, che cosa devo verificare a fare?

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

Faccia prima la verifica, vediamo se l'Aula è nelle condizioni di prendere qualsiasi decisione.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Colleghi allora viene chiesto il numero legale in luogo di questa proposta, perché in astratto qualcuno potrebbe dire di voler andare avanti sempre e comunque. Allora prego di verificare il numero legale.

**SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTORESSA BARBATI ENRICHETTA**

**DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....presente;**  
**ANDREOZZI Rosario.....presente;**  
**ARIENZO Federico.....assente;**  
**BISMUTO Laura.....presente;**  
**BRAMBILLA Matteo.....assente;**

BUONO Stefano.....presente;  
CANIGLIA Maria.....assente;  
CAPASSO Elpidio.....presente;  
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;  
CECERE Claudio.....assente;  
COCCIA Elena.....presente;  
COLELLA Sergio.....presente;  
COPPETO Mario.....presente;  
DE GREGORIO Elena.....presente;  
ESPOSITO Aniello.....assente;  
FREZZA Fulvio.....assente;  
FUCITO Alessandro.....presente;  
GAUDINI Marco.....presente;  
GIOVA Roberta.....assente;  
GUANGI Salvatore.....assente;  
GUIDA Chiara.....presente;  
LANGELLA Ciro.....assente;  
LANZOTTI Stanislao.....assente;  
MADONNA Salvatore.....assente;  
MATANO Marta.....assente;  
MIRRA Manuela.....presente;  
MORETTO Vincenzo.....assente;  
MUNDO Gabriele.....assente;  
NONNO Marco.....assente;  
PACE Marco.....presente;  
PALMIERI Domenico.....assente;  
QUAGLIETTA Alessia.....assente;  
SANTORO Andrea.....assente;  
SGAMBATI Carmine.....assente;  
SIMEONE Gaetano.....assente;  
SOLOMBRINO Vincenzo.....assente;  
TRONCONE Gaetano.....presente;  
ULLETO Anna.....assente;  
VENANZONI Diego.....assente;  
VERNETTI Francesco.....presente;  
ZIMBALDI Luigi.....presente;

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Sono presenti 17 Consiglieri, la seduta è sciolta.

**FINE SEDUTA: ORE 16:04.**